



sistema informativi
Emilia-Romagna
SPiER Servizi Prima Infanzia



I servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

dati dell'anno educativo 2014-2015 e serie storiche

in allegato I dati della rilevazione delle scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2014-2015



I servizi educativi per la prima infanzia in **Emilia-Romagna**

dati dell'anno educativo 2014-2015 e serie storiche

in allegato I dati della rilevazione delle scuole dell'infanzia non statali, A.s. 2014-2015

Quaderno n. 39 del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza
luglio 2016

A cura di Alberto Todeschini
Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna
Tel. 051/5277422 alberto.todeschini@regione.emilia-romagna.it

Il Sistema informativo Spier - Servizi educativi per la prima infanzia Emilia-Romagna è alimentato da rilevazioni annuali e da un'anagrafica aggiornata dei servizi e degli enti all'interno dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza presso il Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Si ringraziano i referenti territoriali del sistema informativo Spier - Servizi educativi per la prima infanzia per la fondamentale collaborazione nella rilevazione dei dati ed il contributo alla redazione del rapporto.

Hanno collaborato alla stesura del report:
Alessandro Finelli e Angela Fuzzi, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Sabrina Loddo, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna, ha curato le elaborazioni in Allegato 2 "I dati della rilevazione delle scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2014-2015".

Progetto e realizzazione: Alessandro Finelli
Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Regione Emilia-Romagna
Viale A. Moro, 21 - Bologna Tel. 051/5277498 Fax 051/5277075
infanzia@regione.emilia-romagna.it
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza>
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza>

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna.

Immagine di copertina: Fotoreporter Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta, Regione Emilia-Romagna.
"Bambino all'asilo nido, palline colorate", Ph. P. Righi - Meridiana Immagini.

I servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

dati dell'anno educativo 2014-2015 e serie storiche

SpiER sistema informativo servizi prima infanzia Emilia-Romagna

in allegato
I dati della rilevazione delle scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2014-2015

Indice

Presentazione di Elisabetta Gualmini	9
Premessa	
Il sistema informativo dei servizi prima infanzia della Regione Emilia-Romagna (<i>Spier</i>)	11
La realizzazione di un sistema informativo nazionale servizi socio educativi prima infanzia (S.I.N.S.E)	12
Introduzione, definizioni e metodologie	12
1 - L'offerta di Servizi educativi per la prima infanzia	15
Tavole e figure	
Tavola 1.1 - Servizi educativi prima infanzia, posti e bambini nell'a.e 2014-2015 e confronto con anno precedente	15
Figura 1.1 - Distribuzione percentuale servizi e posti dei servizi socio educativi	16
Figura 1.2 - Movimento anagrafico servizi e posti	16
Figura 1.3 - Percentuale Comuni sede di servizi e indice di copertura territoriale nei Comuni dell'Emilia-Romagna negli ultimi 4 anni educativi (totali e di montagna)	17
Tavola 1.2 - Comuni sede di servizi e indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi	17
Tavola 1.3 - Comuni montani sede di servizi e indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi	17
Tavola 1.4 - Comuni sede di servizi e indice di copertura territoriale per province e distretti	18
Tavola 1.5 - Riepilogo servizi educativi e posti prima infanzia pubblici e privati per provincia	19
Figura 1.4 - Indice di copertura posti servizi prima infanzia per provincia e media regionale (% posti/pop.0-2 anni) e confronto indice con anno precedente	19
Figura 1.5 - Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Distretto attorno alla media regionale	20
Tavola 1.6 - Nidi d'infanzia, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con anno precedente	21
Tavola 1.7 - Servizi integrativi, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con anno precedente	22
Tavola 1.8 - Servizi domiciliari, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con anno precedente	23
Tavola 1.9 - Distribuzione nidi aziendali e micronidi per provincia	22
Tavola 1.10 - Serie storica nidi Aziendali e micronidi dal 2010-2011	22
2 - Titolarita' e gestione nei servizi prima infanzia	23
Tavole e figure	
Figura 2.1 - Ripartizione percentuale servizi e posti per natura giuridica del titolare negli ultimi 5 anni educativi	23
Tavola 2.1 - Servizi educativi prima infanzia e posti per titolarità del servizio	24
Figura 2.2 - Distribuzione % servizi educativi prima infanzia per titolarità del servizio	24
Figura 2.3 - Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per titolarità del servizio	24
Figura 2.4 - Nidi d'infanzia: % servizi per tipologia di gestione	25
Figura 2.5 - Nidi d'infanzia: % posti per tipologia di gestione	25
Tavola 2.2 - Nidi d'infanzia, riepilogo servizi per titolarità e gestione e province	25
Tavola 2.3 - Nidi d'infanzia, riepilogo posti per titolarità e gestione e province	26
Tavola 2.4 - Nidi d'infanzia, riepilogo posti per titolarità e gestione e province, con posti della gestione affidata disaggregati	26
Figura 2.6 - Nidi d'infanzia: riepilogo % posti per tipologia di gestione	27
Tavola 2.5 - Tutte le tipologie di servizi educativi, posti per natura giuridica del titolare e del gestore (valori assoluti e percentuali)	28

3 - Organizzazione e funzionamento dei servizi 29

Tavole e figure

Tavola 3.1 - Nidi d'infanzia, posti e sezioni per provincia	29
Tavola 3.2 - Nidi con tempo pieno e part time	29
Tavola 3.3 - Nidi con sezioni a tempo pieno e part time e orari di apertura fino a 9 ore	29
Figura 3.1 - Percentuale nidi che offrono il servizio di orario oltre quello ordinario	29
Tavola 3.4 - Nidi con servizio di orario prolungato	31
Figura 3.2 - Nidi che offrono il servizio di orario oltre quello ordinario e % degli enti che gestiscono l'attività di prolungamento orario	31
Tavola 3.5 - Distribuzione % nidi che offrono il prolungamento estivo	32
Tavola 3.6 - Principali caratteristiche di funzionamento dei servizi integrativi	32
Figura 3.3 - Attività nei centri per bambini e genitori	32

4 - I bambini nei servizi educativi 33

Tavole e figure

Tavola 4.1 - Riepilogo bambini nei servizi educativi e % bambini sulla popolazione di riferimento per provincia	33
Figura 4.1 - Bambini nei servizi educativi pubblici e privati a.e. 2014-2015 per 100 residenti 0-2 per provincia e confronto con anno precedente	33
Figura 4.2 - Confronto numero bambini nei servizi educativi a.e. 2014-2015 con anno precedente	34
Tavola 4.2 - Bambini nei servizi educativi e variazioni % negli ultimi 10 anni	34
Tavola 4.3 - Quadro demografico (popolazione 0-2 residente e nati) negli ultimi 10 anni	35
Figura 4.3 - Variazioni % annuali popolazione 0-2 e nati negli ultimi 10 anni	35
Figura 4.4 - Trend demografico nati e popolazione 0-2 negli ultimi 10 anni (numeri indice)	35
Tavola 4.4 - Riepilogo bambini nei servizi, domande di iscrizione, variazioni % annuali e indice di presa in carico negli ultimi 10 anni	36
Figura 4.5 - Andamento dei bambini nei servizi e domande di iscrizione negli ultimi 10 anni (numeri indice base 2005)	36
Tavola 4.5 - Domande di iscrizione ai nidi e lista di attesa, variazioni % e numeri indice negli ultimi 7 anni	37
Tavola 4.6 - Rinunce al posto a inizio anno e ritiri in corso d'anno	38
Tavola 4.7 - Rinunce e ritiri. Confronto anni educativi 2014-2015 e 2013-2014	38
Figura 4.6 - Distribuzione % rinunce e ritiri per motivazione	38
Figura 4.7 - Motivazione di rinunce e ritiri. Categorie delle voci nella scheda di rilevazione	39
Tavola 4.8 - Bambini con cittadinanza non italiana nei servizi educativi	39
Tavola 4.9 - Bambini totali nei servizi, stranieri, popolazione 0-2 totale e straniera e indicatori negli ultimi 10 anni	40
Figura 4.8 - Serie storica incidenza popolazione 0-2 straniera e incidenza bambini stranieri nei servizi negli ultimi 10 anni	40
Figura 4.9 - Bambini nei servizi e popolazione 0-2 residente italiana e straniera negli ultimi 10 anni. Numeri indice base 2005-2006	41
Tavola 4.10 - Popolazione 0-2 residente totale e straniera per province	42
Figura 4.10 - Incidenza popolazione 0-2 residente straniera e incidenza bambini stranieri per province	42
Figura 4.11 - Distribuzione % bambini stranieri per paese di provenienza	42
Tavola 4.11 - Distribuzione percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nelle province per nazionalità (per Paesi che raggruppano almeno il 50% degli arrivi)	43
Figura 4.12 - Distribuzione bambini per natura giuridica (pubblico/privato) e titolarità	43
Tavola 4.12 - Bambini nei nidi d'infanzia per natura giuridica dei servizi e provincia	44
Tavola 4.13 - Bambini iscritti nei nidi d'infanzia pubblici e privati, per sesso, bambini a part time	44
Figura 4.13 - % bambini in tutti i servizi educativi, pubblici e privati, per sesso, bambini a part time	44
Figura 4.14 - Distribuzione bambini nei nidi d'infanzia e negli spazi bambini per classi di età	45
Tavola 4.14 - Distribuzione bambini nei nidi d'infanzia (valori assoluti e %) per classi di età e provincia	45
Tavola 4.15 - Bambini nei nidi d'infanzia iscritti al servizio estivo e provincia	45
Tavola 4.16 - Bambini in altri servizi educativi iscritti al servizio estivo	46
Tavola 4.17 - Iscritti ai nidi e bambini disabili per titolarità del servizio negli ultimi 6 anni	46

5 - Il personale dei servizi educativi 47

Tavole e figure

Tavola 5.1 - Personale totale (equivalenti a tempo pieno) per tipologia di servizi educativi nell'a.e. 2014-2015	47
Figura 5.1 - Personale educativo e addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni	48
Figura 5.2 - Personale educativo e addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per tipologia del gestore	48
Figura 5.3 - Personale educativo e addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per tipologia del gestore. Numeri indice	48
Tavola 5.2 - Personale educativo (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per provincia. Numeri indice	49
Tavola 5.3 - Personale non educativo, addetti servizi generali (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per provincia. Numeri indice	49
Figura 5.4 - Distribuzione percentuale personale effettivo a tempo pieno e a tempo part time	49

6 - Tavole per comuni, distretti e province 51

Tavole

1. Servizi e posti pubblici e privati per Distretto e Comune. Confronto con anno precedente
2. Serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indice
3. Popolazione 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totale e stranieri) e incidenze percentuali

ambito territoriale di Piacenza	52
ambito territoriale di Parma	55
ambito territoriale di Reggio Emilia	58
ambito territoriale di Modena	61
ambito territoriale di Bologna	64
ambito territoriale di Ferrara	70
ambito territoriale di Ravenna	73
ambito territoriale di Forlì-Cesena	76
ambito territoriale di Rimini	79

Allegato 1

Questionari di rilevazione 2014-2015	83
--------------------------------------	----

Allegato 2

I dati della rilevazione delle scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2014-2015	105
---	-----

Tavole e figure

Tavola 1 - Scuole dell'infanzia. Confronto anno scolastico 2014-2015 e precedenti	106
Tavola 2 - Scuole dell'infanzia statali e non statali	106
Figura 1 - Scuole dell'infanzia statali e non statali sul totale delle scuole	106
Tavola 3 - Scuole dell'infanzia non statali per tipologia	107
Tavola 4 - Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali e non statali	107
Tavola 5 - Bambini iscritti alla scuola dell'infanzia non statale per titolarità scuola	107
Tavola 6 - Scuole dell'infanzia non statali paritarie e non paritarie per titolarità	108
Tavola 7 - Numero di sezioni per tipologia di gestione	108
Tavola 8 - Bambini anticipatari iscritti alla scuola dell'infanzia non statale per tipologia scuola	108
Tavola 9 - Bambini diversamente abili (certificati AUSL) iscritti alle scuole dell'infanzia non statali per tipologia scuola	109
Tavola 10 - Bambini diversamente abili (certificati AUSL) iscritti alle scuole dell'infanzia non statali per tipologia scuola	109
Tavola 11 - Bambini di cittadinanza non italiana iscritti alle scuole dell'infanzia non statali, v.a e %	109
Tavola 12 - Bambini con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole dell'infanzia non statali per tipologia scuola e provincia	110
Tavola 13 - Personale totale nelle scuole dell'infanzia non statali, v.a.	110
Tavola 14 - Personale totale nelle scuole dell'infanzia non statali, %	111

Presentazione

Con questa pubblicazione la Regione Emilia-Romagna conferma il suo impegno nella diffusione delle informazioni contenute nella banca dati dei Servizi educativi per la prima infanzia. Una responsabilità che è condivisa con tutti gli enti e i soggetti pubblici e privati che ne curano il costante aggiornamento.

La lettura dei dati sul sistema dei servizi educativi per l'infanzia intende accompagnare le scelte e le riflessioni degli amministratori nei diversi livelli di governo del territorio ed essere un utile strumento di riflessione per gli operatori e le figure professionali coinvolte nel settore. Questo report si prefigge infatti di monitorare l'offerta del sistema educativo integrato, pubblico e privato, fornendo elementi utili alla programmazione delle politiche e consentendo un'analisi degli esiti e dell'efficacia degli interventi attuati, evidenziando, allo stesso tempo, come il sistema dei Servizi educativi rappresenti un aspetto importante dell'economia della nostra regione.

In sintesi, dall'analisi dei dati 2014/2015 relativi ai Servizi educativi, si può riscontrare:

- come l'indice regionale di copertura posti si attesti sul 35,5%, in aumento dello 0,9% rispetto all'anno precedente;
- come la percentuale dei Comuni che hanno servizi per la prima infanzia si confermi attorno all'80%;
- che all'interno di questo quadro, che di fatto riflette una sostanziale tenuta, si manifesti però un calo nel numero di bambini iscritti (-2,6%) che colpisce maggiormente gli spazi bambini (-8,1%) e i nidi d'infanzia (-3,6%), che diminuiscono anche nel numero (-1,2%) e ciò, presumibilmente, per effetto della crisi e del calo delle nascite;
- una netta prevalenza dei nidi d'infanzia tra i servizi scelti dalle famiglie per i loro bambini (l'82% dei servizi pari al 93% dei posti disponibili), con un'offerta educativa consolidata e modalità organizzative diversificate sia rispetto ai tempi di apertura (part-time, tempo pieno, sul calendario annuale che in alcuni casi prevede la chiusura a fine giugno, in altri a luglio) che in relazione a ricettività (micronidi), titolarità (nidi aziendali) o localizzazione (sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi);
- un cambiamento delle modalità organizzative dei servizi integrativi che, pur immutati nel numero, hanno accolto più bambini;
- un costante, seppur lieve, incremento del numero dei servizi domiciliari e dei servizi sperimentali. Questi ultimi propongono al nucleo di valutazione regionale sperimentazioni orientate prevalentemente alla progettazione della continuità educativa 0-6 anni, accogliendo perciò bimbi di età eterogenea (dai 12-24 mesi ai 5 anni).

In una visione più ampia dell'infanzia, nel report sono pubblicati anche i dati relativi al sistema regionale integrato delle scuole dell'infanzia, composto da scuole statali e non statali (paritarie comunali e paritarie private). In quest'ambito si nota la variabilità del mix di scuole statali e non statali nei diversi territori, a fronte di un dato medio regionale che vede circa il 52% dei bambini frequentare una scuola dell'infanzia paritaria (comunale o privata). Nonostante le dinamiche demografiche degli ultimi anni permane il dato, significativo, che vede circa il 92% dei bambini in classe d'età frequentare la scuola dell'infanzia nella nostra regione.

La pubblicazione dei dati di quest'anno segue anche alcuni importanti elementi di novità dal punto di vista normativo e precede un progetto di legge regionale che riforma il sistema educativo emiliano-romagnolo per la fascia di età da 0 a 3 anni e supera l'attuale legislazione del 2000, nata in un contesto economico e sociale ormai molto diverso da quello odierno.

Mi riferisco, in particolare, all'approvazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega del riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha istituito il

sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, costituito da servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia e dalla legge regionale n. 13/2015 che, in attuazione della legge 56/2014, ha previsto il superamento del ruolo delle province verso un nuovo modello istituzionale.

Una riforma organica della legge in materia di servizi educativi per la prima infanzia dovrà così comprendere:

- azioni per migliorare la fruibilità e la qualità dei servizi per i bambini e per le loro famiglie;
- strategie di rilancio della formazione e dello scambio reciproco di conoscenze tra educatori e pedagogisti per mantenere alta la qualità dei servizi, confermando così il ruolo centrale dei coordinamenti pedagogici;
- criteri di convenzionamento/accreditamento precisi per gli asili nido privati basati su percorsi di valutazione della qualità;
- innovazione e semplificazione nelle modalità di distribuzione delle risorse;
- una nuova collocazione istituzionale del coordinamento pedagogico dopo il superamento dell'ambito provinciale ed il relativo processo di qualificazione da avviare.

È in questa direzione che intendiamo adeguare e sostenere il sistema regionale dei servizi per l'infanzia, nella convinzione che l'educazione e la cura della prima infanzia costituiscano una base essenziale per creare condizioni di benessere a favore degli adulti di domani e dell'intera società emiliano-romagnola.

Elisabetta Gualmini
Vicepresidente e Assessore al Welfare e Politiche abitative
Regione Emilia-Romagna

Premessa

Il sistema informativo dei Servizi per la prima infanzia della Regione Emilia-Romagna (Spier)

La legge regionale 10 gennaio 2000 n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e successive modifiche dispone che «La Regione, gli Enti locali e i soggetti gestori dei servizi per l’infanzia, sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato [...]» (art. 15).

La Direttiva 85/2012 (come già la precedente), ai fini dell’applicazione di questa norma, individua l’adozione di un **sistema informativo condiviso e concordato** che consenta uno **scambio di dati costante e omogeneo**. La Regione Emilia-Romagna si è dotata pertanto da anni di un sistema informativo costituito da un applicativo web attraverso il quale:

1. raccoglie annualmente i dati on line dei servizi per la prima infanzia dai diversi gestori con apposite rilevazioni;
2. gestisce l’anagrafe dei servizi e degli enti titolari e/o gestori.

All’applicativo, denominato *Spier*, accedono la Regione che mantiene il controllo dei dati immessi e delle richieste inoltrate per gli aggiornamenti dell’anagrafica ed i Comuni, con diverse abilitazioni.

I Comuni, attraverso la **scheda di rilevazione annuale** preparata dalla Regione (cfr. Appendice) procedono alla raccolta dei dati sui **servizi per la prima infanzia** sia **pubblici** che **privati (convenzionati e non convenzionati)** che si trovano sui loro territori e inseriscono direttamente nell’applicativo i dati raccolti.

La rilevazione è a cadenza **annuale** e solitamente è fissata per un periodo di circa due mesi determinato dalla Regione Emilia-Romagna, che stabilisce i tempi di apertura, chiusura e controlla la validità dei dati immessi.

Attraverso la rilevazione si raccolgono:

- i dati dei servizi in relazione ad anagrafica, titolarità, gestione, funzionamento, bambini, personale, dati finanziari (i cui compilatori sono i gestori pubblici e/o privati);
- i dati dei Comuni e/o delle Unioni di Comuni relativi al numero delle domande presentate e alle lista di attesa (per iscrizione servizi pubblici e privati convenzionati), le spese complessivamente sostenute per i servizi presenti sul territorio o per quelli in convenzione su altri Comuni, le risorse impiegate.

L’**anagrafe centralizzata** raccoglie tutte le informazioni anagrafiche relative ai servizi e agli enti titolari e/o gestori (denominazioni, ubicazione, recapiti, tipologia servizio, estremi dell’autorizzazione e ricettività per i servizi, date d’inizio e cessazione attività per i servizi, natura giuridica e rappresentanti per gli enti).

A differenza della rilevazione, i Comuni possono accedere all’anagrafe centralizzata in ogni momento dell’anno immettendo una richiesta d’inserimento e/o aggiornamento e/o cessazione di un servizio; la richiesta viene controllata e validata (o rifiutata con motivazione) dalla Regione e conseguentemente registrata nella banca dati. Questo sistema consente di avere in ogni momento un’anagrafe aggiornata.

Ad ogni servizio e/o ente è attribuito automaticamente un codice che identifica in maniera univoca il soggetto; le modifiche apportate all’anagrafica sono storicizzate, ovvero ogni cambiamento non sovrascrive le informazioni presenti nel sistema, ma viene creata una nuova registrazione contenente le informazioni aggiornate, con la possibilità quindi di poter visualizzare la storia nel tempo del servizio e/o dell’ente.

Spier permette infine agli utenti di potere visualizzare in ogni momento le schede relative ai servizi del proprio ambito territoriale, per ogni anno di rilevazione e le informazioni degli enti presenti nell’anagrafica e di esportare l’elenco delle ricerche effettuate.

L’applicativo permette una grande flessibilità nella gestione degli accessi e delle sue funzionalità. In futuro potrà essere esteso l’accesso anche ad altri soggetti, attualmente non contemplati (distretti, unioni, gestori privati...) e per ogni soggetto potranno essere individuate specifiche competenze e permessi (sola lettura, lettura dei soli dati di competenza territoriale...).

L'applicativo è pienamente rispondente alla normativa sulla protezione dei dati personali e risponde ai requisiti di accessibilità a soggetti disabili.

La realizzazione di un sistema informativo nazionale servizi socio educativi prima infanzia (S.I.N.S.E)

Il protocollo d'intesa fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dipartimento Politiche per la famiglia, ISTAT e Regione Emilia-Romagna (regione capofila) ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Informativo Nazionale Servizi Socio Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E)¹ sulle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti nei territori regionali.

Il set informativo, approvato nel settembre 2013, ha dunque una valenza nazionale e ciò implica che la raccolta dei dati risponde alla definizione di un fabbisogno comune a tutte le regioni affinché le Amministrazioni centrali possano giungere alla conoscenza d'informazioni a carattere statistico ma anche amministrativo e gestionale.

Com'è noto, l'applicazione della legge nazionale (dalla L. n. 1044/71 fino all'approvazione nel 2015 della nuova legge n. 107) ha prodotto una diffusione di servizi per l'infanzia estremamente differenziata sul territorio nazionale. La costruzione di un set informativo ha reso quindi necessario, tra tutte le Regioni partecipanti al progetto², la condivisione iniziale di un linguaggio comune al fine di poter poi convergere su tipologie di servizi omogeneamente definite (esempio nidi d'infanzia: denominazioni, ubicazioni, tempi di funzionamento/frequenza annuale e giornaliera, personale educativo e non...).

Nel periodo tra dicembre 2014 e marzo 2015 è stata realizzata una "sperimentazione-pilota" in tutte le Regioni aderenti al progetto, finalizzata a verificare l'adeguatezza del set informativo e la qualità dei dati e ciò ha consentito di precisare ulteriormente le informazioni richieste.

Nell'autunno 2015, il Set Informativo SINSE, è diventato definitivo e il sistema informativo regionale (Spier) è stato adeguato al flusso nazionale (questionari e applicativo informatico) per cui i dati della prossima rilevazione regionale 2015-2016, per le parti d'interesse, saranno trasmessi al livello nazionale. L'occasione è stata favorevole per una rivisitazione complessiva dei questionari di rilevazione: per quanto riguarda gli inserimenti d'informazioni richieste dal SINSE ed anche per la parte delle informazioni d'interesse regionale.

Introduzione, definizioni e metodologie

Nell'applicativo utilizzato per la rilevazione sono presenti numerosi controlli che avvisano l'utente compilatore se il dato che sta immettendo è errato o non congruo con altre informazioni o avvisano se non è stato compilato un dato fondamentale; questo ha permesso, rispetto agli anni precedenti, di avere già a fine rilevazione dei dati potenzialmente attendibili e di limitare il loro controllo a posteriori.

A fine rilevazione si sono eseguiti tutti i controlli generali e, prima della chiusura definitiva, sono state segnalate dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni quelle informazioni ritenute errate rispetto ai servizi, al fine di correggerle e reinserirle nell'applicativo informatico.

Nel caso di servizi (e di Comuni, per quanto riguarda la Scheda riepilogativa) che non hanno risposto (meno dell'1%) la metodologia generale adottata è stata quella di recuperare le informazioni non acquisite da rilevazioni precedenti, mentre per quello che riguarda alcune informazioni mancanti e/o errate si sono utilizzate stime statistiche basate su dati medi per tipologie, dopo avere escluso da quelle medie i valori ritenuti inattendibili.

I dati di questo report sono tutti al 31 dicembre 2014 (anno educativo 2014-2015).

I servizi educativi per la prima infanzia oggetto della rilevazione sono quelli previsti dalla Direttiva 85/2012, leggermente ridefiniti rispetto alla Direttiva precedente e riconducibili a:

Nidi d'infanzia: possono accogliere bambini in età 3-36 mesi, sia a tempo pieno che a tempo parziale, con una ricettività massima fissata a 73 posti bambino, elevabile a 84 con l'applicazione del 15% (bambini iscritti in più rispetto alla ricettività, art. 2.4a Dir. n. 85/2012). **I nidi d'infanzia possono funzionare ed essere organizzati con modalità diversificate in riferimento sia ai tempi di apertura (tempo pieno e part time), sia alla loro ricettività (micronidi) sia alla loro titolarità e localizzazione (nidi aziendali).** Terminologie diverse da nido o nido d'infanzia non configurano quindi altre tipologie di servizi, anzi i requisiti sono stati unificati con l'intento della massima semplificazione; per esempio per i micronidi non sono più previsti requisiti specifici di ricettività, come nella direttiva precedente; la rilevazione annuale continua comunque a rilevarli

¹ Deliberazione di Giunta regionale n. 1913/2011.

² Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta.

come tipologia specifica come pure le **sezioni di nido che accolgono bambini da 24 a 36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici, cosiddette anche sezioni primavera** sperimentali o Sezioni Primavera (così sono riportate nel Report) per cui valgono i requisiti strutturali ed organizzativi dei nidi. Altri requisiti come i tempi di apertura (tempo pieno e part time) o la collocazione (aziendali) vengono rilevati all'interno della scheda di rilevazione o in anagrafica. Tutti i nidi d'infanzia prevedono spazi per la mensa e il riposo. Nelle elaborazioni i nidi d'infanzia sono stati considerati quasi sempre nella loro totalità (**nidi, micronidi, sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o primavera e nidi aziendali**).

Servizi integrativi: Il sistema informativo *Spier*, con questa definizione rileva gli **spazi bambini** che offrono accoglienza giornaliera ai bambini in età 12-36 mesi affidati a educatori, per un tempo massimo di cinque ore giornaliere, che non contemplano il servizio di mensa e non prevedono necessariamente locali specifici per il riposo dei bambini ed i **centri per bambini e genitori** che offrono accoglienza ai bambini insieme ai propri genitori o adulti accompagnatori, non contemplano il servizio di mensa e non prevedono necessariamente locali specifici per il riposo dei bambini. Possono accogliere bambini in età 0-36 mesi e oltre con specifico progetto pedagogico.

Servizi domiciliari: Questi servizi sono organizzati in **piccoli gruppi educativi PGE** che valorizzano l'intimità del contesto in cui ha sede il servizio (residenza dell'educatore o altra struttura dedicata), privilegiando il rapporto personalizzato di piccolo gruppo. Possono accogliere fino a 7 bambini (servizi di PGE con meno di 5 bambini oppure servizi di PGE da 5 a 7 bambini). Sono la trasformazione dei servizi di educatrice domiciliare, precedentemente compresi nella sperimentazione di servizi. *Spier* rileva sia i Piccoli gruppi educativi ma continua a rilevare anche i servizi di educatrice domiciliare in quanto «...le autorizzazioni concesse secondo quanto previsto dalla dir. 646/2005 sono automaticamente prorogate per sette anni [...] fino alla cessazione [...] fatta salva la facoltà del richiedente di presentare nuova domanda di autorizzazione secondo le norme della nuova Direttiva 85/2012» (Dir. 85/2012, art 10, Norme transitorie). In tutte le tavole e i grafici sotto la voce piccolo gruppo educativo sono ricompresi quindi anche i servizi di educatrice domiciliare avviati e già funzionanti all'entrata in vigore delle modifiche introdotte nel 2012 dalla normativa.

Servizi sperimentali: secondo la vigente direttiva soggetti gestori pubblici e privati possono realizzare sperimentazioni di servizi per l'infanzia in considerazione di esigenze di innovazione, di particolari situazioni sociali e territoriali e per fare fronte a bisogni peculiari delle famiglie, anche in seguito a situazioni di emergenza o calamità naturali. Il progetto pedagogico di cui devono disporre tali servizi, è sottoposto al parere del *Nucleo regionale di valutazione dei progetti di sperimentazione* per quello che concerne l'appropriatezza e i tempi e modalità di attuazione (Dir. 85/2012, art. 5).

Altre tipologie di servizi non soggetti ad autorizzazione, ma disciplinate dalla Direttiva 85/2012 quali i servizi ricreativi e le iniziative di conciliazione non sono rilevati dal sistema informativo.

Infine alcune note.

Nel presente dossier quando si fa riferimento alla popolazione tra 0 e 2 anni si intendono i bambini dei primi 3 anni di vita (0, 1 e 2 anni compiuti).

La fonte utilizzata per la popolazione 0-2 residente è la rilevazione effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. I nati invece sono tratti da una rilevazione presso tutti i Comuni dell'Istat riportata anch'essa dalla statistica regionale.

Per i centri per bambini e genitori si assume che il numero dei posti sia il numero dei bambini che li frequentano ogni giorno (dato da presenze annue dei bambini/giornate annue di apertura) in quanto il numero dei posti risulta essere molto più ampio rispetto alla reale utenza; viene inserito infatti il numero dei posti totali della struttura che li ospita (un micronido, un polo scolastico).

Nel Report è stata semplificata e alleggerita la sezione riguardante *Titolarità e Gestione dei servizi* e approfondita quella relativa ai *Bambini nei servizi*, facendo ricorso per esempio a strumenti statistici quali i **numeri indice**, adatti per confronti sugli andamenti delle serie temporali. I numeri indice sono rapporti fra valori osservati in una serie. Il primo valore della serie temporale, indice a base fissa, è posto uguale a 100. I successivi, rapportati al valore base 100 segneranno uno scostamento minore, maggiore o uguale, ma mai negativo. Così se il valore successivo è, ad esempio, 95 si segnala un calo del 5%, se 113, un aumento del 13%).

Il vantaggio dei numeri indice, oltre ai valori sempre positivi, è anche che non dipendono dall'unità di misura e consentono quindi un confronto fra serie con scale e unità di misura differenti.

Non rientrano nelle elaborazioni del presente Report i servizi educativi che nell'anno di riferimento non sono stati attivati per mancanza di iscrizioni o ristrutturazione dei locali.

Nell'ultima sezione vengono riportati i dati più significativi per **Comune** e **Distretto**: numero di servizi e posti per tipologia, bambini totali e stranieri (nel pubblico e nel privato), popolazione residente 0-2 totale e straniera e bambini stranieri nei servizi. Questa parte rappresenta anche un ritorno diretto di dati a referenti dei Comuni che alimentano il sistema.

1. L'offerta di Servizi educativi per la prima infanzia

Tavola 1.1 – Servizi educativi per la prima infanzia, posti e bambini nell'a.e. 2014-2015 e confronto con anno precedente

tipologie servizi educativi	a.e. 2013 - 2014			a.e. 2014 - 2015			confronto anni (%)		
	numero servizi	posti	numero iscritti - bambini	numero servizi	posti	numero iscritti - bambini	numero servizi	posti	numero iscritti - bambini
nidi d'infanzia	1.009	38.179	31.801	997	37.753	30.663	-1,2	-1,1	-3,6
<i>di cui sezioni primavera</i>	<i>196</i>	<i>4.025</i>	<i>3.152</i>	<i>190</i>	<i>3.887</i>	<i>2.896</i>	<i>-3,1</i>	<i>-3,4</i>	<i>-8,1</i>
<i>di cui nidi aziendali</i>	<i>33</i>	<i>1.441</i>	<i>1.035</i>	<i>33</i>	<i>1.494</i>	<i>1.135</i>	<i>0,0</i>	<i>+3,7</i>	<i>+9,7</i>
servizi integrativi	136	2.054	1.898	137	2.118	1.859	0,7	3,1	-2,1
spazi bambini	59	1.094	938	59	1.121	862	0,0	2,5	-8,1
centri per bambini e genitori	77	960	960	78	997	997	1,3	3,9	3,9
servizi domiciliari (pge)	61	395	328	71	469	416	16,4	18,7	26,8
servizi sperimentali				9	257	202			
totale servizi educativi	1.206	40.628	34.027	1.214	40.597	33.140	0,7	-0,1	-2,6

NOTE:

- Per **sezioni primavera** si intendono *sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici che accolgono bambini da 24 a 36 mesi.*
- Per **nidi aziendali** si intendono nidi con caratteristiche peculiari per titolarità e localizzazione.
- Per i **centri per bambini e genitori** non si hanno vere e proprie iscrizioni e liste di attesa, si conteggia il numero di frequentanti al giorno (dato da Presenze annue bambini/giornate annue di apertura). Il numero dei posti risulta essere molto più grande rispetto alla reale utenza in quanto viene inserito il numero dei posti totali della struttura che li ospita (nido o polo scolastico). *Si assume quindi che il numero dei posti sia il numero dei bambini che frequentano ogni giorno.*
- I **servizi domiciliari** sono organizzati come Piccoli gruppi educativi (PGE). Il sistema informativo ha rilevato anche i servizi di educatrice domiciliare realizzati secondo la precedente direttiva n. 646/2005.

La **Tavola 1.1** presenta i dati generali di sintesi sul numero, i posti e i bambini dei servizi socio educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna messi in confronto con quelli dell'anno precedente. A livello generale si può riscontrare una **flessione dei bambini iscritti (-2,6%)** che colpisce di più gli spazi bambini (-8,1%) ed i nidi d'infanzia (-3,6%), che calano anche nel numero (-1,2%). La **diminuzione dei bambini nei servizi educativi** può essere dovuta al prolungarsi del periodo di recessione demografica, al calo delle nascite ed alla conseguente diminuzione della popolazione residente regionale 0-2 anni che rappresenta l'utenza dei servizi (cfr. sezione 4 - I bambini).

Continua il **lieve incremento dei servizi domiciliari** che rappresentano quasi il 6% dei servizi educativi totali (71 su 1.214) e coprono l'1% dei posti totali e dei **nidi aziendali**.

Nell'anno di riferimento si registrano anche i primi dati relativi a **sperimentazioni di servizi**. Con la vigente direttiva infatti (85/2012) è prevista la realizzazione, da parte di soggetti pubblici e privati di tipologie di servizi per l'infanzia progettate in considerazione di esigenze di innovazione, di particolari situazioni sociali e territoriali e per fare fronte a bisogni peculiari delle famiglie, anche in seguito a situazioni di emergenza o calamità naturali. Il Nucleo regionale di valutazione, alla fine dell'anno educativo fino a metà del 2016, ha esaminato e approvato 29 progetti. Si tratta in gran parte di sperimentazioni della continuità educativa 0-6 anni. I 9 Servizi sperimentali registrati dal sistema informativo al 31 dicembre 2014 sono prevalentemente *sezioni all'interno di servizi già presenti.*

Nel complesso comunque i nidi d'infanzia (nidi, micronidi, aziendali e sezioni di nido/primavera) sono la grande maggioranza dei servizi educativi (82%) e dei posti disponibili (93%); il restante 7% sono posti relativi a tutte le altre tipologie (spazi bambini, centri per bambini e genitori, domiciliari e sperimentali). (Figura 1.1.)

L'andamento di servizi e posti tra i due anni educativi considerati è il risultato di un saldo tra 'entrate' e 'uscite'. Le entrate 2014-2015 sono rappresentate dai nuovi servizi attivati e/o rilevati per la prima volta, dai servizi riattivati in quanto precedentemente sospesi (47 servizi per 804 posti) e dai nuovi posti in servizi che, nell'autorizzazione, li hanno incrementati (un aumento di 442 posti). Le uscite riguardano i servizi cessati (28 per 678 posti), i servizi non attivati per mancanza di iscrizioni o ancora in ristrutturazione a seguito del sisma del 2012 (11 per 202) ed i posti dei servizi che ne hanno diminuito il numero (397 posti in meno) (Figura 1.2).

Figura 1.1 - Distribuzione percentuale servizi e posti dei servizi socio educativi

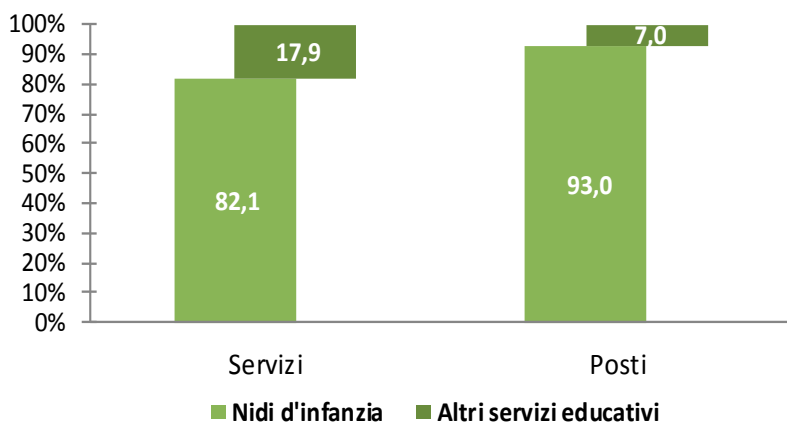
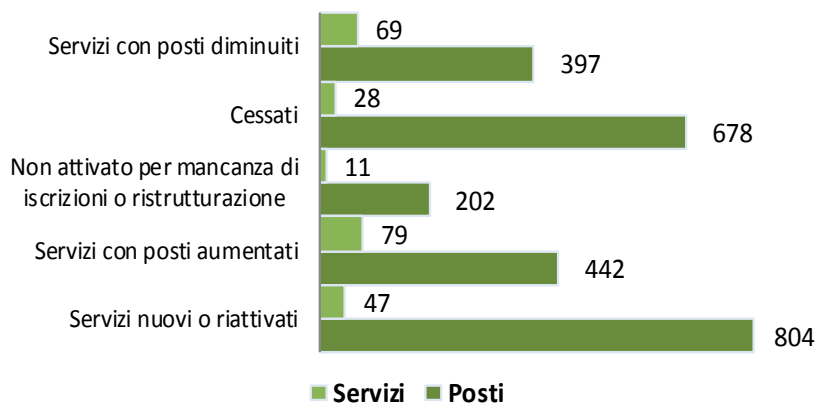


Figura 1.2 - Movimento anagrafico servizi e posti



La **Figura 1.3** seguente e le successive **Tavole 1.2** e **1.3** mostrano il livello di copertura dei servizi per la prima infanzia nella Regione Emilia-Romagna, inteso come numero e percentuale dei Comuni che hanno almeno un servizio attivo per bambini 0-2 anni e come popolazione 0-2 residente di questi Comuni (*indice di copertura territoriale*), negli ultimi 4 anni. Vengono considerati i Comuni in generale e i Comuni classificati in zone di montagna³.

L'indice di copertura territoriale intende dare una rappresentazione della *dimensione di grandezza* dei Comuni che sono sede di servizi, descritta dal numero di bambini che ci vivono e che, *potenzialmente*, sono fruitori dei servizi. In regione la **percentuale dei Comuni che hanno servizi per la prima infanzia** si conferma attorno all'80%. Nell'anno educativo 2014-2015 la percentuale risulta essere dell'**82,4%** e il motivo risiede nella diminuzione del denominatore, cioè il numero comuni della regione (da 348 a 340) dovuto alle forme associative attivate, mentre il numeratore (comuni che hanno servizi) si riduce solo di 1 (per es. il nuovo Comune di Valsamoggia in provincia di Bologna è la fusione di 5 Comuni che avevano tutti almeno un servizio educativo).

La **percentuale della popolazione dei Comuni sede di servizi** rimane invece più o meno quella dell'anno precedente, attorno al **98%**. Anche a livello dei **Comuni montani** aumenta la copertura (**64%**) mentre rimane

³ Delibere di Giunta regionale n. 1734/2004 e n. 1813/2009.

simile la **percentuale di copertura della popolazione 0-2** di questi Comuni, attorno al **89%**.

La **Tavola 1.4** riporta per l'anno considerato il numero di Comuni sede e non sede di servizi e relativo indice di copertura territoriale, per province e distretti.

Figura 1.3 – Percentuale Comuni sede di servizi e indice di copertura territoriale nei Comuni dell'Emilia-Romagna negli ultimi 4 anni educativi (totali e di montagna)

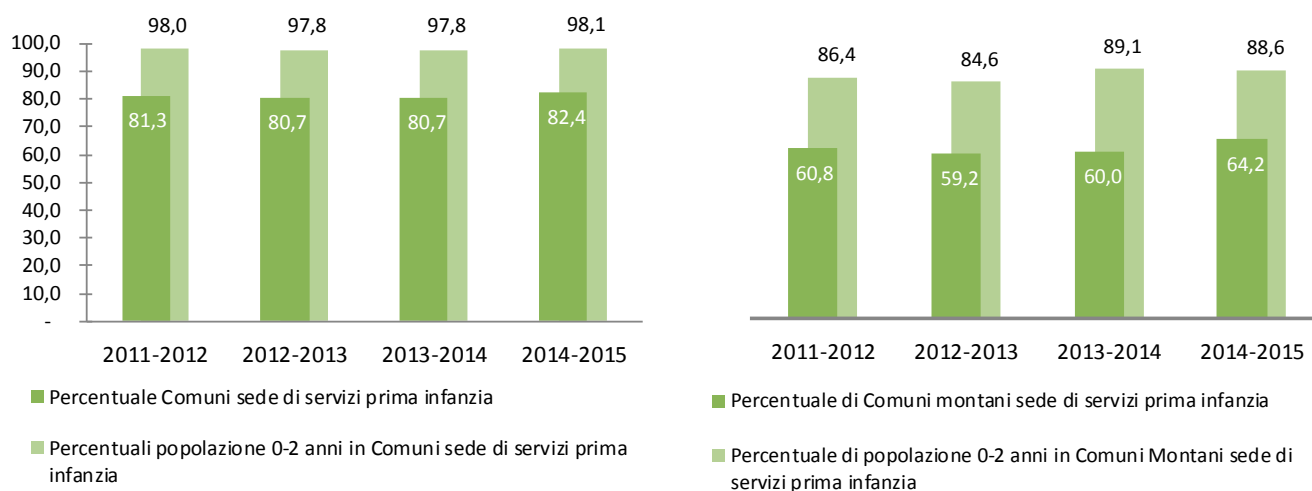


Tavola 1.2 – Comuni sede di servizi e indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi

anni educativi	totale comuni per provincia	comuni che hanno servizi per la prima infanzia		comuni che non hanno servizi per la prima infanzia		popolazione 0-2 anni totale	popolazione 0-2 anni comuni sede di servizi		popolazione 0-2 anni comuni non sede di servizi	
		v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		v.a.	indice copertura territoriale	v.a.	indice copertura territoriale
2011-2012	348	283	81,3	65	18,7	124.711	122.223	98,0	2.488	2,0
2012-2013	348	281	80,7	67	19,3	121.630	118.909	97,8	2.721	2,2
2013-2014	348	281	80,7	67	19,3	117.478	114.904	97,8	2.574	2,2
2014-2015	340	280	82,4	60	17,6	114.201	112.056	98,1	2.145	1,9

Tavola 1.3 – Comuni montani sede di servizi e indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi

anni educativi	totale comuni montani	comuni che hanno servizi per la prima infanzia		comuni che non hanno servizi per la prima infanzia		popolazione 0-2 anni totale	popolazione 0-2 anni comuni sede di servizi		popolazione 0-2 anni comuni non sede di servizi	
		v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		v.a.	indice copertura territoriale	v.a.	indice copertura territoriale
2011-2012	125	76	60,8	49	39,2	11.471	9.908	86,4	1.563	13,6
2012-2013	125	74	59,2	51	40,8	11.129	9.419	84,6	1.710	15,4
2013-2014	125	75	60,0	50	40,0	10.206	9.098	89,1	1.108	10,9
2014-2015	123	79	64,2	44	35,8	10.840	9.609	88,6	1.231	11,4

Tavola 1.4 – Comuni sede di servizi e indice di copertura territoriale per province e distretti

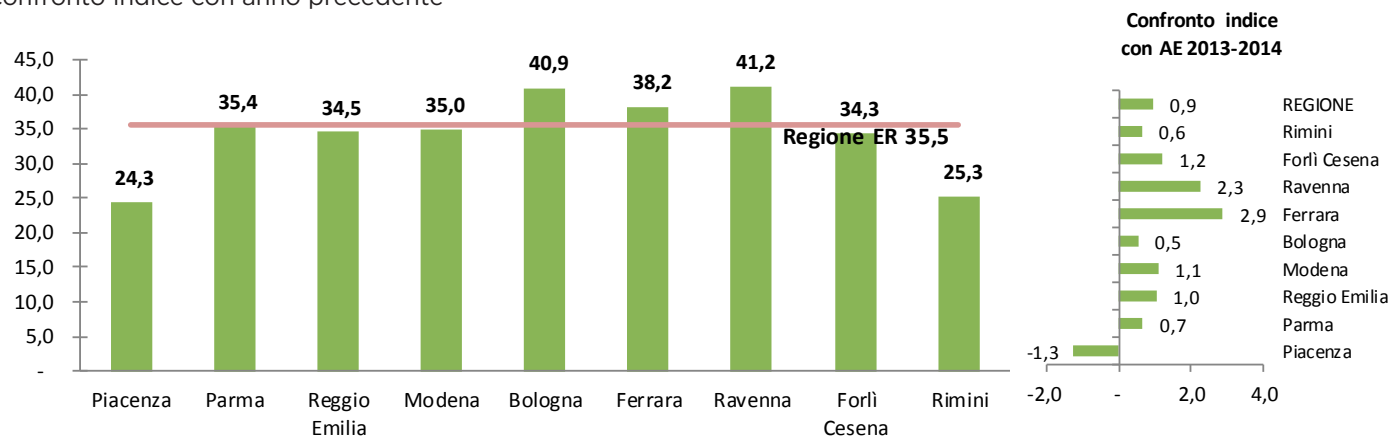
province/distretti	totale comuni per provincia	comuni che hanno servizi per la prima infanzia		comuni che non hanno servizi per la prima infanzia		totale popolazione 0-2 anni	popolazione 0-2 anni comuni sede di servizi		popolazione 0-2 anni comuni non sede di servizi	
		v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		v.a.	indice copertura territoriale	v.a.	indice copertura territoriale
Piacenza	48	30	<i>62,5</i>	18	<i>37,5</i>	7.124	6.484	<i>91,0</i>	640	<i>9,9</i>
Levante	24	18	<i>75,0</i>	6	<i>25,0</i>	2.623	2.202	<i>83,9</i>	421	<i>19,1</i>
Piacenza città	1	1	<i>100,0</i>		-	2.623	2.623	<i>100,0</i>	-	-
Ponente	23	11	<i>47,8</i>	12	<i>52,2</i>	1.878	1.659	<i>88,3</i>	219	<i>13,2</i>
Parma	46	30	<i>65,2</i>	16	<i>34,8</i>	11.594	11.151	<i>96,2</i>	443	<i>4,0</i>
Fidenza	12	10	<i>83,3</i>	2	<i>16,7</i>	2.769	2.647	<i>95,6</i>	122	<i>4,6</i>
Parma	5	5	<i>100,0</i>	-	-	5.864	5.864	<i>100,0</i>	-	-
Sud est	13	9	<i>69,2</i>	4	<i>30,8</i>	1.963	1.839	<i>93,7</i>	124	<i>6,7</i>
Valli Taro e Ceno	16	6	<i>37,5</i>	10	<i>62,5</i>	998	801	<i>80,3</i>	197	<i>24,6</i>
Reggio Emilia	45	43	<i>95,6</i>	2	<i>4,4</i>	15.206	15.176	<i>99,8</i>	30	<i>0,2</i>
Castelnuovo ne' Monti	10	8	<i>80,0</i>	2	<i>20,0</i>	676	646	<i>95,6</i>	30	<i>4,6</i>
Correggio	6	6	<i>100,0</i>	-	-	1.835	1.835	<i>100,0</i>	-	-
Guastalla	8	8	<i>100,0</i>	-	-	1.975	1.975	<i>100,0</i>	-	-
Montecchio Emilia	8	8	<i>100,0</i>	-	-	1.744	1.744	<i>100,0</i>	-	-
Reggio Emilia	7	7	<i>100,0</i>	-	-	6.569	6.569	<i>100,0</i>	-	-
Scandiano	6	6	<i>100,0</i>	-	-	2.407	2.407	<i>100,0</i>	-	-
Modena	47	41	<i>87,2</i>	6	<i>12,8</i>	19.080	18.848	<i>98,8</i>	232	<i>1,2</i>
Carpi	4	4	<i>100,0</i>	-	-	2.800	2.800	<i>100,0</i>	-	-
Castelfranco Emilia	6	6	<i>100,0</i>	-	-	2.294	2.294	<i>100,0</i>	-	-
Mirandola	9	9	<i>100,0</i>	-	-	2.245	2.245	<i>100,0</i>	-	-
Modena	1	1	<i>100,0</i>	-	-	4.881	4.881	<i>100,0</i>	-	-
Pavullo nel Frignano	10	6	<i>60,0</i>	4	<i>40,0</i>	983	879	<i>89,4</i>	104	<i>11,8</i>
Sassuolo	8	7	<i>87,5</i>	1	<i>12,5</i>	3.151	3.114	<i>98,8</i>	37	<i>1,2</i>
Vignola	9	8	<i>88,9</i>	1	<i>11,1</i>	2.726	2.635	<i>96,7</i>	91	<i>3,5</i>
Bologna	56	51	<i>91,1</i>	5	<i>8,9</i>	25.420	25.134	<i>98,9</i>	286	<i>1,1</i>
Casalecchio di Reno	5	5	<i>100,0</i>	-	-	2.854	2.854	<i>100,0</i>	-	-
Città di Bologna	1	1	<i>100,0</i>	-	-	9.461	9.461	<i>100,0</i>	-	-
Imola	10	10	<i>100,0</i>	-	-	3.473	3.473	<i>100,0</i>	-	-
Pianura est	15	15	<i>100,0</i>	-	-	4.260	4.260	<i>100,0</i>	-	-
Pianura ovest	6	6	<i>100,0</i>	-	-	2.273	2.273	<i>100,0</i>	-	-
Porretta Terme	13	8	<i>61,5</i>	5	<i>38,5</i>	1.268	982	<i>77,4</i>	286	<i>29,1</i>
San Lazzaro di Savena	6	6	<i>100,0</i>	-	-	1.831	1.831	<i>100,0</i>	-	-
Ferrara	24	23	<i>95,8</i>	1	<i>4,2</i>	7.283	7.228	<i>99,2</i>	55	<i>0,8</i>
Centro-nord	9	8	<i>88,9</i>	1	<i>11,1</i>	3.346	3.291	<i>98,4</i>	55	<i>1,7</i>
Ovest	6	6	<i>100,0</i>	-	-	2.036	2.036	<i>100,0</i>	-	-
Sud est	9	9	<i>100,0</i>	-	-	1.901	1.901	<i>100,0</i>	-	-
Ravenna	18	18	<i>100,0</i>	-	-	9.547	9.547	<i>100,0</i>	-	-
Faenza	6	6	<i>100,0</i>	-	-	2.307	2.307	<i>100,0</i>	-	-
Lugo	9	9	<i>100,0</i>	-	-	2.583	2.583	<i>100,0</i>	-	-
Ravenna	3	3	<i>100,0</i>	-	-	4.657	4.657	<i>100,0</i>	-	-
Forlì-Cesena	30	27	<i>90,0</i>	3	<i>10,0</i>	10.235	10.155	<i>99,2</i>	80	<i>0,8</i>
Cesena - Valle del Savio	6	5	<i>83,3</i>	1	<i>16,7</i>	2.849	2.811	<i>98,7</i>	38	<i>1,4</i>
Forlì	15	13	<i>86,7</i>	2	<i>13,3</i>	4.794	4.752	<i>99,1</i>	42	<i>0,9</i>
Rubicone	9	9	<i>100,0</i>	-	-	2.592	2.592	<i>100,0</i>	-	-
Rimini	26	17	<i>65,4</i>	9	<i>34,6</i>	8.712	8.333	<i>95,6</i>	379	<i>4,5</i>
Riccione	14	9	<i>64,3</i>	5	<i>35,7</i>	3.071	2.831	<i>92,2</i>	240	<i>8,5</i>
Rimini	12	8	<i>66,7</i>	4	<i>33,3</i>	5.641	5.502	<i>97,5</i>	139	<i>2,5</i>
Emilia-Romagna	340	280	<i>82,4</i>	60	<i>17,6</i>	114.201	112.056	<i>98,1</i>	2.145	<i>1,9</i>

La **Tavola 1.5** presenta un riepilogo dei servizi e posti (pubblici e privati) che raggruppa le tipologie per nidi d'infanzia, servizi integrativi e servizi domiciliari/sperimentali e l'indice di copertura calcolato sui posti. A livello regionale nell'a.e. 2014-2015 l'indice di copertura posti si attesta sul **35,5%**, l'anno precedente era 34,6% (+0,9). Permane tra le province una certa variabilità; si passa dal 24,3% di Piacenza (-1,3 rispetto all'anno 2013-2014) al 41,2 % della Provincia di Ravenna (+2,3 rispetto all'anno passato). In tutte le province si registra un aumento dell'indice più o meno marcato, la provincia di Ferrara ha quasi 3 punti percentuali in più (**Figura 1.4**), soprattutto 'merito' del Distretto Sud Est che fa registrare un indice di 30,6 contro 24,5 dell'anno passato.

Tavola 1.5 - Riepilogo servizi educativi e posti prima infanzia pubblici e privati per provincia

province	nidi d'infanzia (nidi, micronidi, aziendali sezioni di nido/primavera)		servizi integrativi (spazio bambini e centri per bambini e genitori)		servizi domiciliari e sperimentali		totale servizi educativi		popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2014	indice di copertura posti (posti/pop.*100)
	n. servizi	posti	n. servizi	posti	n. servizi	posti	n. servizi	posti		
Piacenza	57	1.614	8	108	2	12	67	1.734	7.124	24,3
Parma	85	3.509	25	359	17	233	127	4.101	11.594	35,4
Reggio Emilia	125	4.956	18	244	6	51	149	5.251	15.206	34,5
Modena	158	6.325	19	297	8	54	185	6.676	19.080	35,0
Bologna	241	9.837	27	411	23	157	291	10.405	25.420	40,9
Ferrara	72	2.534	12	247	-	-	84	2.781	7.283	38,2
Ravenna	107	3.660	12	204	10	65	129	3.929	9.547	41,2
Forli-Cesena	99	3.238	10	141	11	133	120	3.512	10.235	34,3
Rimini	53	2.080	6	107	3	21	62	2.208	8.712	25,3
Emilia-Romagna	997	37.753	137	2.118	80	726	1.214	40.597	114.201	35,5

Figura 1.4 - Indice di copertura posti servizi prima infanzia per provincia e media regionale (% posti /pop.0-2 anni) e confronto indice con anno precedente

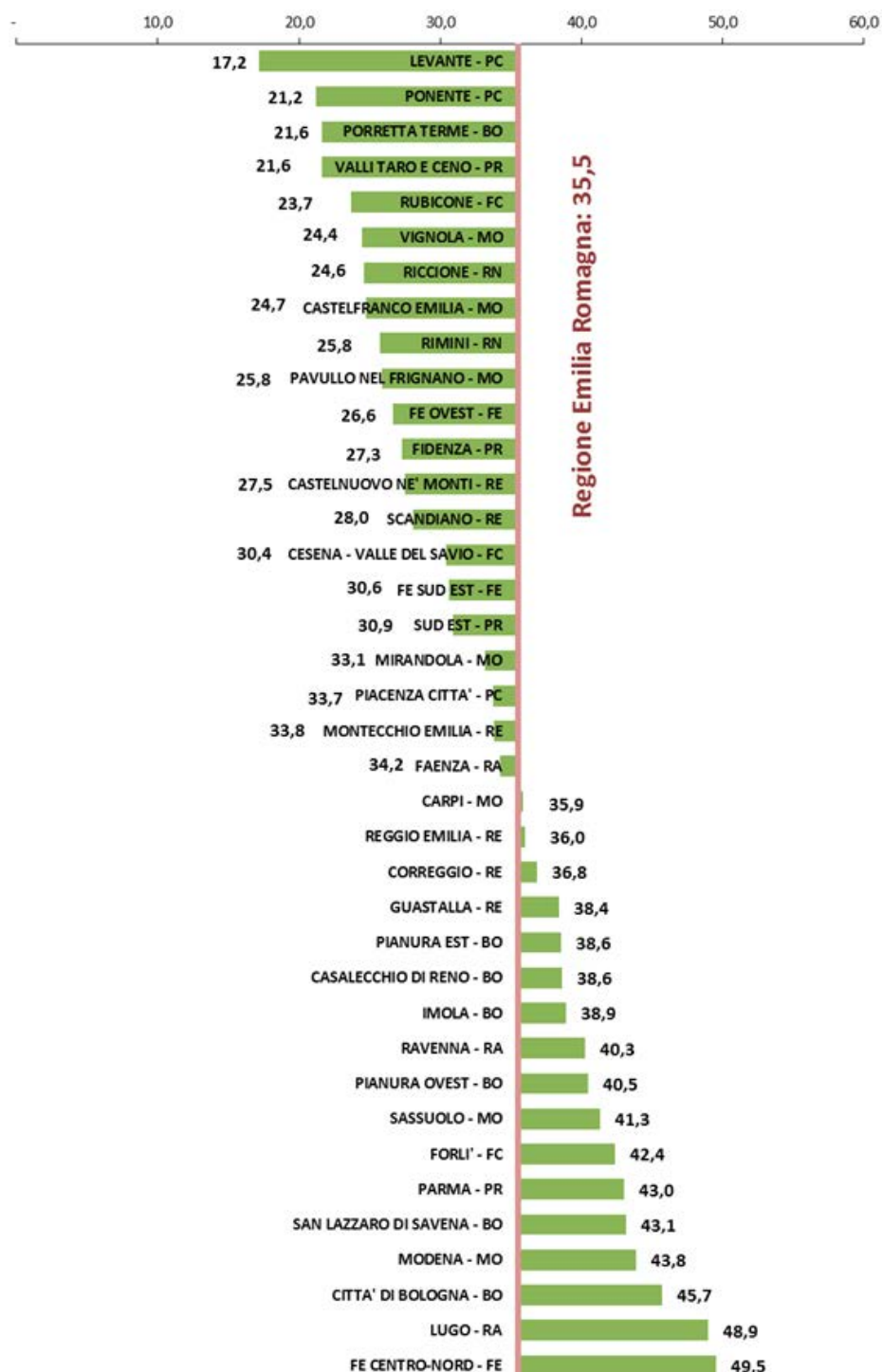


Nella **Figura 1.5** è presentato lo stesso indice per **Distretto**, in ordine crescente, attorno alla media regionale 35,5. Su 38 Distretti 17 presentano valori al di sopra dell'indice regionale, e di questi 7 sono Distretti che corrispondono al Comune capoluoghi o che lo comprendono, per cui dovrebbe essere abbastanza scontato un indice alto; Ferrara Centro Nord 49,5 (*l'indice più alto +1,5 rispetto all'anno precedente*), Città di Bologna 45,7 (-1,1), Modena 43,8 (invariato), Parma 43 (+1,5), Forli 42,4 (+1,6), Ravenna 40,3 (+1,5), Reggio Emilia 36,0 (invariato). Fanno eccezione solamente il Distretto Area di Rimini - Rimini Nord il cui indice di copertura si attesta al 25,8% (*più 0,4 rispetto anno precedente*), che include Rimini, ma anche altri 4 Comuni che non hanno servizi per la prima infanzia e Piacenza Città (33,7; -3,5 rispetto l'anno precedente) (**Tavola 1.4**). Tra le prime posizioni di Distretti, ormai costantemente ogni anno si collocano anche il Distretto di Lugo al 2° posto (nel 2013-2014 era al 3°) con un indice pari a 48,9; l'anno passato aveva un indice pari a 45,8 e il Distretto di San Lazzaro di Savena al 5° posto con un indice pari a 43,1, l'anno passato era 6° con 41,2, ma anche Sassuolo e Pianura Ovest, tutti e due sopra i 40.

La differenza degli indici di copertura rispetto all'anno precedente (Province e Distretti *cf. Report dati 2013-2014*) è naturalmente il risultato degli incrementi e/o decrementi più o meno grandi nei posti dei

servizi (numero a numeratore) rispetto alla popolazione 0-2 (numero a denominatore). Considerando che il denominatore, ovvero la *popolazione 0-2 anni*, è in calo in quasi tutti i Distretti, la differenza in più o in meno dell'indice è dovuta soprattutto ai posti (numeratore) in più o in meno rispetto all'anno precedente. Per esempio nel Distretto Ferrara Sud Est che registra *l'aumento più alto* dell'indice (+6,1, da 24,5 del 2013-2014 a 30,6 del 2014-2015), nonostante il calo di 162 unità della popolazione residente 0-2 anni si segnalano 76 posti in più rispetto all'anno precedente; il distretto Piacenza Città è quello invece che si segnala per *la diminuzione più alta* dell'indice (-3,5: da 37,3 del 2013-2014 a 33,7 del 2014-2015); in questo caso alla diminuzione della popolazione 0-2 anni di 22 unità si affianca un calo di posti (-101) considerevole, il più valore più alto. Quasi tutti i distretti fanno registrare un calo della popolazione 0-2, *con l'eccezione del distretto Città di Bologna* (che corrisponde al Comune) la cui popolazione 0-2 aumenta di 142 unità, ma questo incremento non è accompagnato da un aumento dei posti (-36); l'indice infatti, come visto, passa da 46,8 a 45,7. Alla sezione 6 si può verificare la popolazione 0-2 degli ultimi 4 anni per Comuni e Distretti.

Figura 1.5 - Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Distretto attorno alla media regionale



Le **Tavole 1.6, 1.7 e 1.8** presentano il dettaglio dell'offerta educativa (servizi e posti) per provincia e un confronto in valori assoluti relativamente ai posti con l'anno precedente.

Tavola 1.6 - Nidi d'infanzia, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con anno precedente

province	nidi d'infanzia				differenze posti in valori assoluti	di cui sezioni primavera				differenze posti in valori assoluti
	2014-2015		2013-2014			2014-2015		2013-2014		
	n. servizi	posti	n. servizi	posti		n. servizi	posti	n. servizi	posti	
Piacenza	57	1.614	59	1.724	-110	9	165	9	162	3
Parma	85	3.509	89	3.656	-147	6	104	7	114	-10
Reggio Emilia	125	4.956	131	5.069	-113	40	827	42	876	-49
Modena	158	6.325	161	6.408	-83	25	519	27	566	-47
Bologna	241	9.837	239	9.844	-7	30	570	29	550	20
Ferrara	72	2.534	72	2.446	88	17	317	20	382	-65
Ravenna	107	3.660	104	3.577	83	33	735	33	733	2
Forli-Cesena	99	3.238	100	3.361	-123	26	561	25	553	8
Rimini	53	2.080	54	2.094	-14	4	89	4	89	0
Emilia-Romagna	997	37.753	1.009	38.179	-426	190	3.887	196	4.025	-138

Tavola 1.7 - Servizi integrativi, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con anno precedente

province	spazi bambini				differenze posti in valori assoluti	centri per bambini e genitori				differenze posti in valori assoluti
	2014-2015		2013-2014			2014-2015		2013-2014		
	n. servizi	posti	n. servizi	posti		n. servizi	posti	n. servizi	posti	
Piacenza	4	66	4	66	0	4	42	4	42	0
Parma	14	265	15	281	-16	11	94	10	82	12
Reggio Emilia	7	147	7	147	0	11	97	10	86	11
Modena	5	105	6	119	-14	14	192	14	175	17
Bologna	6	102	6	102	0	21	309	21	323	-14
Ferrara	5	87	4	78	9	7	160	7	145	15
Ravenna	8	164	9	169	-5	4	40	4	32	8
Forli-Cesena	6	106	5	73	33	4	35	5	42	-7
Rimini	4	79	3	59	20	2	28	2	33	-5
Emilia-Romagna	59	1.121	59	1.094	27	78	997	77	960	37

Tavola 1.8 - Servizi domiciliari e sperimentali, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con anno precedente

province	servizi domiciliari (piccolo gruppo educativo e/o educatrice domiciliare)				differenze posti in valori assoluti	servizi sperimentali				differenze posti in valori assoluti
	2014-2015		2013-2014			2014-2015		2013-2014		
	n. servizi	posti	n. servizi	posti		n. servizi	posti	n. servizi	posti	
Piacenza	2	12	2	12	0					0
Parma	10	59	10	57	2	7	174			174
Reggio Emilia	5	35	4	28	7	1	16			16
Modena	8	54	4	26	28					0
Bologna	23	157	21	141	16					0
Ferrara					0					0
Ravenna	10	65	9	61	4					0
Forli-Cesena	10	66	8	52	14	1	67			67
Rimini	3	21	3	18	3					0
Emilia-Romagna	71	469	61	395	74	9	257	-	-	257

Infine in questa sezione si presentano alcuni dati sui *nidi aziendali*, cosiddetti per la titolarità e la collocazione presso realtà lavorative. La legge regionale stabilisce che all'interno degli stessi una quota dei posti sia disponibile come servizio per l'intera comunità e sui *Micronidi*, nidi di ridotte dimensioni. La **Tavola 1.9** riporta per provincia il valore assoluto e la percentuale dei servizi e posti sul totale.

Nell'anno in considerazione i **nidi aziendali** sono **33**, con **1.494 posti**, il 3,3% del totale dei nidi e il 4% del totale posti. A questi 33 nidi si aggiungono **2 piccoli gruppi educativi aziendali**. Questa è una realtà che negli ultimi anni è costantemente aumentata (**Tavola 1.10**), passando da circa il 2% di posti del 2010-2011 a quasi il 4% nell'anno considerato.

I **micronidi** sono **112**, l'11% dei nidi con 1.853 posti (quasi il 5%). La leggera flessione risiede probabilmente nel fatto che la tipologia micronidi non è più definita nella ultima direttiva, non ponendo questa più un vincolo massimo di posti (erano 21), Pertanto, nel rinnovo dell'autorizzazione, molti micronidi hanno modificato la loro tipologia in nidi d'infanzia, pur mantenendo le ridotte dimensioni di posti.

Tavola 1.9 – Distribuzione nidi aziendali e micronidi, per provincia

province	totale nidi d'infanzia		<i>di cui aziendali</i>				<i>di cui micronidi</i>			
	n. servizi	posti	n. servizi	<i>% sul totale nidi</i>	tutti i posti	<i>% sul totale posti</i>	n. servizi	<i>% sul totale nidi</i>	tutti i posti	<i>% sul totale posti</i>
Piacenza	57	1.614	1	1,8	25	1,5	10	17,5	155	9,6
Parma	85	3.509	2	2,4	94	2,7	9	10,6	134	3,8
Reggio Emilia	125	4.956	1	0,8	78	1,6	9	7,2	137	2,8
Modena	158	6.325	7	4,4	341	5,4	15	9,5	245	3,9
Bologna	241	9.837	10	4,1	544	5,5	20	8,3	339	3,4
Ferrara	72	2.534	1	1,4	28	1,1	7	9,7	124	4,9
Ravenna	107	3.660	4	3,7	116	3,2	16	15,0	264	7,2
Forlì-Cesena	99	3.238	4	4,0	101	3,1	18	18,2	328	10,1
Rimini	53	2.080	3	5,7	167	8,0	8	15,1	127	6,1
Emilia-Romagna	997	37.753	33	3,3	1.494	4,0	112	11,2	1.853	4,9

Tavola 1.10 – Serie storica nidi aziendali e micronidi dal 2010-2011

anno educativo	nidi totali		<i>di cui aziendali</i>				<i>di cui micronidi</i>			
	v.a.	posti	v.a.	<i>% sul totale</i>	posti	<i>% sul totale</i>	v.a.	<i>% sul totale</i>	posti	<i>% sul totale</i>
2010-2011	986	36.890	19	1,9	672	1,8	120	12,2	2.020	5,5
2011-2012	1.016	37.974	22	2,2	880	2,3	134	13,2	2.243	5,9
2012-2013	1.018	38.278	26	2,6	1.108	2,9	128	12,6	2.146	5,6
2013-2014	1.009	38.179	33	3,3	1.441	3,8	122	12,1	2.039	5,3
2014-2015	997	37.753	33	3,3	1.494	4,0	112	11,2	1.853	4,9

2 - Titolarità e gestione nei servizi per la prima infanzia

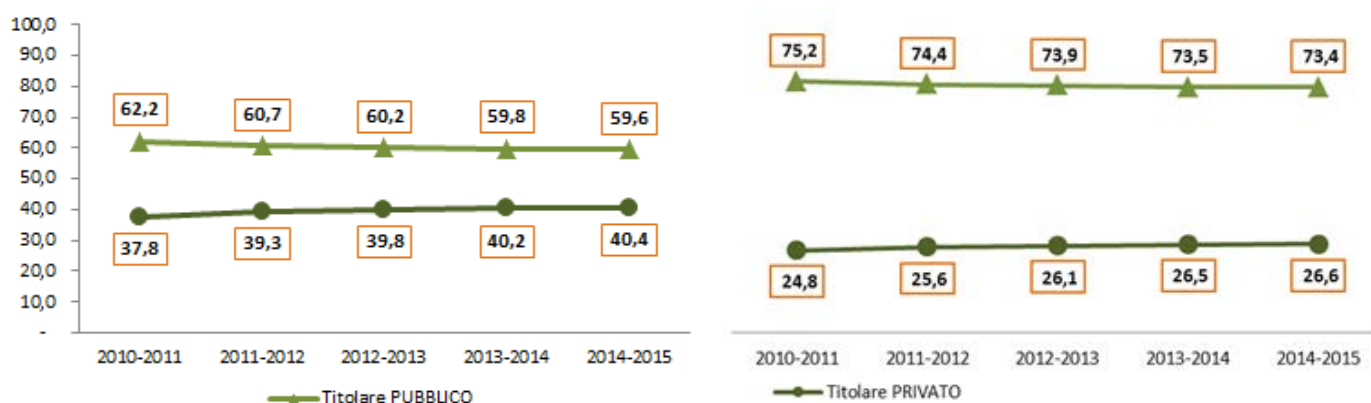
La Legge Regionale vigente all'articolo 5 definisce la *Gestione dei servizi* citando tra i gestori i Comuni singoli o associati, altri soggetti pubblici, soggetti privati (convenzionati, scelti dai Comuni mediante procedura pubblica, autorizzati).

Nel sistema informativo è stato introdotto l'**ente titolare** quale Ente, pubblico o privato, *responsabile del servizio*, che può affidare tramite accordi o contratti stipulati la gestione ad altro ente diverso.

Il soggetto **gestore** invece, è l'ente pubblico o privato che *eroga concretamente il servizio* e che è, quindi, a diretto contatto con i bambini attraverso il proprio personale educatore.

La **Figura 2.1** mostra la ripartizione percentuale del numero e dei posti dei servizi educativi per titolarità, quindi considerando pubblici i servizi con titolare pubblico gestito direttamente e/o affidato a privato e privati quelli con titolare privato convenzionato e non convenzionato. **Negli ultimi 5 anni si evidenzia un lieve incremento dell'offerta privata. Nell'ultimo anno considerato il 40% dei servizi sono privati e il rimanente 60% pubblici.** La forbice fra privato e pubblico diviene però più marcata considerando i posti (**26,6% privati 73,4% pubblici**: oltre 7 posti su 10 sono pubblici) perché i servizi educativi del settore pubblico sono nel mediamente più grandi di quelli privati (una media di oltre 40 posti contro 22).

Figura 2.1 - Ripartizione percentuale servizi e posti per natura giuridica del titolare negli ultimi 5 anni educativi



La **Tavola 2.1** e le **Figure 2.2** e **2.3** presentano il numero servizi educativi con i relativi posti nelle diverse tipologie, per titolarità del servizio, attraverso valori assoluti e percentuali. **I nidi d'infanzia sono nella maggior parte pubblici**, il **60,7%** dei servizi e il **74%** dei posti (39,3% servizi e 26% posti nel privato), percentuali che sono simili a quelle del totale complessivo dei servizi educativi, proprio perché rappresentano l'offerta preponderante, il 93% dei posti. Anche i **servizi integrativi sono nella maggior parte pubblici**, sia gli spazi bambini (59,3% servizi, 67,2% posti) che i centri per bambini e genitori (oltre il 93%, sia servizi che posti). **I Servizi domiciliari sono per lo più privati** (65 servizi per 427 posti, sul totale di 71 per 469). Gli sperimentali presentano numeri troppo ridotti per qualsiasi considerazione.

Nell'ambito privato, prevalentemente con titolarità di Enti religiosi, le **Sezioni di nido aggregate a servizi scolastici** assumono la denominazione di **Sezioni primavera** e sono aggregate a scuole dell'infanzia paritarie d'Istituti religiosi e/o Parrocchie, oppure di Associazioni di volontariato e/o di genitori legate comunque a istituzioni parrocchiali.

Tavola 2.1 – Servizi educativi prima infanzia e posti per titolarità del servizio

tipologie servizi educativi	titolare pubblico		titolare privato		totale	
	numero servizi	posti	numero servizi	posti	numero servizi	posti
nidi d'infanzia	605	27.952	392	9.801	997	37.753
<i>di cui sezioni primavera</i>	<i>31</i>	<i>652</i>	<i>159</i>	<i>3.235</i>	<i>190</i>	<i>3.887</i>
servizi integrativi	108	1.710	29	408	137	2.118
spazio bambini	35	753	24	368	59	1.121
centri per bambini e genitori	73	957	5	40	78	997
servizi domiciliari (pge)	6	42	65	427	71	469
servizi sperimentali	5	112	4	145	9	257
totale Servizi educativi	724	29.816	490	10.781	1.214	40.597

Figura 2.2 – Distribuzione % servizi educativi prima infanzia per titolarità del servizio

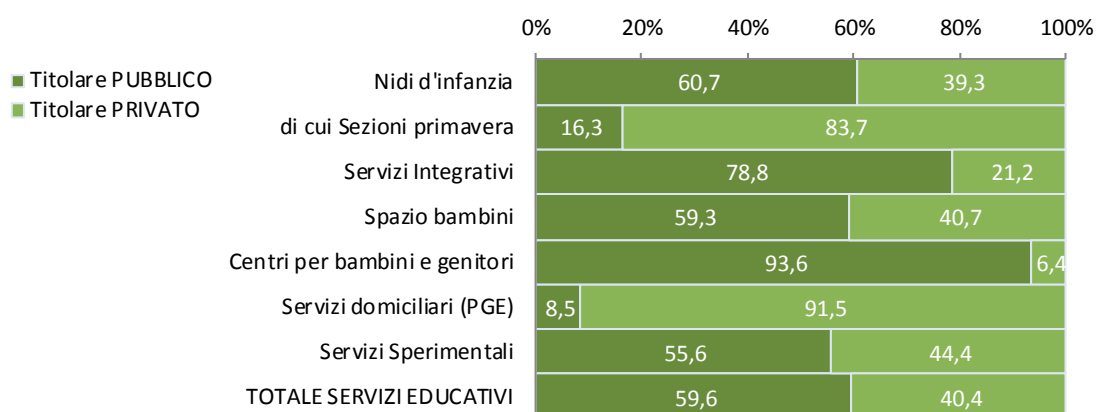
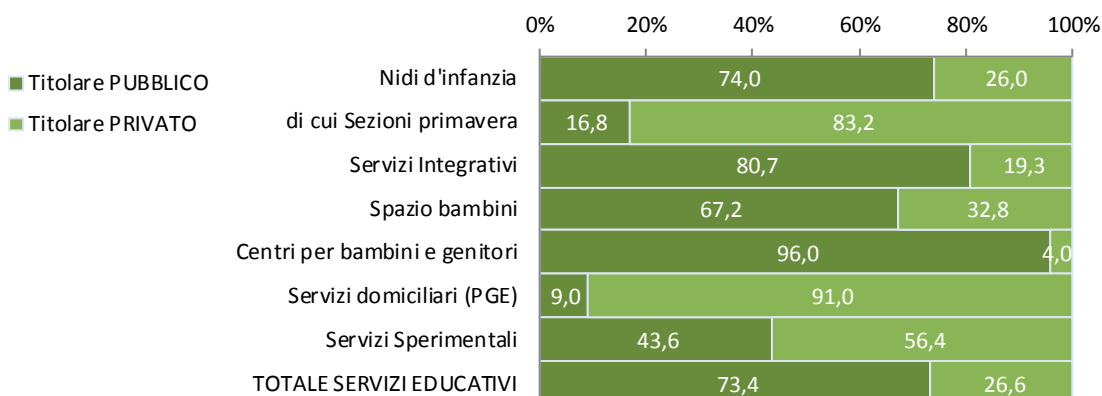


Figura 2.3 – Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per titolarità del servizio



Prendendo in considerazione esclusivamente i nidi d'infanzia, il servizio educativo più diffuso, si presenta un riepilogo sulla tipologia pubblico e/o privato, disaggregando il pubblico tra gestione diretta e gestione affidata ed il privato in privato convenzionato e non convenzionato.

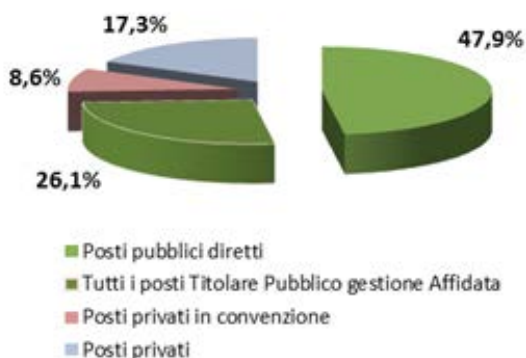
Le **Figure 2.4 e 2.5** offrono un riepilogo esauriente della ripartizione servizi e posti: il 60,7% dei nidi d'infanzia del settore pubblico visto in precedenza deriva dal 36% di nidi d'infanzia a titolarità pubblica diretta (ovvero titolare e gestore del servizio è sempre l'ente Pubblico) e un 24,7% di nidi pubblici dati in gestione ad un privato. Allo stesso modo il 39,3% dei nidi privati sono la somma del 21,9% di privato convenzionato e del 17,5% privato non convenzionato.

Considerando i posti dei nidi d'infanzia, il 47,9% dei posti appartiene al pubblico diretto e il 26,1% è la quota di *tutti i posti di una gestione pubblica affidata al privato*; l'8,6% la quota di posti privati convenzionati e il 17,3% sono posti privati (*una 7,3% di nidi privati convenzionati e un 10% di nidi privati (Tavola 2.4)*).

Figura 2.4 - Nidi d'infanzia:
% servizi per tipologia di gestione



Figura 2.5 - Nidi d'infanzia:
% posti per tipologia di gestione



Se la ripartizione percentuale del numero dei 'servizi nidi d'infanzia' è definita secondo la tipologia gestionale (**Tavola 2.2**), la ripartizione dei posti nei servizi è assegnata in base ad accordi e convenzioni e dunque possono coesistere nello stesso servizio posti pubblici e privati. Le informazioni dei posti così dettagliate nelle due diverse gestioni (pubblico affidato e privato convenzionato) sono richieste nel Questionario di rilevazione (*dom. 1.5 del Questionario: se il gestore è un soggetto/ente diverso dal titolare, indicare il tipo di accordo/contratto stipulato, l'eventuale riserva per numero posti a favore del titolare...*) e per i privati convenzionati - sez. 1.1. *altri accordi del titolare e/o del gestore cfr. questionario*).

La **Tavola 2.3**, a cui fa riferimento la precedente Figura 2.5, prende in esame i posti a titolarità *pubblica in gestione privata* e quelli privati convenzionati o meno. Si sono considerati solo i posti di nidi privati in convenzione con l'Ente Pubblico e non posti voucher, e/o altre voci residuali (accordi verbali, una tantum ecc...) nella scheda di rilevazione raccolti alla voce Altro.

Tavola 2.2 - Nidi d'infanzia, riepilogo servizi per titolarità e gestione e province

province	totali pubblico e privato	pubblico diretto		pubblico in gestione privata		privato con posti in convenzione		privato senza posti in convenzione	
		n. servizi	% sul totale	n. servizi	% sul totale	n. servizi	% sul totale	n. servizi	% sul totale
Piacenza	57	14	24,6	15	26,3	24	42,1	4	7,0
Parma	85	23	27,1	36	42,4	11	12,9	15	17,6
Reggio Emilia	125	48	38,4	31	24,8	13	10,4	33	26,4
Modena	158	66	41,8	49	31,0	28	17,7	15	9,5
Bologna	241	109	45,2	49	20,3	53	22,0	30	12,4
Ferrara	72	26	36,1	12	16,7	13	18,1	21	29,2
Ravenna	107	24	22,4	22	20,6	40	37,4	21	19,6
Forlì-Cesena	99	26	26,3	17	17,2	33	33,3	23	23,2
Rimini	53	23	43,4	15	28,3	3	5,7	12	22,6
Emilia-Romagna	997	359	36,0	246	24,7	218	21,9	174	17,5

Tavola 2.3 – Nidi d’infanzia, riepilogo provinciale posti per titolarità e gestione

province	totali pubblico e privato	pubblico diretto		pubblico in gestione privata		privato con posti in convenzione				privato senza posti in convenzione	
		posti	%	tutti i posti di una gestione affidata	%	posti in convenzione	%	posti privati	%	posti privati	%
Piacenza	1.614	630	39,0	335	20,8	363	22,5	201	12,5	85	5,3
Parma	3.509	1.233	35,1	1.562	44,5	159	4,5	190	5,4	365	10,4
Reggio Emilia	4.956	2.617	52,8	1.243	25,1	264	5,3	76	1,5	756	15,3
Modena	6.325	3.244	51,3	1.765	27,9	411	6,5	548	8,7	357	5,6
Bologna	9.837	5.540	56,3	2.214	22,5	821	8,3	677	6,9	585	5,9
Ferrara	2.534	1.360	53,7	462	18,2	103	4,1	239	9,4	370	14,6
Ravenna	3.660	1.040	28,4	1.085	29,6	609	16,6	461	12,6	465	12,7
Forlì-Cesena	3.238	1.250	38,6	614	19,0	505	15,6	334	10,3	535	16,5
Rimini	2.080	1.167	56,1	591	28,4	20	1,0	41	2,0	261	12,5
Emilia-Romagna	37.753	18.081	47,9	9.871	26,1	3.255	8,6	2.767	7,3	3.779	10,0

Volendo quindi dettagliare ancora di più e disaggregare il totale dei posti della gestione pubblica affidata in pubblici o privati sono stati considerati quindi i posti indicati alla domanda 1.5 pubblici e per differenza i privati.

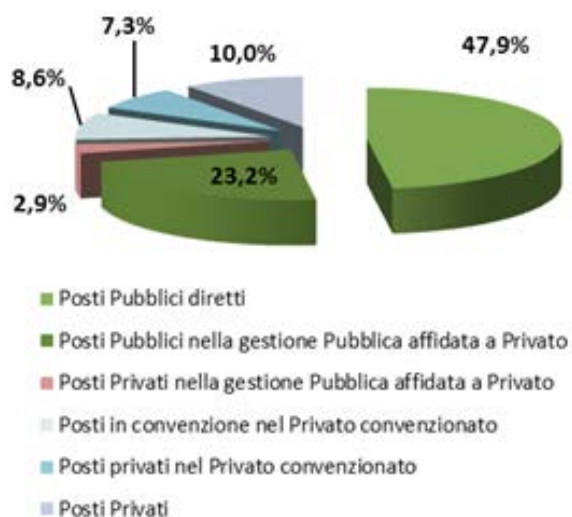
Nella **Tavola 2.4** risulta che i *posti privati in una gestione pubblica affidata* (1.107) siano circa l'11% di tutti i posti pubblici in gestione (1.107/9.871) e quasi il 3% del totale posti nei nidi d’infanzia (1.107/37.753).

Tavola 2.4 – Nidi d’infanzia, riepilogo provinciale posti per titolarità e gestione, con posti della gestione affidata disaggregati

province	totali pubblico e privato	pubblico diretto		pubblico in gestione privata				privato con posti in convenzione				privato senza posti in convenzione	
		posti	%	posti pubblici nella gestione affidata	%	posti privati nella gestione affidata	%	posti in convenzione	%	posti privati	%	posti privati	%
Piacenza	1.614	630	39,0	298	18,5	37	2,3	363	22,5	201	12,5	85	5,3
Parma	3.509	1.233	35,1	1.501	42,8	61	1,7	159	4,5	190	5,4	365	10,4
Reggio Emilia	4.956	2.617	52,8	1.097	22,1	146	2,9	264	5,3	76	1,5	756	15,3
Modena	6.325	3.244	51,3	1.665	26,3	100	1,6	411	6,5	548	8,7	357	5,6
Bologna	9.837	5.540	56,3	1.941	19,7	273	2,8	821	8,3	677	6,9	585	5,9
Ferrara	2.534	1.360	53,7	443	17,5	19	0,7	103	4,1	239	9,4	370	14,6
Ravenna	3.660	1.040	28,4	927	25,3	158	4,3	609	16,6	461	12,6	465	12,7
Forlì-Cesena	3.238	1.250	38,6	436	13,5	178	5,5	505	15,6	334	10,3	535	16,5
Rimini	2.080	1.167	56,1	456	21,9	135	6,5	20	1,0	41	2,0	261	12,5
Emilia-Romagna	37.753	18.081	47,9	8.764	23,2	1.107	2,9	3.255	8,6	2.767	7,3	3.779	10,0

La **Figura 2.6** riassume in sintesi la distribuzione percentuale dei posti così dettagliata.

Figura 2.6 – Nidi d’infanzia: riepilogo % posti per tipologia di gestione



Tenendo conto di questa ultima disaggregazione, è nella **provincia di Bologna** che si trova la **quota percentualmente superiore di posti pubblici** (diretti, affidati e convenzionati: 84,4%) rispetto a quelli privati (privati nella gestione affidata, privati nei servizi in convenzione e privati nei servizi privati: 15,6%) mentre **nella provincia di Forlì-Cesena si registra l'opposto**: i posti pubblici nei nidi sono il 67,7% e quelli privati il 32,3%

Al fine di illustrare chi sono gli enti titolari e/o gestori pubblici e/o privati dei servizi educativi per la prima infanzia presenti nell' anagrafe dei servizi, ovvero la loro natura giuridica, si presenta la **Tavola 2.5** che riporta il numero dei posti nei servizi educativi per ente titolare e ente gestore in valore assoluto e in percentuale sul totale.

Alcune voci di Enti riportati raggruppano altre tipologie che avevano bassa incidenza sul totale; la voce **altro privato** comprende le cooperative che si è verificato non essere cooperative sociali, le società private con partecipazione pubblica ed altro privato residuale). La voce **altro ente pubblico** comprende Asp, Ipab (ancora in anagrafe per errore) e altri enti pubblici residuali.

Nella tavola, per riga si leggono i posti dell'ente titolare e per colonna quelli dell'ente gestore. La cella corrispondente riporta il numero dei posti relativi a quella specifica combinazione titolare-gestore ed il valore percentuale sul totale. Nella diagonale si leggono il numero dei posti (e la percentuale) gestiti dallo stesso ente responsabile del servizio. A margine della riga e/o della colonna si leggono infine le somme (e le percentuali) di posti di cui l'ente è titolare o gestore.

Il Comune, come è noto è l'ente più presente nei servizi educativi per la prima infanzia con la titolarità del 63,9% dei posti (considerando anche le Unioni di Comuni la percentuale sale a quasi il 71%) e la gestione del 40% (con le Unioni di Comuni la percentuale sale a circa il 45%).

Tavola 2.5 – Tutte le tipologie di servizi educativi, posti per natura giuridica del titolare e del gestore (*valori assoluti e percentuali*)

natura giuridica ente titolare	natura giuridica ente gestore									
	comune	unione/ consorzio di comuni	altro ente pubblico	cooperativa sociale	ente religioso	associazione	fondazione	impresa privata	altro privato	totale enti
comune	16.253	111	209	6.596		130		312	2.348	25.959
unione/consorzio di comuni		1.972		449					346	2.767
altro ente pubblico			611	332				18	129	1.090
cooperativa sociale				2.951						2.951
ente religioso				107	3.059					3.166
associazione				21		495			21	537
fondazione				78			560		17	655
impresa privata				242		18		2.289	59	2.608
altro privato				231					633	864
totale enti	16.253	2.083	820	11.007	3.059	643	560	2.619	3.553	40.597
<i>Percentuali</i>										
comune	40,0	0,3	0,5	16,2	-	0,3	-	0,8	5,8	63,9
unione/consorzio di comuni	-	4,9	-	1,1	-	-	-	-	0,9	6,8
altro ente pubblico	-	-	1,5	0,8	-	-	-	0,0	0,3	2,7
cooperativa sociale	-	-	-	7,3	-	-	-	-	-	7,3
ente religioso	-	-	-	0,3	7,5	-	-	-	-	7,8
associazione	-	-	-	0,1	-	1,2	-	-	0,1	1,3
fondazione	-	-	-	0,2	-	-	1,4	-	0,0	1,6
impresa privata	-	-	-	0,6	-	0,0	-	5,6	0,1	6,4
altro privato	-	-	-	0,6	-	-	-	-	1,6	2,1
totale enti	40,0	5,1	2,0	27,1	7,5	1,6	1,4	6,5	8,8	100,0

L'Ente a cui più è demandata la gestione dei servizi è la cooperativa sociale che è titolare del 7,3% dei posti (di cui è anche gestore), ma gestore del 27,1%. L'Ente che più di altri affida la gestione dei posti alle cooperative sociali è proprio il Comune per quasi 6.600 posti, il 16% ma non mancano gli altri enti per una delle attività proprie delle cooperative sociali (Legge 381/91 «Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi...»).

Significativa è la presenza dell'ente religioso, titolare di 3.166 posti (7,8%) dei quali ne è in prevalenza gestore (3.059). Sono soprattutto posti delle cosiddette sezioni primavera, ovvero servizi di nido aggregate a scuole dell'infanzia paritarie di Istituti religiosi e/o Parrocchie.

L'Impresa privata è titolare del 6,4% dei posti, quasi tutto gestito direttamente. Nella voce residuale altro privato, gestore di quasi 9% dei posti, di cui la maggior parte delegati dal Comune (2.348), rientrano Enti classificabili in altre voci, quali consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese (RTI). L'Impresa privata e/o altro privato è presente soprattutto nei nidi, specie se di piccole dimensioni, ma anche nei servizi domiciliari di cui è titolare e gestore di più della metà.

3 - Organizzazione e funzionamento dei servizi

La Direttiva regionale 85/2012 individua le sezioni come le unità minime funzionali in cui è organizzato un nido d'infanzia. Le sezioni sono distinte principalmente per fasce di età omogenee ma possono esistere organizzazioni diverse sulla base di specifici progetti educativi. Così il nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni in relazione alla capienza della struttura stessa e del numero dei bambini iscritti. La **Tavola 3.1** presenta una sintesi di **dati descrittivi dei 997 nidi d'infanzia** (nidi, micronidi, nidi aziendali e sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia, sezioni primavera) relativamente alla loro **organizzazione per sezioni**.

Le sezioni totali sono 2.016, in media 2 sezioni a nido, per circa 19 posti; nel 60,2% dei nidi le sezioni sono organizzate per età omogenee.

Tavola 3.1 - Nidi d'infanzia, posti e sezioni per provincia

province	totale nidi	numero posti	numero sezioni tempo pieno		numero sezioni part time		totale sezioni	posti / sezioni	sezioni per nido	nidi con sezioni omogenee per classi di età	
			v.a.	% sul totale sezioni	v.a.	% sul totale sezioni				v.a.	% sul totale nidi
Piacenza	57	1.614	109	99,1	1	0,9	110	14,7	1,9	39	68,4
Parma	85	3.509	162	89,5	19	10,5	181	19,4	2,1	19	22,4
Reggio Emilia	125	4.956	220	85,9	36	14,1	256	19,4	2,0	91	72,8
Modena	158	6.325	279	88,0	38	12,0	317	20,0	2,0	82	51,9
Bologna	241	9.837	485	92,2	41	7,8	526	18,7	2,2	121	50,2
Ferrara	72	2.534	143	94,1	9	5,9	152	16,7	2,1	59	81,9
Ravenna	107	3.660	186	91,6	17	8,4	203	18,0	1,9	78	72,9
Forlì-Cesena	99	3.238	120	73,6	43	26,4	163	19,9	1,6	69	69,7
Rimini	53	2.080	92	85,2	16	14,8	108	19,3	2,0	42	79,2
Emilia-Romagna	997	37.753	1.796	89,1	220	10,9	2.016	18,7	2,0	600	60,2

I nidi possono essere a tempo pieno quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle 8 ore, oppure a tempo parziale per un orario di apertura inferiore alle 8 ore. All'interno dello stesso nido possono coesistere più possibilità di offerte per l'utenza. Come si vede dalla **Tavola 3.2** la **maggior parte dei nidi è organizzata per offrire la disponibilità del tempo pieno (circa l'82%), il 9% circa è organizzato o solo per il part time o contempla tutte e due le possibilità**. Da rilevare inoltre che, degli 818 nidi con sezioni stabilmente organizzate per il tempo pieno, più della metà (il 63,6%) offre comunque la possibilità all'utenza di fruire del part time, percentuale negli ultimi anni sempre elevata, segno che la richiesta di questo tipo di flessibilità è molto alta.

Tavola 3.2 - Nidi con tempo pieno e part time

province	totale nidi	nidi con solo sezioni a tempo pieno		nidi con solo sezioni part time		nidi con entrambe le tipologie di sezioni		nidi solo a tempo pieno che offrono disponibilità di part time	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piacenza	57	56	98,2	1	1,8	-	-	40	71,4
Parma	85	72	84,7	9	10,6	4	4,7	27	37,5
Reggio Emilia	125	102	81,6	10	8,0	13	10,4	42	41,2
Modena	158	123	77,8	14	8,9	20	12,7	94	76,4
Bologna	241	205	85,1	12	5,0	24	10,0	139	67,8
Ferrara	72	63	87,5	6	8,3	3	4,2	39	61,9
Ravenna	107	94	87,9	6	5,6	7	6,5	54	57,4
Forlì-Cesena	99	65	65,7	27	27,3	7	7,1	51	78,5
Rimini	53	38	71,7	8	15,1	7	13,2	34	89,5
Emilia-Romagna	997	818	82,0	93	9,3	85	8,5	520	63,6

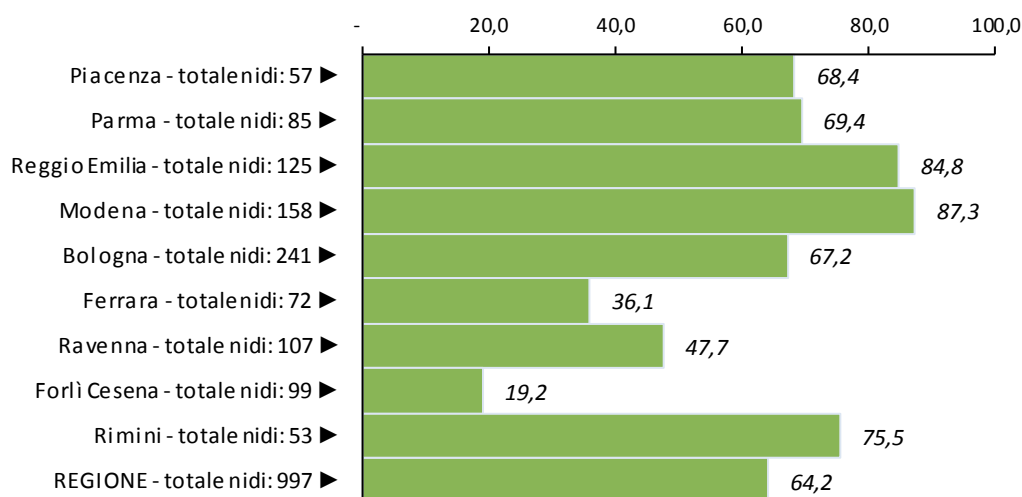
I dati relativi all'orario sono abbastanza stabili negli anni e non si rilevano variazioni significative. Analizzando gli orari di apertura indicati da tutti i nidi (da cui sono esclusi i servizi di prolungamento di orario), si evidenzia come **la maggioranza dei nidi con sezioni a tempo pieno (903) abbia un'apertura fino a 9 ore** (il 79% dei nidi, come l'anno precedente). La **maggioranza dei nidi a part time rimane aperta invece per non più di 6 ore** (il 65,2%) (**Tavola 3.3**).

Tavola 3.3 - Nidi con sezioni a tempo pieno e part time e orari di apertura fino a 9 ore

province	totale nidi con sezioni a tempo pieno	fino a 9 ore		più di 9 ore		totale nidi con sezioni part time	fino a 6 ore		più di 6 ore (< 8 ore)	
		v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%
Piacenza	56	50	89,3	6	10,7	1	1	100,0	-	-
Parma	76	67	88,2	9	11,8	13	7	53,8	5	38,5
Reggio Emilia	115	109	94,8	6	5,2	23	19	82,6	4	17,4
Modena	143	139	97,2	4	2,8	34	31	91,2	3	8,8
Bologna	229	158	69,0	71	31,0	36	26	72,2	10	27,8
Ferrara	66	47	71,2	19	28,8	9	4	44,4	5	55,6
Ravenna	101	46	45,5	55	54,5	13	7	53,8	6	46,2
Forlì-Cesena	72	56	77,8	16	22,2	34	9	26,5	25	73,5
Rimini	45	44	97,8	1	2,2	15	12	80,0	3	20,0
Emilia-Romagna	903	716	79,3	187	20,7	178	116	65,2	61	34,3

La flessibilità della offerta nei nidi d'infanzia si realizza anche nelle diverse organizzazioni degli orari di apertura. **Circa il 64% dei nidi dichiara di offrire un servizio di orario prolungato oltre quello ordinario**, che può essere un'apertura anticipata o una chiusura posticipata o entrambe (**Figura 3.1**). Le percentuali variano da un minimo nella provincia di Forlì-Cesena (19,2%) ad un massimo in quella di Modena (87,3%).

Figura 3.1 - Percentuale nidi che offrono il servizio di orario oltre quello ordinario



Entrando nel dettaglio⁴, **il 28,6% dei nidi dell'Emilia-Romagna offre entrambi i servizi di orario (sia anticipato che posticipato)**. Mediamente, poi, i nidi che hanno i servizi di orario anticipato aprono circa 31 minuti prima dell'orario ordinario e quelli che offrono il servizio posticipato chiudono circa 1 ora e mezzo dopo l'orario. La media sui servizi che dichiarano di offrire tutte e due le possibilità conta di più di 2 ore di apertura prolungata (**Tavola 3.4**).

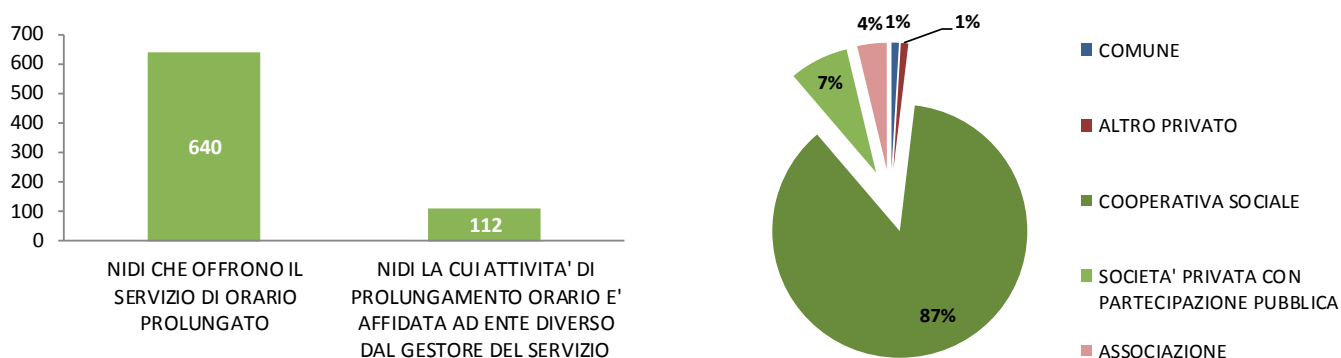
⁴ Per entrata anticipata, uscita posticipata o entrambe le risposte nel questionario sono mutuamente esclusive, ovvero le percentuali nella figura 3.1 sono la somma delle 3 opzioni.

Tavola 3.4 - Nidi con servizio di orario prolungato

province	totale nidi	nidi che offrono il servizio di orario anticipato			nidi che offrono il servizio di orario posticipato			nidi che offrono il servizio di orario anti-posticipato		
		v.a.	% sul totale	media minuti	v.a.	% sul totale	media minuti	v.a.	% sul totale	media minuti
Piacenza	57	9	15,8	30	14	24,6	86	16	28,1	136
Parma	85	5	5,9	36	46	54,1	119	8	9,4	123
Reggio Emilia	125	30	24,0	30	19	15,2	143	57	45,6	146
Modena	158	33	20,9	31	8	5,1	94	97	61,4	146
Bologna	241	6	2,5	35	110	45,6	82	46	19,1	118
Ferrara	72	3	4,2	70	10	13,9	60	13	18,1	95
Ravenna	107	4	3,7	45	14	13,1	72	33	30,8	127
Forli-Cesena	99	14	14,1	41	2	2,0	120	3	3,0	110
Rimini	53	26	49,1	20	2	3,8	105	12	22,6	84
Emilia-Romagna	997	130	13,0	31	225	22,6	94	285	28,6	133

Da rilevare, infine, che nel 17% dei nidi (112 su 640) che offrono il servizio di orario prolungato la gestione del servizio è affidata a personale educativo di ente diverso e nella quasi totalità dei casi enti privati, soprattutto cooperative sociali (**Figura 3.2**).

Figura 3.2 - Nidi che offrono il servizio di orario oltre quello ordinario e % degli enti che gestiscono l'attività di prolungamento orario



Quasi 4 nidi d'infanzia su 10 (il 39,8%) offrono il servizio anche per il mese di luglio. Verificando inoltre i mesi di attività dichiarati nella scheda (cfr. Appendice dom.2.1) le province che hanno la percentuale più alta di nidi aperti anche in agosto sono Rimini (35,8%), Ravenna (18,7%) e Forli-Cesena (9,1%), province che comprendono Comuni litoranei in cui probabilmente l'apertura estiva è attività 'ordinaria' per i figli dei tanti lavoratori e addetti impiegati nel settore del turismo (**Tavola 3.5**).

Tavola 3.5 - Distribuzione % nidi che offrono il prolungamento estivo

province	totale nidi d'infanzia		prolungamento servizio estivo			
	n. servizi	posti	fino almeno il 31 luglio		sia luglio che agosto	
			v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale
Piacenza	57	1.614	39	68,4	3	5,3
Parma	85	3.509	35	41,2	7	8,2
Reggio Emilia	125	4.956	36	28,8	4	3,2
Modena	158	6.325	54	34,2	8	5,1
Bologna	241	9.837	72	29,9	14	5,8
Ferrara	72	2.534	20	27,8	6	8,3
Ravenna	107	3.660	63	58,9	20	18,7
Forlì-Cesena	99	3.238	45	45,5	9	9,1
Rimini	53	2.080	33	62,3	19	35,8
Emilia-Romagna	997	37.753	397	39,8	90	9,0

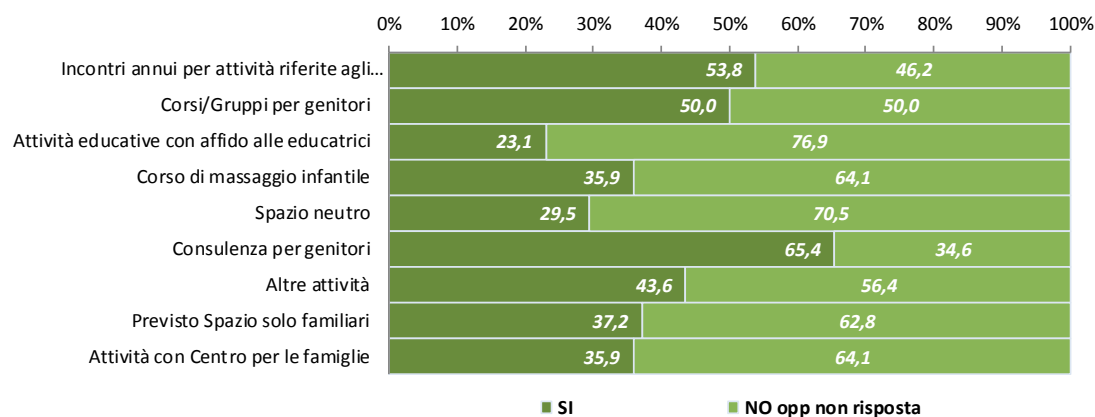
La **Tavola 3.6** illustra alcuni numeri che descrivono le principali caratteristiche di organizzazione e funzionamento dei servizi integrativi, gli **spazi bambini** e i **centri per bambini e genitori**.

I tempi di apertura dei servizi integrativi hanno specifiche connotazioni sia in termini giornalieri che di frequenza annuale. Infatti gli spazi bambini prevedono al massimo 5 ore di apertura giornaliera ed i centri per bambini e genitori hanno una apertura media giornaliera non superiore a 3 ore. I centri per bambini e genitori, oltre a favorire un contesto di gioco per i bambini, sono organizzati per offrire momenti di incontro e comunicazione con le famiglie e quindi privilegiano le aperture pomeridiane, serali, di sabato o di domenica. Inoltre più della metà offrono attività d'informazione e consulenza per i genitori (65,4%) e organizzano incontri per attività riferite ad adulti (53,8%) e corsi/gruppi per genitori (50%) (**Figura 3.3**).

Tavola 3.6 - Principali caratteristiche di funzionamento dei servizi integrativi

caratteristiche	spazio bambini		centro per bambini e genitori	
	v.a.	%	v.a.	%
numero servizi	59		78	
media giornate di apertura annuale	191		110	
media giornate di apertura settimanale	5		3	
media ore apertura settimanale	22		11	
media ore apertura giornaliera	5		4	
servizi con ore annuali aggiuntive	9	15,3	28	35,9
servizi con almeno 1 apertura mattina	51	86,4	25	32,1
servizi con almeno 1 apertura pomeriggio	6	10,2	73	93,6
servizi con almeno 1 apertura in orari/giorni extra (sera-sabato-domenica)		-	16	20,5

Figura 3.3 - Attività nei centri per bambini e genitori



4 - I bambini nei servizi educativi

In questa sezione si presentano alcuni dati sui bambini iscritti e/o inseriti effettivamente nei servizi educativi per la prima infanzia nell'anno educativo 2014-2015.

Alla data del **31 dicembre 2014**, i **bambini nei servizi educativi** pubblici e privati sono complessivamente **33.140**, il **29% della popolazione residente 0-2 anni della Regione Emilia-Romagna** (Tavola 4.1 e Figura 4.1).

La **Tavola 4.1** mostra il numero di bambini per tipologia di servizio educativo e provincia associato a quello della popolazione residente 0-2 anni alla stessa data.

La **Figura 4.1** presenta il numero dei bambini nei servizi rapportato a 100 residenti della popolazione 0-2 anni di riferimento, il cosiddetto **indice di presa in carico** (così denominato da Istat). Questo indice è simile a quello di copertura posti (posti/popolazione 0-2 per 100 residenti) visto nella sezione 1, ma risulta più basso perché i posti non sono completamente coperti (**a livello regionale l'indice di copertura posti è 35,5%**, **l'indice di presa in carico il 29%**). La Figura a fianco presenta gli indici per ogni provincia e un confronto con l'anno precedente, quasi tutti leggermente diminuiti o comunque con variazioni poco significative.

D'altra parte i bambini nei servizi educativi sono diminuiti in tutte le province rispetto l'anno 2013/2014, di un totale circa di 887 unità (**Figura 4.2**), -2,6% rispetto l'anno precedente (**Tavola 4.2**), riduzione comunque inferiore in confronto a quella dei due anni precedenti (-4,5%).

Tavola 4.1 - Riepilogo bambini nei servizi educativi e % bambini sulla popolazione di riferimento per provincia

province	nidi e micronidi	sezioni primavera	nidi d'infanzia	spazi bambini	centri per bambini e genitori	servizi Integrativi	servizi domiciliari (pge)	servizi sperimentali	totale bambini nei servizi educativi	pop. residente 0-2 anni al 31.12.2014
Piacenza	1.117	118	1.235	53	42	95	8		1.338	7.124
Parma	2.854	82	2.936	221	94	315	57	150	3.458	11.594
Reggio Emilia	3.452	646	4.098	107	97	204	29	15	4.346	15.206
Modena	4.630	413	5.043	88	192	280	55		5.378	19.080
Bologna	8.007	439	8.446	78	309	387	147		8.980	25.420
Ferrara	1.800	222	2.022	70	160	230			2.252	7.283
Ravenna	2.286	506	2.792	115	40	155	42		2.989	9.547
Forlì-Cesena	1.985	413	2.398	65	35	100	57	37	2.592	10.235
Rimini	1.636	57	1.693	65	28	93	21		1.807	8.712
Emilia-Romagna	27.767	2.896	30.663	862	997	1.859	416	202	33.140	114.201

Figura 4.1 - Bambini nei servizi educativi pubblici e privati a.e. 2014-2015 per 100 residenti 0-2 per provincia e confronto con anno precedente

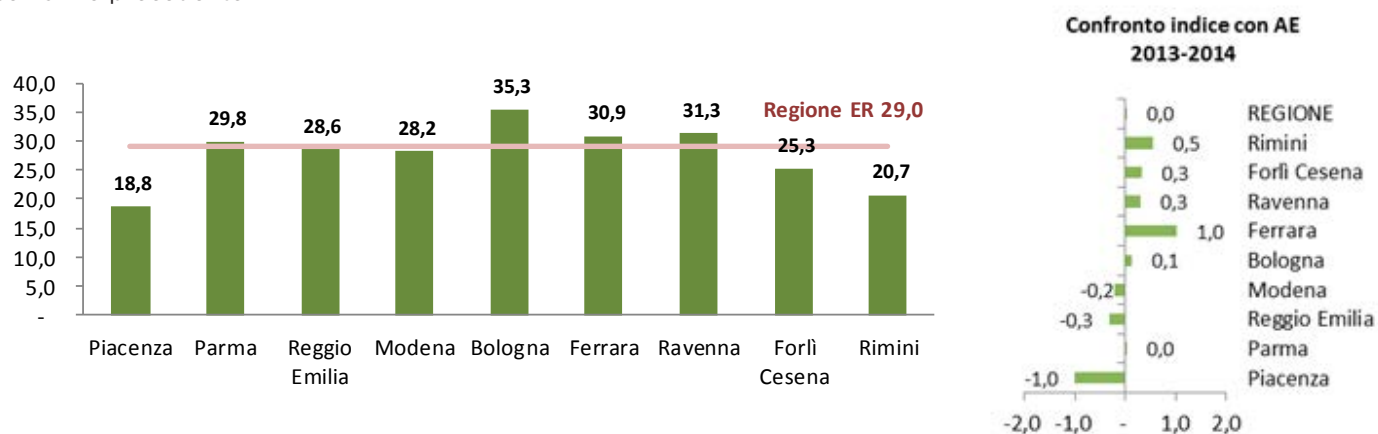
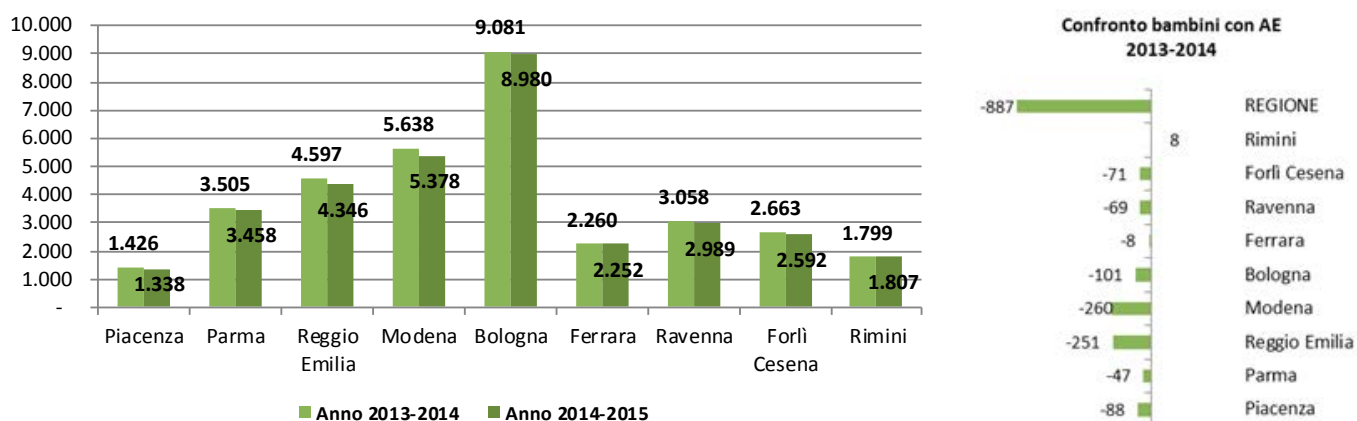


Figura 4.2 – Confronto numero bambini nei servizi educativi a.e. 2014-2015 e anno precedente



La serie storica presa in esame nelle prossime elaborazioni è relativa agli ultimi 10 anni, quindi abbastanza rilevante; la **Tavola 4.2** riporta il numero di bambini in ogni tipologia di servizio educativo con le variazioni percentuali annuali. Negli anni 2007-2009 la crescita dei bambini nei servizi educativi della regione rispetto gli anni precedenti era stata in media di circa il 5%, oltre che per una crescita demografica anche per l'avvio, con la Finanziaria 2007, del *Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia*, che prevedeva appunto finanziamenti per lo sviluppo di nuovi posti. Il massimo di bambini si è raggiunto nell'anno educativo 2011-2012, con 36.638 iscritti e frequentanti. Successivamente il tasso di crescita annuale è stato via via più basso (2,5, 0,7 e 0,5) fino a cambiare di segno nell'anno 2012-2013.

L'andamento complessivo dei bambini è naturalmente simile a quello rilevato nella tipologia AE dei nidi d'infanzia, che rappresentano la numerosità maggiore, sempre oltre il 91%. Premettendo che la lettura delle variazioni percentuali dovrebbe essere accompagnata dai valore assoluti, soprattutto nelle tipologie di servizi educativi dove la numerosità è notevolmente più ridotta, si può comunque cogliere nella diminuzione del quadro generale, un leggerissimo incremento dei bambini nei servizi domiciliari negli ultimi 2 anni, ovviamente simile all'incremento della offerta, ma probabilmente dovuto ad una stabilizzazione che anche a livello normativo ha portati questi servizi da una fase di sperimentazione (Direttiva 646/2005) ad una classificazione vera e propria (Direttiva 85/2012).

Tavola 4.2 – Bambini nei servizi educativi e variazioni % negli ultimi 10 anni

anni educativi	nidi d'infanzia		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari		servizi sperimentali		totale servizi educativi	
	bambini	var.%	bambini	var.%	bambini	var.%	bambini	var.%	bambini	var.%	bambini	var.%
2005/06	27.973		1.386		1.477						30.836	
2006/07	28.997	3,7	1.349	-2,7	1.402	-5,1					31.748	3,0
2007/08	30.888	6,5	1.389	3,0	1.345	-4,1					33.622	5,9
2008/09	32.653	5,7	1.335	-3,9	1.339	-0,4					35.327	5,1
2009/10	33.386	2,2	1.326	-0,7	1.155	-13,7	331				36.198	2,5
2010/11	33.775	1,2	1.225	-7,6	1.152	-0,3	311	-6,0			36.463	0,7
2011/12	34.007	0,7	1.206	-1,6	1.134	-1,6	291	-6,4			36.638	0,5
2012/13	33.223	-2,3	1.117	-7,4	1.022	-9,9	271	-6,9			35.633	-2,7
2013/14	31.801	-4,3	938	-16,0	960	-6,1	328	21,0			34.027	-4,5
2014/15	30.663	-3,6	862	-8,1	997	3,9	416	26,8	202		33.140	-2,6

Il contesto demografico di sfondo è mostrato nelle prossime elaborazioni. Per gli ultimi 10 anni la **Tavola 4.3** riporta il dato regionale della popolazione residente 0-2 anni e dei nati, con le relative variazioni percentuali annuali. Dopo qualche anno di ripresa demografica, segnata anche dal *picco* di nati nel 2009, dal 2010 si comincia a registrare una flessione (-0,7%) che non riduce da subito la popolazione 0-2 anni (come si vede bene dalla Figura 4.3, probabilmente perché i nati, seppure in calo, compensano ancora le uscite dalla classe di età 0-2 o per effetto del saldo migratorio). Dal 2011 in poi, invece, la popolazione residente 0-2

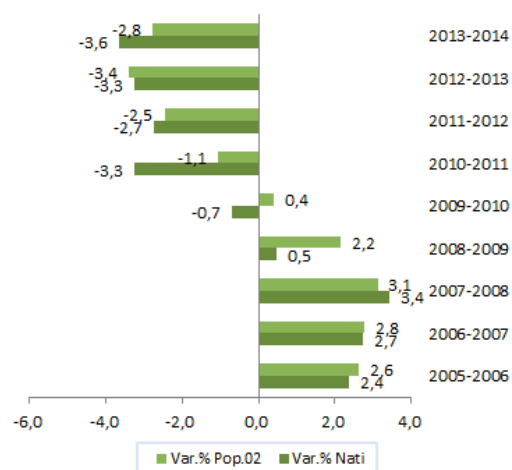
anni comincia a calare, a partire dal -1,1% fino agli ultimi anni, in cui i nati sono stati mediamente sempre circa il 3% in meno rispetto l'anno precedente, con conseguente similare andamento della popolazione 0-2. Nella **Figura 4.4** queste tendenze sono evidenziate in modo più visibile attraverso *numeri indice* (rapporti di numeri che esprimono l'entità delle variazioni in una serie temporale) con base anno 2005.

Ponendo a 100 i nati e la popolazione 0-2 del 2005, la figura evidenzia la crescita contestuale dei due indicatori fino all'anno 2008, più o meno allo stesso *ritmo* (9% rispetto al 2005) e, dopo un momento di stabilità con la popolazione 0-2 che continua leggermente a crescere (2009-2010), l'importante e rapida diminuzione dei nati a partire dal 2011, che arrivano a diminuire del 5% rispetto al 2005 facendo calare - ma più lentamente - anche la popolazione residente 0-2 anni.

Tavola 4.3 - Quadro demografico (popolazione 0-2 residente e nati) negli ultimi 10 anni

anni	popolazione residente 0-2 al 31.12		bilancio demografico nati vivi	
	v.a.	var. % annuale	v.a.	var. % annuale
2005	112.966		38.518	
2006	115.950	2,6	39.435	2,4
2007	119.158	2,8	40.518	2,7
2008	122.885	3,1	41.915	3,4
2009	125.537	2,2	42.117	0,5
2010	126.052	0,4	41.817	-0,7
2011	124.711	-1,1	40.448	-3,3
2012	121.630	-2,5	39.337	-2,7
2013	117.478	-3,4	38.057	-3,3
2014	114.201	-2,8	36.668	-3,6

Figura 4.3 - Variazioni % annuali popolazione 0-2 e nati negli ultimi 10 anni

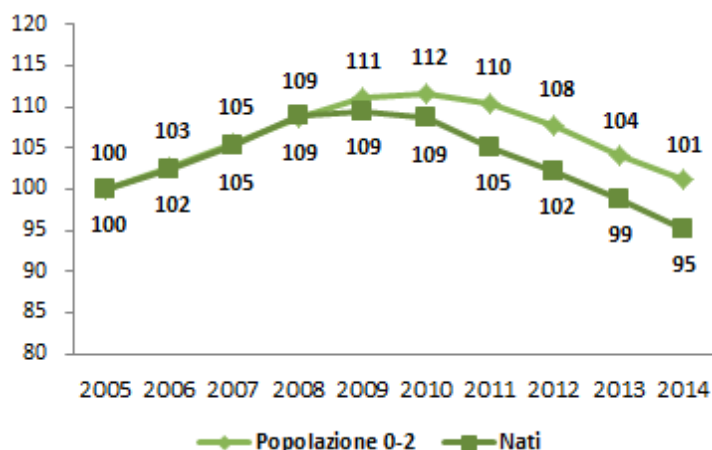


Fonti Statistiche

Popolazione residente 0-2: la rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. La data di riferimento è al 31 dicembre di ogni anno (che ai fini statistici coincide con il 1° gennaio dell'anno successivo). I dati relativi al 1.1.2014 e al 1.1.2015 sono frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e possono differire dai totali di popolazione diffusi da Istat. I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso.

Nati: Istat - Rilevazione totale presso tutti i comuni delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per nascita, morte e trasferimento di residenza ai fini del calcolo del bilancio demografico e della popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre. I dati di questa sezione sono desunti dalla rilevazione annuale 'Movimento e calcolo della popolazione residente' (modello P.2) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani.

Figura 4.4 - Trend demografico nati e popolazione 0-2 negli ultimi 10 anni (numeri indice)



Una tendenza simile a quella della popolazione 0-2 la si può riscontrare anche nei bambini dei servizi educativi (**Figura 4.5**) negli ultimi 4 anni in altrettanta decisa diminuzione. D'altra parte il calo dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia è *una conseguenza* del trend demografico dello stesso periodo: se i nati diminuiscono, la popolazione 0-2, utenza potenziale dei servizi, si riduce ed è naturale e altamente probabile che si riduca la popolazione di bambini nei servizi educativi. Se si può trovare una differenza rispetto la popolazione 0-2 è nella crescita degli anni 2007-08 e 2008-09, una media di quasi il 6% rispetto

alla popolazione 0-2 degli stessi anni, come visto in precedenza. Sul decennio, nell'anno 2014-15 i bambini rimangono lo 7% in più rispetto al 2005-06, la popolazione 0-2 l'1% in più).

Questo probabilmente a dimostrazione che non c'è un rapporto *diretto popolazione 0-2 - bambini nei servizi*, perché i posti dei servizi educativi non coprono la totalità dei bambini residenti 0-2 e perché i servizi educativi prima infanzia sono spesso una *scelta discrezionale delle famiglie* (la scuola primaria per esempio è un obbligo), legata anche a svariati motivi socio-economici-culturali, che però si traggono relativamente dal Sistema informativo.

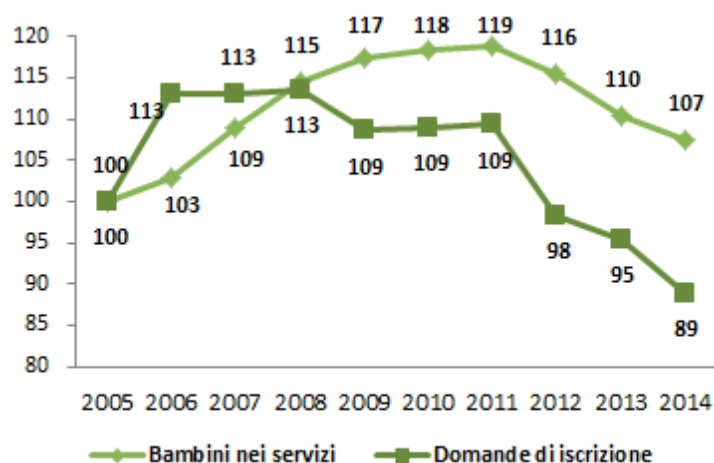
Nella **Figura 4.5** e nella **Tavola 4.4** si considerano anche le domande di iscrizione ai nidi d'infanzia presso i Comuni; queste sono le domande nuove per ogni anno educativo, cioè i bimbi nuovi entrati (*dati di flusso simile ai nati rispetto la popolazione 0-2*). Queste sono le domande che ricevono i Comuni per nidi pubblici e/o convenzionati, mentre i bambini nei nidi sono tutti quelli nei servizi pubblici e privati.

Anche se alcuni valori appaiono ancora poco attendibili⁵ - si ritrova una certa similarità rispetto all'andamento dei nati in **Figura 4.4**. Infine nella **Tavola 4.4** è riportato in serie storica anche l'indice di presa in carico, anch'esso in diminuzione negli ultimi anni, ma molto lentamente.

Tavola 4.4 - Riepilogo bambini nei servizi, domande di iscrizione, variazioni % annuali e indice di presa in carico negli ultimi 10 anni

anni educativi	bambini nei servizi educativi		indice di presa in carico	domande di iscrizione al comune (solo per i nidi d'infanzia pubblici e privati convenzionati)	
	v.a..	var. % annuale		v.a..	var. % annuale
2005/06	30.836		27,3	22.500	
2006/07	31.748	3,0	27,4	25.447	13,1
2007/08	33.622	5,9	28,2	25.455	0,0
2008/09	35.327	5,1	28,7	25.524	0,3
2009/10	36.198	2,5	28,8	24.432	-4,3
2010/11	36.463	0,7	28,9	24.494	0,3
2011/12	36.638	0,5	29,4	24.595	0,4
2012/13	35.633	-2,7	29,3	22.111	-10,1
2013/14	34.027	-4,5	29,0	21.463	-2,9
2014/15	33.140	-2,6	29,0	19.994	-6,8

Figura 4.5 - Andamento dei bambini nei servizi e domande di iscrizione negli ultimi 10 anni (numeri indice base 2005)



La **Tavola 4.5** riporta, in una serie storica più breve, il numero delle domande d'iscrizione ai nidi che ricevono i Comuni e il numero delle domande non soddisfatte (Lista di attesa) in periodi diversi al 31.12 e alla riapertura iscrizioni nell'anno successivo.

Facendo ricorso sempre a numeri indice si può verificare come, rispetto al 2008-2009, le domande non soddisfatte (-60% liste di attesa) diminuiscano del triplo rispetto alla diminuzione fisiologica delle domande (-23%), segno di una migliore gestione delle domande stesse.

⁵ Nella Tavola 4.4 sono stati rivisti alcuni dati annuali presentati nei report precedenti. Non è più stato possibile verificare il dato dell'anno 2006-2007.

Tavola 4.5 – Domande di iscrizione ai nidi e lista di attesa, variazioni % e numeri indice negli ultimi 7 anni

anni educativi	numero domande iscrizioni per l'anno di riferimento		lista di attesa al 31.12		lista di attesa periodo successivo*		percentuale liste di attesa sulla popolazione 0-2	numeri indici domande base 2008-09	numeri indici lista di attesa al 31.12 base 2008-09	numeri indici lista periodo succ. base 2009-10
	v.ass	var. %	v.a.	% totale domande	v.a.	% totale domande				
2008-2009	25.524		5.756	22,6			4,7	100	100	
2009-2010	24.432	- 4,3	5.465	22,4	4.484	18,4	4,4	96	95	100
2010-2011	24.494	0,3	4.991	20,4	3.944	16,1	4,0	96	87	88
2011-2012	24.595	0,4	4.587	18,7	3.513	14,3	3,7	96	80	78
2012-2013	22.111	- 10,1	3.064	13,9	2.092	9,5	2,5	87	53	47
2013-2014	21.463	- 2,9	2.790	13,0	1.945	9,1	2,4	84	48	43
2014-2015	19.766	- 7,9	2.278	11,5	1.418	7,2	2,0	77	40	32

*Nella rilevazione 2008-2009 non era richiesta l'informazione della lista di attesa successiva al 31.12; nei 3 anni seguenti è stata inserita l'informazione al 31 marzo successivo, mentre dalla rilevazione 2012-2013 la data all'anno successivo è stata fissata al 30 maggio.

Nel questionario della rilevazione precedente (a.e. 2013-2014) si erano inserite due domande relative al numero di *rinunce al posto a inizio anno* e al numero di *ritiri in corso d'anno* con le *eventuali motivazioni*, per individuare alcune possibili cause legate *all'abbandono del servizio* (come si è detto non è possibile trarre da questo sistema informativo motivi che spieghino la riduzione delle domande, che non siano quelli demografici riportati).

Nel questionario di rilevazione 2014-2015 si sono utilizzate le motivazioni raccolte in un campo aperto della rilevazione precedente, definendole però come categorie chiuse; si è poi cercato di migliorare la modalità di raccolta di queste informazioni anche inserendo 2 domande filtro (SI oppure NO) «*Ci sono state Rinunce/Ritiri?*».

Nonostante ciò, la **Tavola 4.6** mostra dati da cui si deduce che una discreta percentuale di servizi ha risposto Sì alla prima domanda, non rispondendo però a quelle successive. Comunque si rileva come il **40% dei servizi ha dichiarato di avere avuto rinunce al posto a inizio d'anno (458), il 38% ritiri di bambini in corso d'anno (436) e il 32% sia rinunce che ritiri (364).**

La **Tavola 4.7** presenta un primo risultato: 2.278 bambini hanno rinunciato al posto a inizio anno (rapportati ai posti, risultano il 5,8%) e 1.473 bambini si sono ritirati in corso d'anno (il 4,6% dei bambini al 31.12). In relazione ai posti disponibili rispetto all'anno precedente sono diminuiti sia le rinunce (erano il 7,5%), che i ritiri (erano il 4,9%).

Tavola 4.6 – Rinunce al posto a inizio anno e ritiri in corso d’anno

rinunce/ritiri	totale servizi (esclusi cbg)	numero servizi	% sul totale	non hanno dichiarato però né bambini né motivazioni	% sul numero servizi risposte si opp no	base servizi presi in considerazione	% sul totale escluso i cbg
hanno dichiarato di avere avuto rinunce al posto a inizio anno	1.136	583	51,3	125	21,4	458	40,3
hanno dichiarato di avere avuto ritiri di bambini in corso d'anno	1.136	636	56,0	200	31,4	436	38,4
hanno dichiarato di avere avuto sia rinunce che ritiri	1.136	446	39,3	82	18,4	364	32,0

Tavola 4.7 – Rinunce e ritiri. Confronto anni educativi 2014-2015 e 2013-2014

anni educativi	numero rinunce a inizio anno	numero posti (esclusi cbg)	percentuale rinunce	numero ritiri in corso d'anno	numero bambini (esclusi i cbg)	% ritiri
2013-2014	2.987	39.668	7,5	1.636	33.067	4,9
2014-2015	2.278	39.600	5,8	1.473	32.143	4,6

La **Figura 4.6** che segue presenta il numero di rinunce e ritiri per motivazione. Come prevedibile avendo inserito categorie definite la percentuale della voce *non rilevato e/o senza motivazione*, pur al primo posto, è calata notevolmente in tutte e due le variabili; per le rinunce la voce l'anno passato risultava con una percentuale altissima, quasi il 52%, per i Ritiri era quasi il 30%. Escludendo quindi le *non motivazioni* ed anche i *motivi economici/familiari non meglio specificati* la **prima motivazione per cui si rinuncia al posto a inizio anno è perché la famiglia ha scelto o è stata chiamata in altro posto** dove evidentemente aveva fatto domanda, per esempio, come altra opzione (l'8,3%); la **prima motivazione invece per i ritiri sono i motivi di salute del bimbo e/o della madre**, inclusa anche la gravidanza (19%) seguiti dal **trasferimento della famiglia del bambino in altra località** (9,2%).

Nel questionario era riportata una tabella guida su queste categorie di motivazioni, costruita sulla base delle risposte a campo aperto dell'anno precedente (**Figura 4.7**). In futuro si può affinare ancora meglio l'informazione, aggregando di più le voci inserite utilizzando categorie più complessive (motivazioni economiche - motivazioni di organizzazione familiare...).

Figura 4.6 –Distribuzione % rinunce e ritiri per motivazione

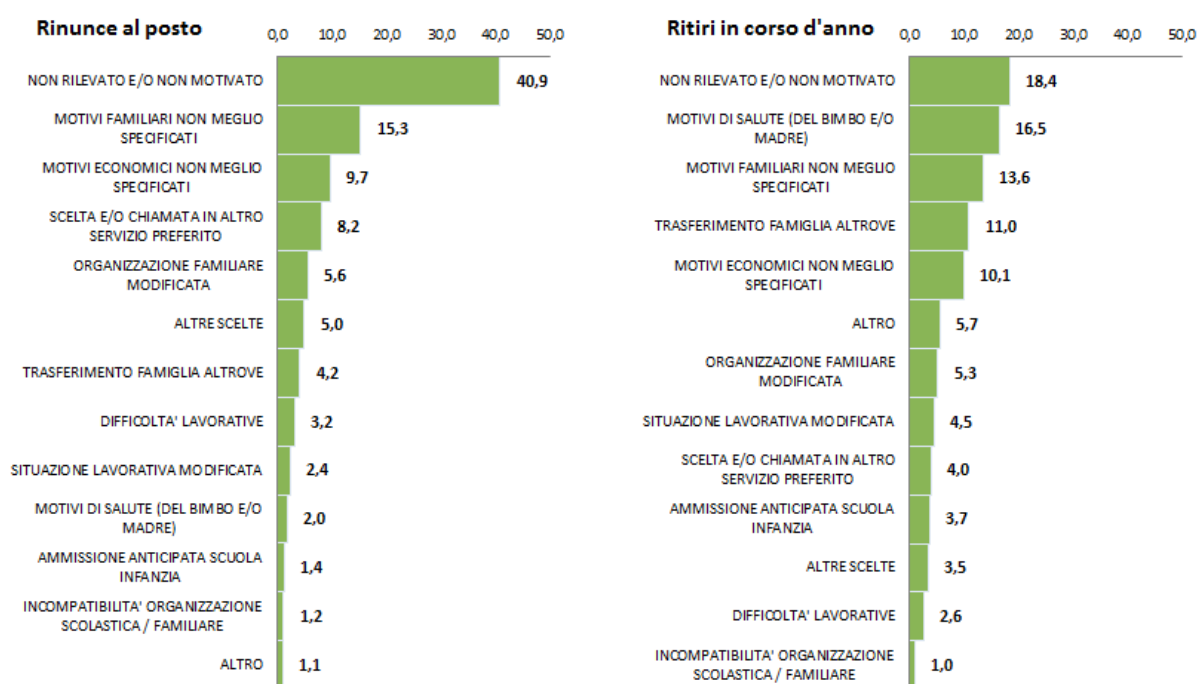


Figura 4.7 – Motivazione di rinunce e ritiri. Categorie delle voci nella scheda di rilevazione

categorie rilevate	descrizione voci
non rilevato e/o non motivato	non raccolta informazione da servizio o non motivato da richiedente
motivi familiari non meglio specificati	motivazione generica personale familiare senza dettagli espliciti
motivi economici non meglio specificati	motivazione di difficoltà economica senza dettagli espliciti; tra queste è compresa 'rette alte'
difficoltà lavorative	perdita di occupazione, cassa integrazione, occupazione non trovata
organizzazione familiare modificata	riconducibile a organizzazione familiare modificata più o meno esplicitata che comporta difficoltà alla frequenza al servizio del bambino, in seguito anche a eventuali separazioni
incompatibilità organizzazione scolastica/familiare	riconducibile a situazioni di distanza scuola / orari incompatibili / servizi proposti poi non attivati
trasferimento famiglia altrove	trasferimento famiglia in altra località (fuori comune, provincia, regione o estero)
motivi di salute (del bimbo e/o madre)	frequenti malattie del bambino
situazione lavorativa modificata	è mutata la situazione lavorativa (situazione luogo contratto) ma non conseguentemente una difficoltà lavorativa (almeno non espressa)
scelta e/o chiamata in altro servizio preferito	-
ammissione anticipata scuola infanzia	-
altre scelte	cessata necessità per possibilità di rete familiare, parentale, nonni, baby sitter, prolungamento maternità, altra gravidanza madre...
altro ...specificare	-

Nelle prossime elaborazioni si è analizzato il numero di bambini con cittadinanza non italiana presenti nei servizi educativi. La **Tavola 4.8** presenta il numero di bambini per tipologia di servizio e provincia. Si sono aggregate 2 macro tipologie. I nidi d'infanzia, dove sono presenti la maggior parte dei bambini, quasi il 98% e gli altri servizi educativi, il rimanente 2%. Da questi ultimi sono stati esclusi i centri per bambini e genitori per i quali non è prevista l'informazione sui bambini stranieri nella scheda di rilevazione.

A livello regionale la percentuale dei bambini stranieri sul totale bambini nei servizi educativi è pari all'11%.

Tavola 4.8 – Bambini con cittadinanza non italiana nei servizi educativi

province	nidi d'infanzia			altri servizi educativi (spazi bambini, domiciliari, sperimentali)			tutte le tipologie		
	iscritti totali	di cui con cittadinanza straniera	% sul totale iscritti	iscritti totali	di cui con cittadinanza straniera	% sul totale iscritti	iscritti totali	di cui con cittadinanza straniera	% sul totale iscritti
Piacenza	1.235	221	17,9	61	4	6,6	1.296	225	17,4
Parma	2.936	492	16,8	428	56	13,1	3.364	548	16,3
Reggio Emilia	4.098	340	8,3	151	6	4,0	4.249	346	8,1
Modena	5.043	460	9,1	143	2	1,4	5.186	462	8,9
Bologna	8.446	1.107	13,1	225	5	2,2	8.671	1.112	12,8
Ferrara	2.022	221	10,9	70		-	2.092	221	10,6
Ravenna	2.792	297	10,6	157	3	1,9	2.949	300	10,2
Forlì-Cesena	2.398	208	8,7	159	2	1,3	2.557	210	8,2
Rimini	1.693	117	6,9	86	5	5,8	1.779	122	6,9
Emilia-Romagna	30.663	3.463	11,3	1.480	83	5,6	32.143	3.546	11,0
% bambini stranieri per tipologia		97,7			2,3			100,0	

La **Tavola 4.9** presenta la serie storica degli ultimi 10 anni con i bambini totali nei servizi (esclusi i bambini dei centri per bambini e genitori, per mantenere omogeneità tra gli indici) i bambini stranieri, la popolazione totale e straniera, le variazioni percentuali annuali e gli indicatori.

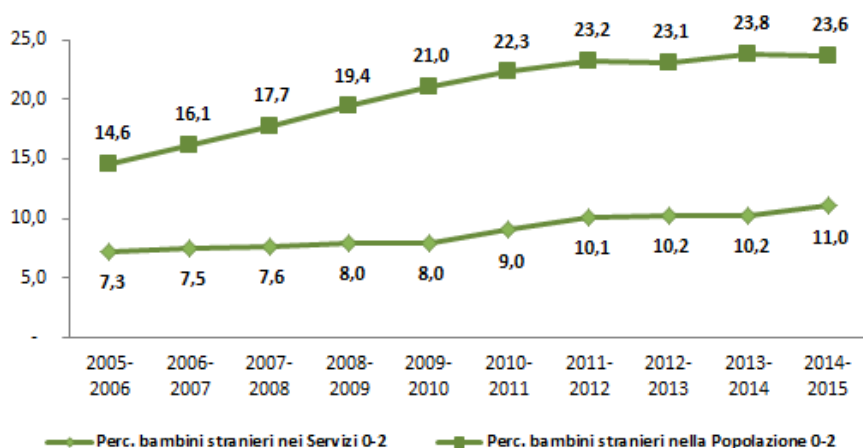
Gli scostamenti percentuali annuali un po' altalenanti nella dimensione e nel segno nei bambini stranieri nei servizi (+14% nel 2010-11, +13% nel 2011-12, -1,3% nel 2012-13, -4,4% nel 2013-14 e infine +4,7% nel 2014-15) fanno dubitare un po' della esattezza di alcuni dati. Come spesso accade la attendibilità dei dati si può vedere solamente in presenza di una serie storica, ovvero confrontando il dato precedente e quello che segue. Per esempio il dato 3.388 bambini stranieri nell'anno 2013-2014 lo si potrebbe ipotizzare leggermente sottostimato e andando a vedere nel dettaglio si scopre che alcuni servizi che avevano segnalato bambini stranieri nell'anno precedente 2012-2013 non lo hanno fatto nell'anno successivo 2013-2014 per poi ridichiararli nell'ultimo 2014-2015. Può naturalmente essere anche così (...non c'è un obbligo di mandare il bimbo al nido per tutti i 3 anni), ma si può anche ipotizzare di sostituire il dato discostante con quello media dei bambini di quei servizi tra i due anni (quello precedente e successivo). Il dato 2013-2014 così diventerebbe 3.500, assumendo che una famiglia che porti un bambino al servizio il primo anno continui almeno per quello successivo. Al di là delle variazioni annuali, l'incidenza comunque non si modificherebbe in maniera sostanziale, passando da 10,2 a 10,6.

Tavola 4.9 – Bambini totali nei servizi, stranieri, popolazione 0-2 totale e straniera e indicatori negli ultimi 10 anni

anni educativi	iscritti totali nei servizi educativi (esclusi i centri per bambini e genitori)		bambini stranieri nei servizi (esclusi i centri per bambini e genitori)		popolazione 0-2 anni totale		di cui popolazione 0-2 anni straniera		percentuale bambini stranieri nei servizi 0-2	percentuale bambini stranieri nella popolazione 0-2
	v.a.	var.% ann.	v.a.	var.% ann.	v.a.	var.% ann.	v.a.	var.% ann.		
2005-2006	29.359		2.134		112.966		16.500		7,3	14,6
2006-2007	0.346	3,4	2.271	6,4	115.950	2,6	18.709	13,4	7,5	16,1
2007-2008	32.277	6,4	2.466	8,6	119.158	2,8	21.080	12,7	7,6	17,7
2008-2009	34.168	5,9	2.728	10,6	122.885	3,1	23.853	13,2	8,0	19,4
2009-2010	35.058	2,6	2.790	2,3	125.537	2,2	26.368	10,5	8,0	21,0
2010-2011	35.311	0,7	3.186	14,2	126.052	0,4	28.107	6,6	9,0	22,3
2011-2012	35.504	0,5	3.591	12,7	124.711	-1,1	28.919	2,9	10,1	23,2
2012-2013	34.611	-2,5	3.545	-1,3	121.630	-2,5	28.065	-3,0	10,2	23,1
2013-2014	33.067	-4,5	3.388	-4,4	117.478	-3,4	27.902	-0,6	10,2	23,8
2014-2015	32.143	-2,8	3.546	4,7	114.201	-2,8	26.986	-3,3	11,0	23,6

La **Figura 4.8** è la rappresentazione dell'incidenza già illustrata nella Tavola 4.9: percentuale popolazione 0-2 straniera su totale popolazione 0-2 residente e percentuale bambini stranieri sul totale bambini nei servizi. **Fino al 2010-2011 l'incidenza della popolazione straniera di bambini 0-2 anni su quella generale è cresciuta molto di più (da 14,6% a 22,3%) rispetto a quella dell'incidenza dei bambini stranieri nei servizi (da 7,3% a 9%).** Negli ultimi anni la velocità di crescita dei due dati risulta simile. Da segnalare anche che negli ultimi 3 anni anche la popolazione di bambini stranieri 0-2 ha segnato un lieve declino.

Figura 4.8 – Serie storica incidenza popolazione 0-2 straniera e incidenza bambini stranieri nei servizi negli ultimi 10 anni



La **Figura 4.9** mostra, in una serie storica di dieci anni, un confronto fra bambini italiani e stranieri nei servizi educativi e nella popolazione residente 0-2, attraverso numeri indice. La popolazione residente straniera 0-2 anni e di bambini nei servizi sono ovviamente le differenze delle colonne 5 - 7 e 1 - 3 della tavola 4.9. Come si evidenzia dalla figura sotto la popolazione residente straniera 0-2 cresce molto più velocemente rispetto alla popolazione 0-2 italiana, fino al 2011-2012 +75% (si era già visto con l'incidenza in Figura 4.7), poi negli ultimi anni anche la popolazione straniera comincia a ridursi, mantenendo comunque un tasso di crescita del 64% rispetto a 10 anni prima. La popolazione italiana invece è cresciuta molto meno, fino a risultare ad oggi il 10% in meno rispetto a 10 anni fa.

I bambini nei servizi presentano un trend simile, anche se, come abbiamo visto appunto con l'incidenza, per gli stranieri nei primi 5 anni di questa serie non sono aumentati tanto come nei successivi e comunque ad oggi sono il 66% in più rispetto 10 anni fa; i bambini italiani nei servizi hanno cominciato il declino quando i bambini con cittadinanza non italiana sono invece rapidamente saliti, anno (2010-2011) proprio nel momento in cui l'incidenza degli stranieri *cambia passo*.

Figura 4.9 - Bambini nei servizi e popolazione 0-2 residente italiana e straniera negli ultimi 10 anni. Numeri indice base 2005-2006



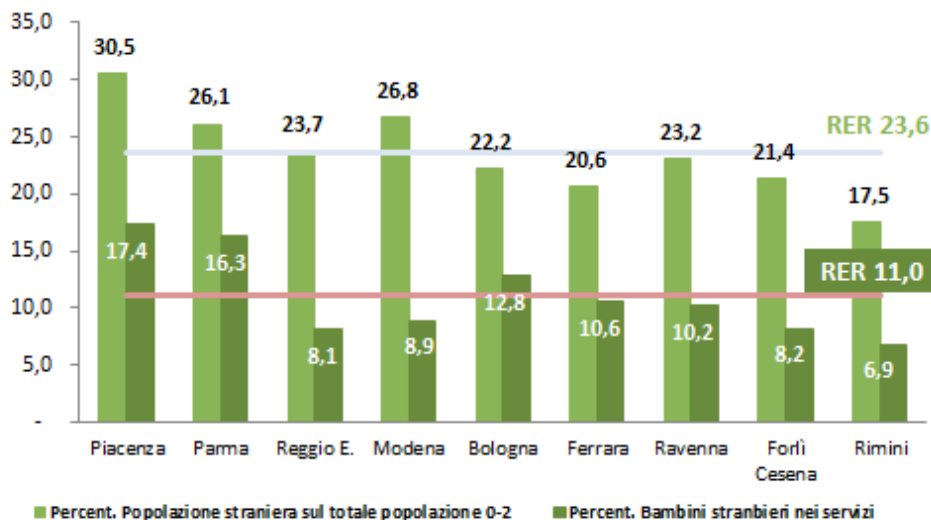
La **Tavola 4.10** riassume la popolazione 0-2 residente per provincia totale e straniera e la **Figura 4.10** mette a confronto l'incidenza della popolazione 0-2 straniera e quella dei bambini stranieri nei servizi educativi delle province, in riferimento al dato generale della Regione Emilia-Romagna.

Possiamo evidenziare due andamenti quasi opposti nei territori provinciali di Modena e Bologna. Modena presenta un'incidenza della popolazione straniera residente 0-2 al di sopra della media regionale (26,8 contro 23,6), mentre quella dei bambini stranieri nei servizi è al di sotto (8,9 contro 11). Bologna registra un'incidenza della popolazione straniera 0-2 al di sotto di quella regionale (22,2), ma quella dei bambini stranieri nei servizi è al di sopra (12,8).

Tavola 4.10 - Popolazione 0-2 residente totale e straniera per province

province	popolazione 0-2	
	totale	di cui con cittadinanza straniera
Piacenza	7.124	2.174
Parma	11.594	3.030
Reggio Emilia	15.206	3.611
Modena	19.080	5.106
Bologna	25.420	5.637
Ferrara	7.283	1.503
Ravenna	9.547	2.211
Forlì-Cesena	10.235	2.187
Rimini	8.712	1.527
Emilia-Romagna	114.201	26.986

Figura 4.10 - Incidenza popolazione 0-2 residente straniera e incidenza bambini stranieri per province



A fine rilevazione si contano 96 paesi esteri di provenienza dei bambini stranieri. La **Figura 4.11** elenca la distribuzione percentuale dei primi 18 paesi di provenienza a livello regionale. Gli altri 78 paesi sono stati raggruppati in una unica classe, rappresentata dal 11,2% dei bambini.

I primi 5 paesi rappresentati, che raggruppano in totale più del 63% dei bambini con cittadinanza non italiana nei servizi, sono **Romania** (19,3%), **Albania** (12,6%), **Moldova** (11,7%), **Nigeria** (10,3%) e **Marocco** (9,7%), paesi presenti in quasi ogni provincia. A livello territoriale è particolarmente significativa la presenza di bambini Ecuadoregni nella provincia di Piacenza, nazionalità che in regione risulta al 16° posto, coprendo solo l'1,2% dei bambini iscritti (**Tavola 4.11**).

Figura 4.11 - Distribuzione % bambini stranieri per paese di provenienza

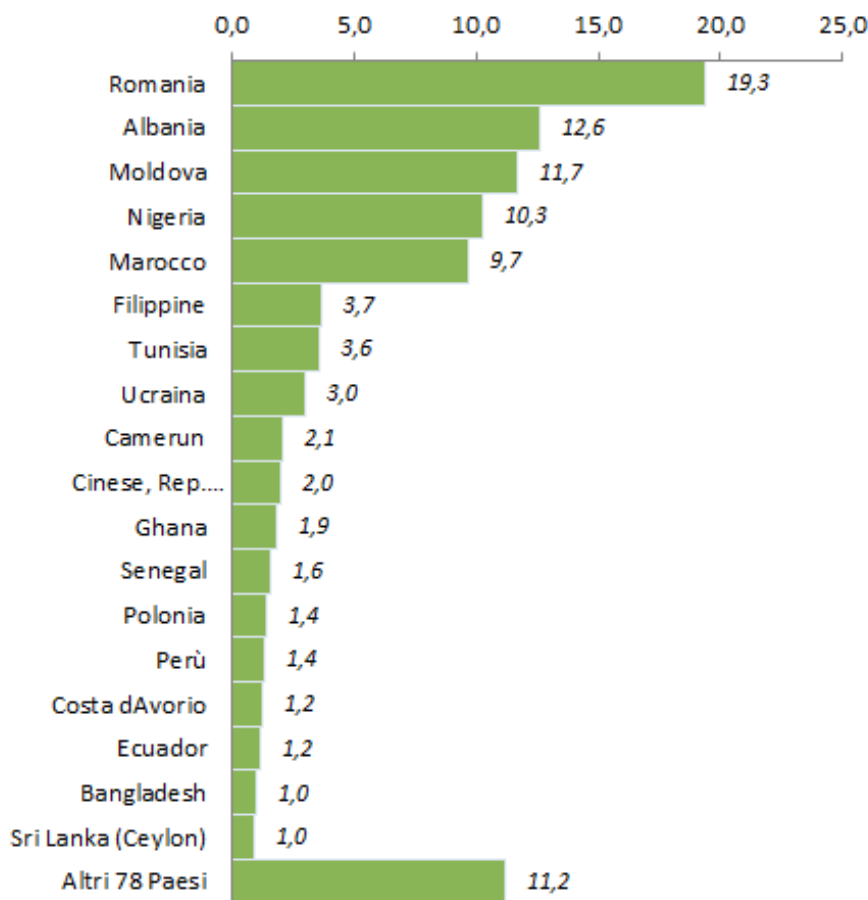
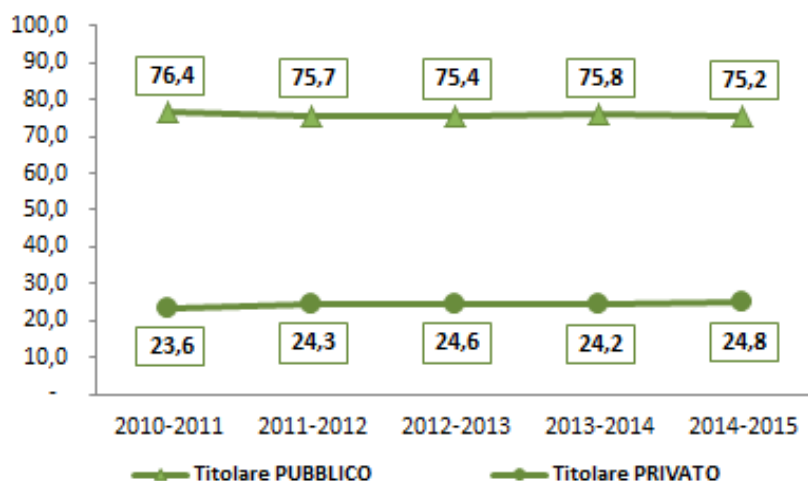


Tavola 4.11 - Distribuzione percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nelle province per nazionalità (per Paesi che raggruppano almeno il 50% degli arrivi)

Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
225	548	346	462	1.112	221	300	210	122
Albania (18,2%)	Moldova (20,1%)	Nigeria (17,9%)	Marocco (15,8%)	Romania (26,2%)	Nigeria (16,7%)	Romania (30,0%)	Albania (22,4%)	Albania (36,9%)
Romania (15,6%)	Nigeria (16,1%)	Moldova (14,7%)	Romania (14,9%)	Moldova (12,3%)	Marocco (14,0%)	Nigeria (15,3%)	Romania (21,9%)	Romania (18,9%)
Marocco (11,6%)	Albania (11,7%)	Romania (14,7%)	Albania (11,5%)	Marocco (12,0%)	Romania (11,3%)	Albania (12,7%)	Nigeria (11,9%)	
Ecuador (10,7%)	Romania (10,2%)	Albania (12,7%)	Moldova (8,9%)		Albania (11,3%)			

Ora si presenta qualche dato relativo ai bambini inseriti nei servizi educativi per titolarità e gestione. Il 75,2% dei bambini è inserito in servizi a titolarità pubblica ed il 24,8% in quelli privati, convenzionati e non. (Figura 4.12). Il dato è simile a quello già visto per la distribuzione dei posti (Figura 2.1).

Figura 4.12 - Distribuzione bambini per natura giuridica (pubblico/privato) e titolarità



La Tavola 4.12 è analoga alla tavola 2.5 relativa ai posti, dove sono riepilogati il numero dei bambini solamente nei nidi d'infanzia per natura giuridica e provincia. Rispetto all'anno passato i dati dei bambini su posti privati in convenzione sono risultati più attendibili, probabilmente perché la domanda specifica, (ex 3.8 della Rilevazione 2012-2013) "Bambini inseriti sulla base di Convenzioni / Accordi / Contratti del Titolare e/o del Gestore con Comuni e/o con Altri Enti/soggetti" nella Rilevazione 2013-2014 è stata spostata e inserita a fianco dei posti in convenzione, domande 1.1.2 e/o 1.1.5.

Tavola 4.12 - Bambini nei nidi d'infanzia per natura giuridica dei servizi e provincia

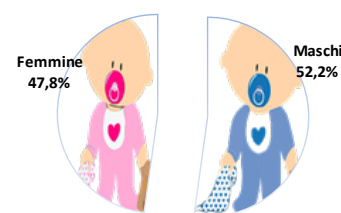
province	totali pubblico e privato	pubblico diretto		pubblico in gestione privata		privato con posti in convenzione			privato senza posti in convenzione		
		bambini al 31.12	% sul totale	tutti i bambini di una gestione affidata	% sul totale	bambini al 31.12 nei posti in convenzione	% sul totale	bambini al 31.12 nei posti non convenzionati	% sul totale	bambini al 31.12	% sul totale
Piacenza	1.235	535	43,3	216	17,5	300	24,3	107	8,7	77	6,2
Parma	2.936	1.076	36,6	1.315	44,8	139	4,7	131	4,5	275	9,4
Reggio Emilia	4.098	2.236	54,6	1.015	24,8	122	3,0	142	3,5	583	14,2
Modena	5.043	2.555	50,7	1.427	28,3	364	7,2	415	8,2	282	5,6
Bologna	8.446	4.967	58,8	1.863	22,1	784	9,3	433	5,1	399	4,7
Ferrara	2.022	1.132	56,0	393	19,4	100	4,9	124	6,1	273	13,5
Ravenna	2.792	888	31,8	836	29,9	513	18,4	240	8,6	315	11,3
Forli-Cesena	2.398	946	39,4	359	15,0	384	16,0	289	12,1	420	17,5
Rimini	1.693	1.056	62,4	410	24,2	20	1,2	24	1,4	183	10,8
Emilia-Romagna	30.663	15.391	50,2	7.834	25,5	2.726	8,9	1.905	6,2	2.807	9,2

La **Tavola 4.13** riporta il numero di bambini effettivamente a part time nei nidi d'infanzia pubblici e privati, pari al 18%. Non ci si sofferma troppo sulle prossime elaborazioni: la **Figura 4.13** riporta per tutti i servizi educativi la distribuzione per sesso (maschio-femmina) con percentuali ovviamente non significativamente diverse per fattori che non siano il naturale biologico indicatore di mascolinità alla nascita, attorno a 105 maschi ogni 100 femmine. Non ci sono pertanto motivi per ritenere che vengano iscritti ai servizi educativi più i maschi che le femmine (o viceversa).

Tavola 4.13 - Bambini iscritti nei nidi d'infanzia pubblici e privati, per sesso, bambini a part time

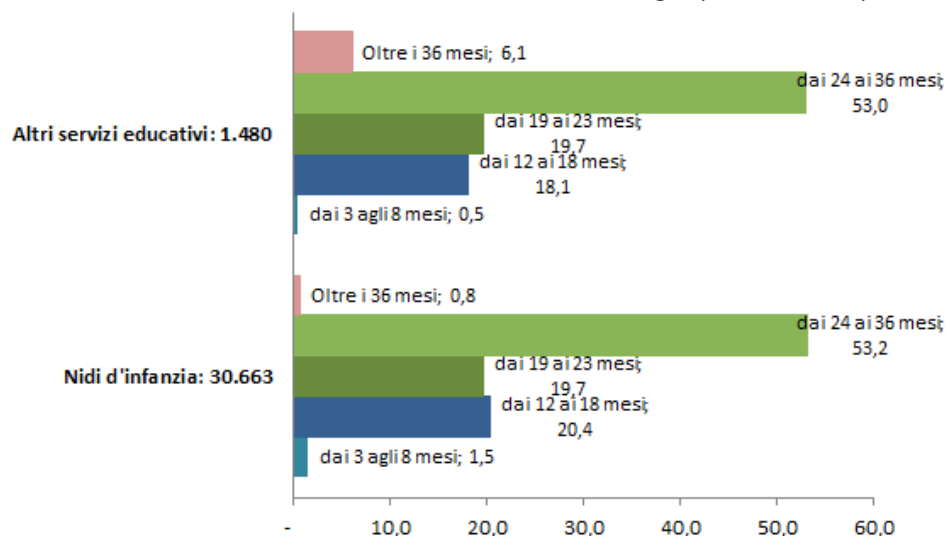
province	totale nidi d'infanzia	totale bambini iscritti nei nidi d'infanzia	di cui bambini a part time		bambini per nido
			v.a.	% sul totale bambini	
Piacenza	57	1.235	115	9,3	22
Parma	85	2.936	347	11,8	35
Reggio Emilia	125	4.098	701	17,1	33
Modena	158	5.043	1.198	23,8	32
Bologna	241	8.446	1.126	13,3	35
Ferrara	72	2.022	169	8,4	28
Ravenna	107	2.792	316	11,3	26
Forli-Cesena	99	2.398	1.020	42,5	24
Rimini	53	1.693	587	34,7	32
Emilia-Romagna	997	30.663	5.579	18,2	31

Figura 4.13 - % bambini in tutti i servizi educativi pubblici e privati, per sesso, bambini a part time



La **Figura 4.14** riporta la distribuzione percentuale dei bambini per età nelle tipologie dove viene rilevata e cioè tutte, con l'eccezione dei centri per bambini e genitori. La classe di età più rappresentata è, naturalmente, quella relativa a 24-36 mesi, in ogni tipologia.

Figura 4.14 – Distribuzione bambini nei nidi d'infanzia e negli spazi bambini per classi di età



La **Tavola 4.14**, infine presenta la stessa distribuzione con valori assoluti per provincia, ma solo per i nidi d'infanzia. Un piccolo confronto fra territori provinciali porta a evidenziare come l'ambito provinciale di Ferrara presenti la percentuale più alta di bambini nei servizi sotto i 24 mesi (51%), valore al di sopra della percentuale regionale (46%). Tutte le altre province sono sotto il 50%.

Tavola 4.14 – Distribuzione bambini nei nidi d'infanzia (*valori assoluti e %*) per classi di età e provincia

province	dai 3 agli 8 mesi		dai 9 agli 11 mesi		dai 12 ai 18 mesi		dai 19 ai 23 mesi		dai 24 ai 36 mesi		oltre i 36 mesi		totale
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	
Piacenza	34	2,8	60	4,9	266	21,5	243	19,7	622	50,4	10	0,8	1.235
Parma	48	1,6	159	5,4	642	21,9	601	20,5	1.465	49,9	21	0,7	2.936
Reggio Emilia	100	2,4	165	4,0	808	19,7	773	18,9	2.222	54,2	30	0,7	4.098
Modena	41	0,8	232	4,6	952	18,9	1.029	20,4	2.715	53,8	74	1,5	5.043
Bologna	74	0,9	375	4,4	1.839	21,8	1.668	19,7	4.441	52,6	49	0,6	8.446
Ferrara	64	3,2	141	7,0	446	22,1	389	19,2	972	48,1	10	0,5	2.022
Ravenna	42	1,5	116	4,2	519	18,6	530	19,0	1.554	55,7	31	1,1	2.792
Forlì-Cesena	40	1,7	62	2,6	426	17,8	445	18,6	1.418	59,1	7	0,3	2.398
Rimini	11	0,6	59	3,5	357	21,1	350	20,7	909	53,7	7	0,4	1.693
Emilia-Romagna	454	1,5	1.369	4,5	6.255	20,4	6.028	19,7	16.318	53,2	239	0,8	30.663

Le **Tavole 4.15 e 4.16** riportano il numero di bambini iscritti al servizio estivo nei nidi d'infanzia per provincia e anche nelle altre tipologie. Nei servizi domiciliari la percentuale di bambini presenti anche nel mese di luglio raggiunge il 57%.

Tavola 4.15 – Bambini nei nidi d'infanzia iscritti al servizio estivo per provincia

province	bambini iscritti totali	bambini iscritti al servizio estivo al 31.07	
		v.a.	% sul totale
Piacenza	1.235	579	46,9
Parma	2.936	885	30,1
Reggio Emilia	4.098	873	21,3
Modena	5.043	1.450	28,8
Bologna	8.446	1.973	23,4
Ferrara	2.022	395	19,5
Ravenna	2.792	1.085	38,9
Forlì-Cesena	2.398	822	34,3
Rimini	1.693	927	54,8
Emilia-Romagna	30.663	8.989	29,3

Tavola 4.16 - Bambini in altri servizi educativi iscritti al servizio estivo

altre tipologie servizi educativi	bambini iscritti totali	bambini iscritti al servizio estivo al 31.07	
		v.a.	% <i>sul totale</i>
spazi bambini	862	130	15,1
servizi domiciliari e sperimentali	618	354	57,3

La **Tavola 4.17**, che conclude questa sezione, presenta una serie storica del numero di bambini con disabilità iscritti ai nidi. La legge regionale dispone che i servizi educativi per la prima infanzia (pubblici, privati e convenzionati) debbano prevedere l'accesso ai bambini disabili e svantaggiati, nonché a quelli in situazione di disagio relazionale e socio-culturale, in collaborazione con i servizi competenti delle Ausl e i servizi sociali dei Comuni, al fine di prevenire ogni forma di svantaggio e di emarginazione.

La percentuale di bambini con disabilità (accertata o in fase di certificazione) nei nidi d'infanzia si attesta stabilmente attorno allo 0,9-1%, con una differenza abbastanza significativa tra pubblico e privato.

Tavola 4.17 - Iscritti ai nidi e bambini disabili per titolarità del servizio negli ultimi 6 anni

anni educativi	pubblico (diretto e in gestione)			privato (convenzionato e non)			tutte le gestioni		
	iscritti totali nei nidi d'infanzia	bambini con disabilità	%	iscritti totali nei nidi d'infanzia	bambini con disabilità	%	iscritti totali nei nidi d'infanzia	bambini con disabilità	%
2009-2010	25.905	257	0,99	7.481	24	0,32	33.386	281	0,84
2010-2011	25.883	254	0,98	7.892	42	0,53	33.775	296	0,88
2011-2012	25.795	271	1,05	8.212	33	0,40	34.007	304	0,89
2012-2013	25.075	251	1,00	8.148	33	0,41	33.223	284	0,85
2013-2014	24.165	232	0,96	7.636	34	0,45	31.801	266	0,84
2014-2015	23.225	251	1,08	7.438	46	0,62	30.663	297	0,97

5 - Il personale nei servizi educativi

Il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia è assicurato dal personale educatore e dal personale addetto ai servizi generali (art. 29, legge regionale n.1/2000 e s.m.).

La metodologia per calcolare il personale in maniera confrontabile ed univoca tenendo conto delle diverse tipologie di contratto (pubblico-privato), dei diversi orari (tempo pieno-tempo parziale o part time) e dell'impegno orario prestato in tipologie di servizi diversi (nido part time e centro bambini e genitori), comporta una sorta di standardizzazione denominata 'equivalente a tempo pieno'.

Con **addetto equivalente s'intende una persona che lavora a tempo pieno (qui considerato a 36 ore complessive settimanali) per un anno lavorativo**. L'impegno di eventuale personale occupato con un orario settimanale diverso viene riparametrato rispetto a questa quantità.

Si tratta quindi di una quantificazione teorica e pertanto il numero complessivo qui presentato non corrisponde a quello degli addetti dichiarati effettivi, **ma questo metodo permette il confronto dei dati anche nelle diverse articolazioni del lavoro** (es. 3 persone a 12 ore settimanali ciascuna equivalgono a 1 addetto equivalente; 1 persona dichiarata sia con 24 ore in nido che con 12 in un centro bambini e genitori è ancora un addetto equivalente).

Infine, rapportando il totale dell'orario settimanale complessivo (tempo pieno più part time) ad un valore univoco (36 ore), si eliminano eventuali errori di compilazione.

La **Tavola 5.1** presenta il totale del personale equivalente a tempo pieno per tipologia di servizi. Gli **educatori (4.656)** che provvedono alla organizzazione e funzionamento del servizio e alla cura dei bambini sono chiaramente **la tipologia più rilevante (più del 70% fra educatori e educatori di sostegno)**. I servizi presi in considerazione sono i 1.214 servizi attivi in regione.

Tavola 5.1 - Personale totale (*equivalenti a tempo pieno*) per tipologia di servizi educativi nell'a.e. 2014-2015

tipologie servizi educativi	educatori		educatori di sostegno		addetti ai servizi generali		totale personale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
nidi d'infanzia	4.488	68,2	168	2,6	1.923	29,2	6.579	100,0
altri servizi educativi	265	78,2	2	0,6	72	21,2	339	100,0
tutte le tipologie	4.753	68,7	170	2,5	1.995	28,8	6.918	100,0

Nei servizi educativi prima infanzia, nel corso degli **ultimi 5 anni**, si registra un **calo complessivo di 750 addetti equivalenti a tempo pieno (-10%)**. Si tratta di 519 educatori (inclusi quelli di sostegno) e di 231 addetti ai servizi generali (**Figura 5.1**). **La flessione pare in linea con la diminuzione dei bambini** avvenuta nello stesso periodo e pari circa al 9% in meno. Analizzando i numeri del personale per gestore pubblico o privato (il gestore è l'ente che con proprio personale educativo svolge l'attività quotidiana con i bambini, gli addetti ai servizi generali sono inseriti nella figura *forzando* un po' l'analisi, perché potrebbero non dipendere dal gestore), la maggior parte della diminuzione rispetto l'anno educativo 2010-2011 è all'interno della gestione pubblica (279 addetti servizi generali in meno e 624 educatori in meno) mentre nel gestore privato il calo è più ridotto (educatori -162, addetti -24) (**Figura 5.2**). I numeri indice della **Figura 5.3** presentano meglio questo andamento, diverso per gestore e più ripido per quello pubblico (-20%) rispetto a quello privato (-3,7%).

Figura 5.1 - Personale educativo e addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni



Figura 5.2 - Personale educativo e addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per tipologia del gestore

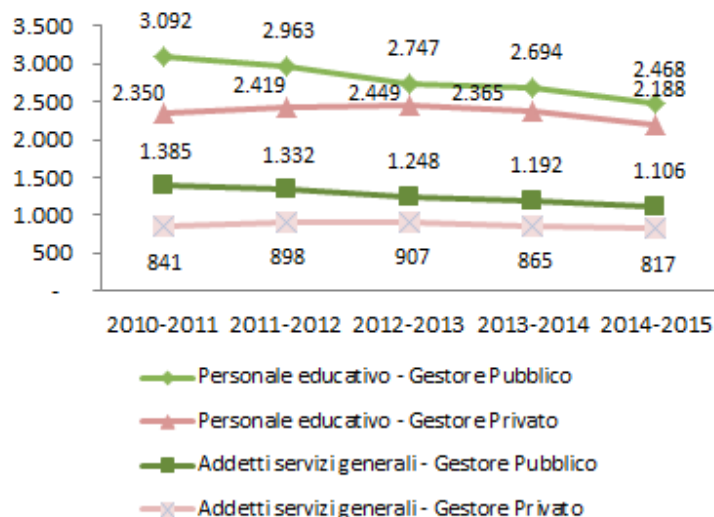
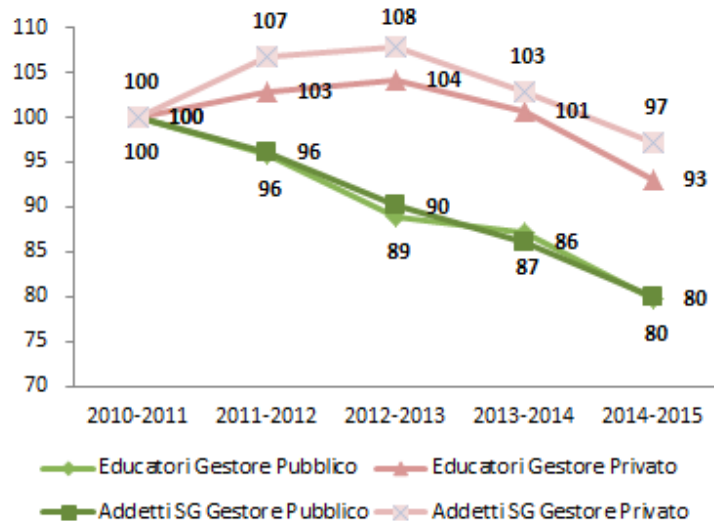


Figura 5.3 - Personale educativo e addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per tipologia del gestore. Numeri indice base 2010-2011



Nelle **Tavole 5.2** e **5.3** gli addetti equivalenti a tempo pieno (personale educativo e non) degli ultimi 5 anni sono riportati per provincia, con numeri indice base 2010-2011; la provincia di Parma è l'unica in cui sembra risultare un lieve aumento sia del personale educativo che degli addetti ai servizi generali rispetto all'anno 2010-2011, all'interno della diminuzione complessiva.

Infine nella **Figura 5.4** si riporta la distribuzione percentuale ricavata dal *personale effettivo*, ovvero così come dichiarato dai servizi per tipologia di contratto dichiarato (tempo pieno e/o part time). Nel corso degli ultimi 5 anni si registra un aumento della incidenza del lavoro part time soprattutto negli addetti ai servizi generali (più della metà sono a part time).

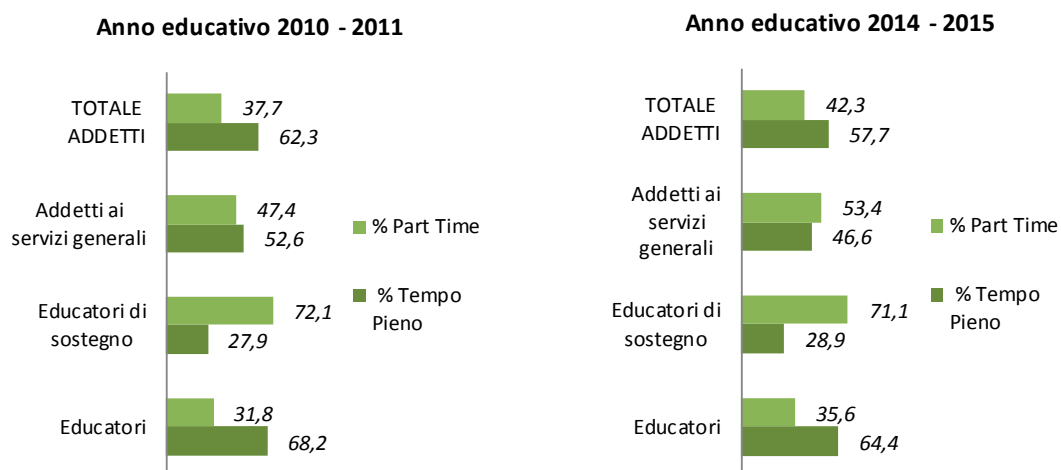
Tavola 5.2 – Personale educativo (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per provincia. Numeri indice base 2010-2011

province	valori assoluti					indici base a.e. 2010-2011				
	a.e. 2010 - 2011	a.e. 2011 - 2012	a.e. 2012 - 2013	a.e. 2013 - 2014	a.e. 2014 - 2015	a.e. 2010 - 2011	a.e. 2011 - 2012	a.e. 2012 - 2013	a.e. 2013 - 2014	a.e. 2014 - 2015
Piacenza	242	253	243	230	213	100	105	100	95	88
Parma	502	535	522	530	523	100	107	104	106	104
Reggio Emilia	698	666	681	652	611	100	95	98	93	88
Modena	907	901	826	827	773	100	99	91	91	85
Bologna	1.517	1.489	1.458	1.428	1.405	100	98	96	94	93
Ferrara	415	410	348	355	360	100	99	84	86	87
Ravenna	456	445	441	405	412	100	98	97	89	90
Forlì-Cesena	401	381	368	354	349	100	95	92	88	87
Rimini	304	302	309	278	277	100	99	102	91	91
Emilia-Romagna	5.442	5.382	5.196	5.059	4.923	100	99	95	93	90

Tavola 5.3 – Personale non educativo, addetti servizi generali (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 5 anni per provincia. Numeri indice base 2010-2011

province	valori assoluti					indici base a.e. 2010-2011				
	a.e. 2010 - 2011	a.e. 2011 - 2012	a.e. 2012 - 2013	a.e. 2013 - 2014	a.e. 2014 - 2015	a.e. 2010 - 2011	a.e. 2011 - 2012	a.e. 2012 - 2013	a.e. 2013 - 2014	a.e. 2014 - 2015
Piacenza	99	93	93	88	83	100	94	94	89	84
Parma	188	214	212	205	202	100	114	113	109	107
Reggio Emilia	279	285	281	272	252	100	102	101	97	90
Modena	343	338	310	292	287	100	99	90	85	84
Bologna	685	687	675	663	636	100	100	99	97	93
Ferrara	148	143	118	108	109	100	97	80	73	74
Ravenna	184	187	186	175	174	100	102	101	95	95
Forlì-Cesena	174	171	158	148	150	100	98	91	85	86
Rimini	126	112	122	106	102	100	89	97	84	81
Emilia-Romagna	2.226	2.230	2.155	2.057	1.995	100	100	97	92	90

Figura 5.4 – Distribuzione percentuale personale effettivo a tempo pieno e a tempo part time



6 - Tavole per comuni, distretti e province

In questa ultima sezione si riportano alcuni dati per Comune, Distretto e totale dell'ambito provinciale, con il numero dei servizi e dei posti per ciascuna tipologia, un confronto dei posti in valori assoluti con l'anno precedente e, per ogni Comune, una piccola serie storica della popolazione 0-2 e dei bambini nei servizi degli ultimi 4 anni con un confronto temporale basato su *numeri indice base fissa* al primo anno della serie.

Infine si riportano, per la prima volta e sempre per ogni Comune, anche i dati dell'a.e. 2014-2015 relativi alla popolazione residente di bambini 0-2 con cittadinanza non italiana e l'incidenza sulla popolazione totale residente 0-2 e i bambini stranieri nei servizi con relativa incidenza sul totale bambini.

L'obiettivo di queste elaborazioni per Comune è fornire una panoramica globale dei dati singoli e, contemporaneamente, un ritorno di informazioni a chi dai territori alimenta il sistema informativo, anche per verificare eventuali segnalazioni inesatte.

Si segnala che nelle tavole per Comune sono compresi ovviamente quelli di nuova istituzione alla data del 1 gennaio 2014, nati dalla fusione di Comuni precedenti e che nelle serie storiche il confronto viene quindi fatto con la somma dei dati (popolazione e bambini) dei comuni vecchi prima della fusione.

Attualmente il percorso di fusione dei Comuni in Emilia-Romagna sta procedendo abbastanza rapidamente, anche perché il Programma di mandato della Giunta, comunicato dal Presidente all'Assemblea Legislativa il 26 gennaio 2015, si prefigge di diminuire a 300 il numero dei Comuni entro il 2019..

I nuovi Comuni al 1 gennaio 2014 riportati nel presente report sono 4, al posto dei precedenti 12:

provincia	nuovo comune	vecchi comuni
Parma	Sissa Trecasali	Sissa Trecasali
Bologna	Valsamoggia	Bazzano Castello di Serravalle Crespellano Montevoglio Savigno
Ferrara	Fiscaglia	Massa Fiscaglia Migliarino Migliaro
Rimini	Poggio Torriana	Poggio Berni Torriana

Tavola 6.1 – Provincia di Piacenza, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI LEVANTE															
Alseno	1	21									1	21	1	21	
Besenzone	1	17									1	17	1	17	
Bettola	1	12									1	12	1	12	
Cadeo											-	-	-	-	
Caorso	1	20									1	20	1	20	
Carpaneto Piac.no	1	30	1	14							2	44	2	44	
Castell'Arquato	1	15									1	15			15
Castelvetro Piac.no	1	21	1	20							2	41	2	41	
Cortemaggiore															
Farini											-	-	-	-	
Ferriere											-	-	-	-	
Fiorenzuola D'Arda	1	32			1	25			1	5	3	62	3	62	
Gropparello											-	-	-	-	
Lugagnano V. D'Arda	1	20									1	20	1	20	
Monticelli d'Ongina	1	20									1	20	1	20	
Morfasso	1	7									1	7	-	-	7
Podenzano	1	42									1	42	1	42	
Ponte Dell'Olio	1	23									1	23	1	32	-9
Pontenure	1	36	1	20							2	56	2	56	
San Giorgio Piac.no	1	21									1	21	1	21	
San Pietro In Cerro											-	-	-	-	
Vernasca	1	7									1	7	1	7	
Vigolzone	1	23									1	23	1	23	
Villanova sull'Arda											-	-	1	20	-20
TOTALE DISTRETTO	17	367	3	54	1	25	-	-	1	5	22	451	21	458	-7
DISTRETTO DI PIACENZA CITTÀ															
Piacenza	19	732	4	80	2	31	3	35	1	7	29	885	32	986	-10
TOTALE DISTRETTO	19	732	4	80	2	31	3	35	1	7	29	885	32	986	-10
DISTRETTO DI PONENTE															
Agazzano	1	22									1	22	1	22	
Bobbio															
Borgonovo V. Tidone	1	32			1	10					2	42	2	42	
Calendasco	1	14	1	14			1	7			3	35	3	37	-2
Caminata															
Castel San Giovanni	1	54									1	54	1	54	
Cerignale															
Coli															
Corte Brugnatella															
Gazzola															
Gossolengo	1	36									1	36	1	36	
Gragnano Trebbiense	2	39	1	17							3	56	3	56	
Nibbiano															
Ottone															
Pecorara															
Pianello Val Tidone	1	20									1	20	1	20	
Piozzano															
Rivergaro	1	21									1	21	1	21	
Rottofreno	1	61									1	61	1	61	
Sarmato	1	23									1	23	1	23	
Travo	1	28									1	28	1	28	
Zerba															
Ziano Piacentino															
TOTALE DISTRETTO	12	350	2	31	1	10	1	7	-	-	16	398	16	400	-2
TOTALE PROVINCIA	48	1.449	9	165	4	66	4	42	2	12	67	1.734	69	1.844	-110

Tavola 6.2 – Provincia di Piacenza, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indice

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2014- 2015	2012- 2013	2013- 2014	2014- 2015
DISTRETTO DI LEVANTE														
Alseno	129	132	124	112	102	96	87	28	21	18	18	75	64	64
Besenzone	28	27	28	23	96	100	82	10	12	13	13	120	130	130
Bettola	52	42	38	37	81	73	71		4	6	7			
Cadeo	174	175	177	185	101	102	106	11				0	0	0
Caorso	144	138	124	124	96	86	86	20	20	15	18	100	75	90
Carpaneto Piac.no	212	181	179	196	85	84	92	32	25	26	27	78	81	84
Castell'Arquato	95	95	102	117	100	107	123				11			
Castelvetro Piac.no	144	143	142	134	99	99	93	40	41	36	30	103	90	75
Cortemaggiore	105	122	133	117	116	127	111							
Farini	13	11	10	8	85	77	62	4				0	0	0
Ferriere	12	14	14	16	117	117	133							
Fiorenzuola D'Arda	439	424	390	370	97	89	84	59	62	57	56	105	97	95
Gropparello	42	43	44	41	102	105	98							
Lugagnano V. D'Arda	100	89	83	95	89	83	95	17	15	19	7	88	112	41
Monticelli d'Ongina	140	136	134	120	97	96	86	11	13	12	9	118	109	82
Morfasso	11	11	10	11	100	91	100	4	4		3	100	0	75
Podenzano	254	248	257	264	98	101	104	40	30	33	32	75	83	80
Ponte Dell'Olio	99	90	92	93	91	93	94	18	10	14	15	56	78	83
Pontenure	211	213	187	212	101	89	100	45	37	28	30	82	62	67
San Giorgio Piac.no	148	135	143	133	91	97	90	15	21	11	12	140	73	80
San Pietro In Cerro	18	15	23	25	83	128	139							
Vernasca	33	25	29	30	76	88	91	6		5	6	0	83	100
Vigolzone	134	137	143	123	102	107	92	20	22	16	20	110	80	100
Villanova sull'Arda	66	51	40	37	77	61	56	8	7	5		88	63	0
TOTALE DISTRETTO	2.803	2.697	2.646	2.623	96	94	94	388	344	314	314	89	81	81
DISTRETTO DI PIACENZA CITTA'														
Piacenza	2.724	2.585	2.645	2.623	95	97	96	835	879	822	761	105	98	91
TOTALE DISTRETTO	2.724	2.585	2.645	2.623	95	97	96	835	879	822	761	105	98	91
DISTRETTO DI PONENTE														
Agazzano	46	49	41	46	107	89	100	13	10	16	15	77	123	115
Bobbio	63	56	48	57	89	76	90							
Borgonovo V. Tidone	198	202	190	177	102	96	89	26	32	39	36	123	150	138
Calendasco	70	67	66	73	96	94	104	11	34	20	19	309	182	173
Caminata	5	5	1	3	100	20	60							
Castel San Giovanni	376	382	373	376	102	99	100	54	54	54	54	100	100	100
Cerignale	3	2	-	-	67	0	0							
Coli	8	9	7	8	113	88	100							
Corte Brugnatella	9	6	8	5	67	89	56							
Gazzola	46	45	33	35	98	72	76							
Gossolengo	160	155	158	156	97	99	98	22	29	26	26	132	118	118
Gragnano Trebbiense	145	140	139	144	97	96	99	46	41	32	22	89	70	48
Nibbiano	40	41	41	41	103	103	103							
Ottone	3	5	1	2	167	33	67							
Pecorara	11	11	11	8	100	100	73							
Pianello Val Tidone	52	51	37	39	98	71	75	13	10	13	17	77	100	131
Piozzano	10	7	8	6	70	80	60							
Rivergaro	203	189	180	170	93	89	84	21	21	19	21	100	90	100
Rottofreno	344	372	371	358	108	108	104	61	42	40	34	69	66	56
Sarmato	92	98	92	84	107	100	91	14	10	15	9	71	107	64
Travo	34	35	38	36	103	112	106	17	15	16	10	88	94	59
Zerba		-	-	-										
Ziano Piacentino	62	63	63	54	102	102	87							
TOTALE DISTRETTO	1.980	1.990	1.906	1.878	101	96	95	298	298	290	263	100	97	88
TOTALE PROVINCIA	7.507	7.272	7.197	7.124	97	96	95	1.521	1.521	1.426	1.338	100	94	88

Tavola 6.3 – Provincia di Piacenza, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
DISTRETTO DI LEVANTE						
Alseno	112	26	23,2	18	-	-
Besenzone	23	6	26,1	13	-	-
Bettola	37	8	21,6	7	4	57,1
Cadeo	185	61	33,0			
Caorso	124	34	27,4	18		-
Carpaneto Piac.no	196	44	22,4	27	3	11,1
Castell'Arquato	117	26	22,2	11		-
Castelvetro Piac.no	134	12	9,0	30	4	13,3
Cortemaggiore	117	49	41,9			
Farini	8	2	25,0			
Ferriere	16	2	12,5			
Fiorenzuola D'Arda	370	159	43,0	56	9	16,1
Gropparello	41	6	14,6			
Lugagnano V. D'Arda	95	19	20,0	7		
Monticelli d'Ongina	120	28	23,3	9	1	11,1
Morfasso	11	3	27,3	3		
Podenzano	264	43	16,3	32	2	6,3
Ponte Dell'Olio	93	16	17,2	15	1	6,7
Pontenure	212	60	28,3	30	1	3,3
San Giorgio Piac.no	133	22	16,5	12		
San Pietro In Cerro	25	6	24,0			
Vernasca	30	2	6,7	6		
Vigolzone	123	25	20,3	20	2	10,0
Villanova sull'Arda	37	14	37,8			
TOTALE DISTRETTO	2.623	673	25,7	314	27	8,6
DISTRETTO DI PIACENZA CITTA'						
Piacenza	2.623	988	37,7	761	181	23,8
TOTALE DISTRETTO	2.623	988	37,7	761	181	23,8
DISTRETTO DI PONENTE						
Agazzano	46	15	32,6	15	1	6,7
Bobbio	57	16	28,1			
Borgonovo V. Tidone	177	66	37,3	36		
Calendasco	73	15	20,5	19		
Caminata	3	-	-			
Castel San Giovanni	376	170	45,2	54	10	18,5
Cerignale	-	-	-			
Coli	8	-	-			
Corte Brugnatella	5	-	-			
Gazzola	35	5	14,3			
Gossolengo	156	7	4,5	26		
Gragnano Trebbiense	144	43	29,9	22		
Nibbiano	41	9	22,0			
Ottone	2	1	50,0			
Pecorara	8	-	-			
Pianello Val Tidone	39	10	25,6	17	1	5,9
Piozzano	6	-	-			
Rivergaro	170	27	15,9	21		
Rottofreno	358	63	17,6	34	4	11,8
Sarmato	84	40	47,6	9	1	11,1
Travo	36	5	13,9	10		
Zerba	-	-	-			
Ziano Piacentino	54	21	38,9			
TOTALE DISTRETTO	1.878	513	27,3	263	17	6,5
TOTALE PROVINCIA	7.124	2.174	30,5	1.338	225	16,8

Tavola 6.4 - Provincia di Parma, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI FIDENZA															
Busseto	1	30									1	30	1	30	
Fidenza	4	217					1	8			5	225	6	223	2
Fontanellato	1	48					1	8			2	56	2	55	1
Fontevivo	2	69									2	69	2	69	
Noceto	3	115									3	115	3	115	
Polesine Parmense	1	12									1	12	1	12	
Roccabianca															
Salsomaggiore T.	3	108					1	15	1	4	5	127	5	124	3
San Secondo Par.nse	1	30									1	30	1	30	
Sissa Trecasali (*)	2	52									2	52	2	52	
Soragna	1	32					1	8			2	40	2	39	1
Zibello															
TOTALE DISTRETTO	19	713	-	-	-	-	4	39	1	4	24	756	25	749	7
DISTRETTO DI PARMA															
Colorno	2	67									2	67	2	67	
Mezzani			2	30							2	30	2	30	
Parma	35	1.792	3	54	9	223	2	17	14	173	63	2.259	60	2.221	38
Sorbolo	2	93					1	10			3	103	2	93	10
Torrile	2	56					1	7			3	63	3	60	3
TOTALE DISTRETTO	41	2.008	5	84	9	223	4	34	14	173	73	2.522	69	2.471	51
DISTRETTO SUD EST															
Calestano															
Collecchio	2	126			1	9	1	11	1	35	5	181	5	180	1
Corniglio															
Felino	3	95					1	4			4	99	4	102	-3
Langhirano	1	54	1	20							2	74	2	74	
Lesignano De' Bagni	1	32			1	9					2	41	2	41	
Monchio Delle Corti															
Montechiarugolo	2	80			3	24					5	104	5	104	
Neviano D.li Arduini	2	32									2	32	2	39	-7
Palanzano															
Sala Baganza	1	20									1	20	1	20	
Tizzano Val Parma	1	10									1	10	1	10	
Traversetolo	1	46									1	46	1	46	
TOTALE DISTRETTO	14	495	1	20	5	42	2	15	1	35	23	607	23	616	-9
DISTRETTO VALLI TARO E CENO															
Albareto															
Bardi															
Bedonia	1	21									1	21	1	21	
Berceto											-	-	-	-	
Bore															
Borgo Val Di Taro	1	47									1	47	2	67	-20
Compiano															
Fornovo di Taro	1	58					1	6			2	64	2	68	-4
Medesano	1	39							1	21	2	60	1	60	
Pellegrino Parmense															
Solignano															
Terenzo															
Tornolo															
Valmozzola															
Varano De' Melegari	1	24									1	24	1	24	
Varsi															
TOTALE DISTRETTO	5	189	-	-	-	-	1	6	1	21	7	216	7	240	-24
TOTALE PROVINCIA	79	3.405	6	104	14	265	11	94	17	233	127	4.101	124	4.076	25

*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Sissa e Trecasali.

Tavola 6.5 - Provincia di Parma, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO DI FIDENZA														
Busseto	229	213	184	168	93	80	73	28	28	28	28	100	100	100
Fidenza	730	717	692	722	98	95	99	203	208	197	193	102	97	95
Fontanellato	194	188	185	193	97	95	99	39	40	41	41	103	105	105
Fontevivo	165	162	162	161	98	98	98	42	32	32	34	76	76	81
Noceto	369	381	419	420	103	114	114	94	86	67	86	91	71	91
Polesine Parmense	33	30	29	30	91	88	91	9	12	8	9	133	89	100
Roccabianca	85	83	81	73	98	95	86							
Salsomaggiore T.	505	491	473	442	97	94	88	122	125	115	109	102	94	89
San Secondo Par.nse	180	171	175	176	95	97	98	21	21	12	17	100	57	81
Sissa Trecasali (*)	226	227	219	228	100	97	101	44	46	42	42	105	95	95
Soragna	123	123	120	107	100	98	87	30	32	31	27	107	103	90
Zibello	43	37	36	49	86	84	114							
TOTALE DISTRETTO	2.882	2.823	2.775	2.769	98	96	96	632	630	573	586	100	91	93
DISTRETTO DI PARMA														
Colorno	294	296	281	285	101	96	97	64	58	49	59	91	77	92
Mezzani	117	109	98	84	93	84	72	30	30	30	28	100	100	93
Parma	5.302	5.230	5.095	5.029	99	96	95	2.149	2.124	2.035	2.011	99	95	94
Sorbolo	285	268	235	232	94	82	81	90	77	64	72	86	71	80
Torrile	270	251	247	234	93	91	87	51	65	55	63	127	108	124
TOTALE DISTRETTO	6.268	6.154	5.956	5.864	98	95	94	2.384	2.354	2.233	2.233	99	94	94
DISTRETTO SUD EST														
Calestano	55	67	64	58	122	116	105							
Collecchio	452	419	380	378	93	84	84	152	164	167	160	108	110	105
Corniglio	43	38	30	35	88	70	81							
Felino	248	244	224	235	98	90	95	97	91	92	87	94	95	90
Langhirano	300	316	300	289	105	100	96	70	70	68	67	100	97	96
Lesignano De' Bagni	161	171	155	135	106	96	84	29	29	33	26	100	114	90
Monchio Delle Corti	6	5	6	9	83	100	150							
Montechiarugolo	318	299	307	299	94	97	94	107	97	87	77	91	81	72
Neviano D.li Arduini	91	89	83	89	98	91	98	19	13	19	11	68	100	58
Palanzano	11	10	7	22	91	64	200							
Sala Baganza	171	149	140	128	87	82	75	19	18	13	7	95	68	37
Tizzano Val Parma	44	47	38	42	107	86	95	4	5	8	6	125	200	150
Traversetolo	272	249	247	244	92	91	90	43	46	45	44	107	105	102
TOTALE DISTRETTO	2.172	2.103	1.981	1.963	97	91	90	540	533	532	485	99	99	90
DISTRETTO VALLI TARO E CENO														
Albareto	41	33	33	32	80	80	78							
Bardi	39	36	37	35	92	95	90							
Bedonia	81	85	83	76	105	102	94	19	21	14	12	111	74	63
Berceto	33	31	40	34	94	121	103	3	3			100	0	0
Bore	7	6	6	9	86	86	129							
Borgo Val Di Taro	179	170	149	127	95	83	71	64	60	52	47	94	81	73
Compiano	29	21	21	16	72	72	55	32	40			125	0	0
Fornovo di Taro	192	163	159	167	85	83	87	54	54	39	34	100	72	63
Medesano	337	329	323	329	98	96	98			48	50			
Pellegrino Parmense	23	26	27	20	113	117	87							
Solignano	40	36	25	27	90	63	68							
Terenzo	15	16	15	22	107	100	147							
Tornolo	10	8	6	7	80	60	70							
Valmozzola	5	4	7	5	80	140	100							
Varano De' Melegari	86	84	78	68	98	91	79	10	8	14	11	80	140	110
Varsi	26	27	23	24	104	88	92							
TOTALE DISTRETTO	1.143	1.075	1.032	998	94	90	87	182	186	167	154	102	92	85
TOTALE PROVINCIA	12.465	12.155	11.744	11.594	98	94	93	3.738	3.703	3.505	3.458	99	94	93

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Sissa e Trecasali. La popolazione 0-2 e i bambini degli anni 2011-2013 sono la somma delle popolazioni e bambini dei vecchi comuni.

Tavola 6.6 – Provincia di Parma, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
DISTRETTO DI FIDENZA						
Busseto	168	65	38,7	28		
Fidenza	722	198	27,4	193	18	9,3
Fontanellato	193	34	17,6	41	3	7,3
Fontevivo	161	49	30,4	34		
Noceto	420	79	18,8	86	3	3,5
Polesine Parmense	30	11	36,7	9		
Roccabianca	73	18	24,7			
Salsomaggiore T.	442	130	29,4	109	7	6,4
San Secondo Par.nse	176	34	19,3	17		
Sissa Trecasali (*)	228	50	21,9	42	1	2,4
Soragna	107	28	26,2	27	1	3,7
Zibello	49	17	34,7			
TOTALE DISTRETTO	2.769	713	25,7	586	33	5,6
DISTRETTO DI PARMA						
Colorno	285	114	40,0	59	9	15,3
Mezzani	84	17	20,2	28		
Parma	5.029	1.408	28,0	2.011	454	22,6
Sorbolo	232	43	18,5	72	5	6,9
Torrile	234	51	21,8	63		
TOTALE DISTRETTO	5.864	1.633	27,8	2.233	468	21,0
DISTRETTO SUD EST						
Calestano	58	30	51,7			
Collecchio	378	62	16,4	160	7	4,4
Corniglio	35	5	14,3			
Felino	235	42	17,9	87	9	10,3
Langhirano	289	129	44,6	67	15	22,4
Lesignano De' Bagni	135	25	18,5	26	1	3,8
Monchio Delle Corti	9	-	-			
Montechiarugolo	299	36	12,0	77	2	2,6
Neviano D.li Arduini	89	25	28,1	11		
Palanzano	22	5	22,7			
Sala Baganza	128	32	25,0	7		
Tizzano Val Parma	42	14	33,3	6	2	33,3
Traversetolo	244	53	21,7	44	6	13,6
TOTALE DISTRETTO	1.963	458	23,3	485	42	8,7
DISTRETTO VALLI TARO E CENO						
Albareto	32	-	-			
Bardi	35	7	20,0			
Bedonia	76	19	25,0	12		
Berceto	34	4	11,8			
Bore	9	3	33,3			
Borgo Val Di Taro	127	29	22,8	47		
Compiano	16	4	25,0			
Fornovo di Taro	167	56	33,5	34		
Medesano	329	79	24,0	50	5	10,0
Pellegrino Parmense	20	2	10,0			
Solignano	27	6	22,2			
Terenzo	22	2	9,1			
Tornolo	7	1	14,3			
Valmozzola	5	-	-			
Varano De' Melegari	68	9	13,2	11		
Varsi	24	5	20,8			
TOTALE DISTRETTO	998	226	22,6	154	5	3,2
TOTALE PROVINCIA	11.594	3.030	26,1	3.458	548	15,8

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Sissa e Trecasali.

Tavola 6.7 – Provincia di Reggio Emilia, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI															
Busana											0	0	1	14	-14
Carpineti	1	18									1	18	1	18	
Casina			1	21							1	21	1	21	
Castelnuovo Ne' Monti	1	59	1	20			1	9			3	88	3	73	15
Collagna															
Ligonchio															
Ramiseto	1	14									1	14	1	14	
Toano	1	26									1	26	1	26	
Vetto	1	7									1	7	1	7	
Villa Minozzo	1	12									1	12	1	12	
TOTALE DISTRETTO	6	136	2	41	0	0	1	9	0	0	9	186	10	185	1
DISTRETTO DI CORREGGIO															
Campagnola Emilia	1	60	1	18							2	78	2	78	
Correggio	6	295					1	12			7	307	8	330	-23
Fabbrico	1	37	1	13	1	37					3	87	3	87	
Rio Saliceto	1	48									1	48	1	48	
Rolo	1	44	1	10							2	54	2	54	
San Martino In Rio	2	102									2	102	2	102	
TOTALE DISTRETTO	12	586	3	41	1	37	1	12	-	-	17	676	18	699	-23
DISTRETTO DI GUASTALLA															
Boretto	1	25	1	20							2	45	2	45	
Brescello	1	70									1	70	1	70	
Gualtieri	1	41									1	41	1	33	8
Guastalla	4	181	2	23							6	204	6	172	32
Luzzara	2	74									2	74	2	74	
Novellara	3	110									3	110	3	111	-1
Poviglio	2	123									2	123	2	123	
Reggiolo	1	66	2	26							3	92	3	92	
TOTALE DISTRETTO	15	690	5	69	-	-	-	-	-	-	20	759	20	720	39
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA															
Bibbiano	1	80	2	46					1	7	4	133	4	133	
Campegine	2	54									2	54	2	54	
Canossa	1	8	1	20							2	28	2	28	
Cavriago	1	78					1	5			2	83	2	84	-1
Gattatico			2	48					1	7	3	55	3	55	
Montecchio Emilia	2	77					1	7			3	84	3	85	-1
San Polo D'Enza	2	75									2	75	2	75	
Sant'Ilario d'Enza	1	78									1	78	1	73	5
TOTALE DISTRETTO	10	450	5	114	-	-	2	12	2	14	19	590	19	587	3
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA															
Albinea	1	97			1	10					2	107	2	107	
Bagnolo In Piano	2	54	2	40							4	94	4	118	-24
Cadelbosco Di Sopra	1	66									1	66	1	66	
Castelnuovo Di Sotto			1	20							1	20	1	20	
Quattro Castella	2	77	3	52	1	16					6	145	6	145	
Reggio Nell'Emilia	25	1.502	13	304	1	36			3	21	42	1.863	45	1.937	-74
Vezzano Sul Crostolo			2	70							2	70	2	70	
TOTALE DISTRETTO	31	1.796	21	486	3	62	-	-	3	21	58	2.365	61	2.463	-98
DISTRETTO DI SCANDIANO															
Baiso	1	14					1	7			2	21	1	14	7
Casalgrande	2	118	3	60			1	10			6	188	6	185	3
Castellarano	2	102					1	12			3	114	3	112	2
Rubiera	3	106	1	16			1	7	1	16	6	145	5	163	-18
Scandiano	2	108			3	48	2	18			7	174	7	174	
Viano	1	23					1	10			2	33	2	28	5
TOTALE DISTRETTO	11	471	4	76	3	48	7	64	1	16	26	675	24	676	-1
TOTALE PROVINCIA	85	4.129	40	827	7	147	11	97	6	51	149	5.251	152	5.330	-79

Tavola 6.8 – Provincia di Reggio Emilia, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici.

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI														
Busana	32	30	25	24	94	78	75	7	5	2		71	29	0
Carpineti	107	105	100	83	98	93	78	18	17	18	15	94	100	83
Casina	108	106	97	103	98	90	95	24	24	21	20	100	88	83
Castelnuovo Ne' Monti	291	279	245	239	96	84	82	69	70	51	58	101	74	84
Collagna	19	13	16	17	68	84	89							
Ligonchio	15	16	13	13	107	87	87							
Ramisetto	23	26	17	17	113	74	74	12	10	5	6	83	42	50
Toano	127	112	109	94	88	86	74	26	26	15	13	100	58	50
Vetto	50	46	44	36	92	88	72	6	6	4	6	100	67	100
Villa Minozzo	63	63	50	50	100	79	79			5	7			
TOTALE DISTRETTO	835	796	716	676	95	86	81	162	158	121	125	98	75	77
DISTRETTO DI CORREGGIO														
Campagnola Emilia	164	151	158	170	92	96	104	55	52	40	47	95	73	85
Correggio	913	885	880	858	97	96	94	300	291	286	278	97	95	93
Fabbrico	239	232	236	223	97	99	93	61	63	53	54	103	87	89
Rio Saliceto	205	217	221	218	106	108	106	42	48	42	43	114	100	102
Rolo	153	160	144	139	105	94	91	38	29	23	25	76	61	66
San Martino In Rio	284	280	251	227	99	88	80	96	86	86	86	90	90	90
TOTALE DISTRETTO	1.958	1.925	1.890	1.835	98	97	94	592	569	530	533	96	90	90
DISTRETTO DI GUASTALLA														
Boretto	194	178	161	156	92	83	80	38	37	38	31	97	100	82
Brescello	197	176	175	156	89	89	79	35	27	29	35	77	83	100
Gualtieri	175	162	161	168	93	92	96	39	29	31	34	74	79	87
Guastalla	453	456	409	409	101	90	90	121	139	134	145	115	111	120
Luzzara	285	295	288	266	104	101	93	57	59	64	61	104	112	107
Novellara	442	435	390	379	98	88	86	106	89	90	85	84	85	80
Poviglio	221	211	207	201	95	94	91	97	108	110	103	111	113	106
Reggiolo	303	296	270	240	98	89	79	67	74	79	63	110	118	94
TOTALE DISTRETTO	2.270	2.209	2.061	1.975	97	91	87	560	562	575	557	100	103	99
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA														
Bibbiano	342	346	344	302	101	101	88	105	111	112	122	106	107	116
Campegine	187	180	163	159	96	87	85	54	54	49	40	100	91	74
Canossa	128	112	116	107	88	91	84	20	19	19	18	95	95	90
Cavriago	285	266	271	267	93	95	94	86	87	83	83	101	97	97
Gattatico	208	192	159	131	92	76	63	47	49	49	33	104	104	70
Montecchio Emilia	351	333	295	275	95	84	78	95	86	85	84	91	89	88
San Polo D'Enza	214	208	198	186	97	93	87	70	70	58	60	100	83	86
Sant'Ilario d'Enza	346	337	315	317	97	91	92	73	73	73	78	100	100	107
TOTALE DISTRETTO	2.061	1.974	1.861	1.744	96	90	85	550	549	528	518	100	96	94
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA														
Albinea	253	248	243	218	98	96	86	104	109	102	94	105	98	90
Bagnolo In Piano	312	287	298	288	92	96	92	90	85	82	84	94	91	93
Cadelbosco Di Sopra	366	368	358	361	101	98	99	62	61	62	62	98	100	100
Castelnovo Di Sotto	266	258	231	216	97	87	81	20	20	11	15	100	55	75
Quattro Castella	382	356	319	313	93	84	82	144	137	134	133	95	93	92
Reggio Nell'Emilia	5.632	5.485	5.276	5.058	97	94	90	1.833	1.839	1.786	1.587	100	97	87
Vezzano Sul Crostolo	101	99	115	115	98	114	114	53	45	42	49	85	79	92
TOTALE DISTRETTO	7.312	7.101	6.840	6.569	97	94	90	2.306	2.296	2.219	2.024	100	96	88
DISTRETTO DI SCANDIANO														
Baiso	96	95	102	95	99	106	99	11	11	13	16	100	118	145
Casalgrande	705	682	659	620	97	93	88	152	162	136	131	107	89	86
Castellarano	538	520	463	447	97	86	83	132	126	110	96	95	83	73
Rubiera	540	506	475	422	94	88	78	161	163	163	144	101	101	89
Scandiano	737	767	746	730	104	101	99	192	187	174	173	97	91	90
Viano	106	112	105	93	106	99	88	14	25	28	29	179	200	207
TOTALE DISTRETTO	2.722	2.682	2.550	2.407	99	94	88	662	674	624	589	102	94	89
TOTALE PROVINCIA	17.158	16.687	15.918	15.206	97	93	89	4.832	4.808	4.597	4.346	100	95	90

Tavola 6.9 - Provincia di Reggio Emilia, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI						
Busana	24	8	33,3			
Carpineti	83	16	19,3	15		
Casina	103	13	12,6	20		
Castelnuovo Ne' Monti	239	56	23,4	58	2	3,4
Collagna	17	1	5,9			
Ligonchio	13	3	23,1			
Ramiseto	17	2	11,8	6		
Toano	94	26	27,7	13		
Vetto	36	11	30,6	6		
Villa Minozzo	50	6	12,0	7		
TOTALE DISTRETTO	676	142	21,0	125	2	1,6
DISTRETTO DI CORREGGIO						
Campagnola Emilia	170	50	29,4	47	2	4,3
Correggio	858	158	18,4	278	6	2,2
Fabbrico	223	68	30,5	54	2	3,7
Rio Saliceto	218	55	25,2	43		
Rolo	139	52	37,4	25	1	4,0
San Martino In Rio	227	27	11,9	86		
TOTALE DISTRETTO	1.835	410	22,3	533	11	2,1
DISTRETTO DI GUASTALLA						
Boretto	156	62	39,7	31	2	6,5
Brescello	156	45	28,8	35	6	17,1
Gualtieri	168	50	29,8	34	3	8,8
Guastalla	409	116	28,4	145	12	8,3
Luzzara	266	105	39,5	61		-
Novellara	379	118	31,1	85		-
Poviglio	201	44	21,9	103	3	2,9
Reggiolo	240	59	24,6	63	2	3,2
TOTALE DISTRETTO	1.975	599	30,3	557	28	5,0
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA						
Bibbiano	302	38	12,6	122		
Campegine	159	50	31,4	40	3	7,5
Canossa	107	13	12,1	18		
Cavriago	267	44	16,5	83	3	3,6
Gattatico	131	29	22,1	33	2	6,1
Montecchio Emilia	275	44	16,0	84	4	4,8
San Polo D'Enza	186	31	16,7	60		
Sant'Ilario d'Enza	317	62	19,6	78	7	9,0
TOTALE DISTRETTO	1.744	311	17,8	518	19	3,7
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA						
Albinea	218	20	9,2	94		
Bagnolo In Piano	288	69	24,0	84	4	4,8
Cadelbosco Di Sopra	361	78	21,6	62	11	17,7
Castelnuovo Di Sotto	216	59	27,3	15	1	6,7
Quattro Castella	313	40	12,8	133	5	3,8
Reggio Nell'Emilia	5.058	1.507	29,8	1.587	224	14,1
Vezzano Sul Crostolo	115	10	8,7	49		
TOTALE DISTRETTO	6.569	1.783	27,1	2.024	245	12,1
DISTRETTO DI SCANDIANO						
Baiso	95	15	15,8	16		
Casalgrande	620	105	16,9	131	9	6,9
Castellarano	447	58	13,0	96	2	2,1
Rubiera	422	84	19,9	144	22	15,3
Scandiano	730	100	13,7	173	6	3,5
Viano	93	4	4,3	29	2	6,9
TOTALE DISTRETTO	2.407	366	15,2	589	41	7,0
TOTALE PROVINCIA	15.206	3.611	23,7	4.346	346	8,0

Tavola 6.10 – Provincia di Modena, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CARPI															
Campogalliano	1	74									1	74	1	74	
Carpi	10	601	3	73			1	12	1	7	15	693	20	785	-92
Novi di Modena	2	56									2	56	2	56	
Soliera	3	174							1	7	4	181	5	188	-7
TOTALE DISTRETTO	16	905	3	73	-	-	1	12	2	14	22	1.004	28	1.103	-99
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMLIA															
Bastiglia	1	24	1	20							2	44	2	44	
Bomporto	2	70									2	70	2	68	2
Castelfranco Emilia	6	217	1	20							7	237	7	237	
Nonantola	2	109									2	109	2	109	
Ravarino	1	46									1	46	1	46	
San Cesario S. Panaro	1	61									1	61	1	61	
TOTALE DISTRETTO	13	527	2	40	-	-	-	-	-	-	15	567	15	565	2
DISTRETTO DI MIRANDOLA															
Camposanto	1	23									1	23	1	20	3
Cavezzo	1	61	1	15							2	76	2	76	
Concordia s. Secchia	1	56									1	56	1	56	
Finale Emilia	2	84	2	50	1	25	1	4			6	163	6	168	-5
Medolla	1	67							3	21	4	88	1	67	21
Mirandola	2	144	1	16							3	160	3	160	
San Felice S. Panaro	1	42	1	20	1	25					3	87	3	87	
San Possidonio	1	15	1	14							2	29	2	29	
San Prospero	1	62									1	62	1	62	
TOTALE DISTRETTO	11	554	6	115	2	50	1	4	3	21	23	744	19	705	39
DISTRETTO DI MODENA															
Modena	47	1.921	7	164			3	55			57	2.140	60	2.192	-52
TOTALE DISTRETTO	47	1.921	7	164	-	-	3	55	-	-	57	2.140	60	2.192	-52
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO															
Fanano	1	16									1	16	1	16	
Fiumalbo															
Lama Mocogno							1	3	1	7	2	10	2	12	-2
Montecreto															
Pavullo nel Frignano	3	122			1	24	2	14			6	160	5	137	23
Pievepelago	1	16									1	16	1	16	
Polinago															
Riolunato															
Serramazzone			1	20					2	12	3	32	3	32	
Sestola	1	20									1	20	1	20	
TOTALE DISTRETTO	6	174	1	20	1	24	3	17	3	19	14	254	13	233	21
DISTRETTO DI SASSUOLO															
Fiorano Modenese	4	228					1	11			5	239	5	247	-8
Formigine	8	338	1	14	1	19	1	43			11	414	10	364	50
Frassinoro			1	8							1	8	1	8	
Maranello	4	163					1	11			5	174	5	174	
Montefiorino			1	20							1	20	1	20	
Palagano															
Prignano s. Secchia	1	14									1	14	1	14	
Sassuolo	9	368	1	35			2	29			12	432	12	437	-5
TOTALE DISTRETTO	26	1.111	4	77	1	19	5	94	-	-	36	1.301	35	1.264	37
DISTRETTO DI VIGNOLA															
Casteln.vo Rangone	3	123									3	123	4	141	-18
Castelvetro Modena	1	75									1	75	1	75	
Guiglia	1	20									1	20	1	20	
Marano sul Panaro	2	60									2	60	2	60	
Montese															
Savignano s. Panaro	1	57	1	10	1	12					3	79	3	79	
Spilamberto	2	112									2	112	2	112	
Vignola	3	152	1	20			1	10			5	182	6	235	-53
Zocca	1	15									1	15	1	15	
TOTALE DISTRETTO	14	614	2	30	1	12	1	10	-	-	18	666	20	737	-71
TOTALE PROVINCIA	133	5.806	25	519	5	105	14	192	8	54	185	6.676	190	6.799	-123

Tavola 6.11 – Provincia di Modena, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO DI CARPI														
Campogalliano	277	287	283	272	104	102	98	66	74	66	67	112	100	102
Carpi	2.072	2.007	1.926	1.880	97	93	91	649	653	620	600	101	96	92
Novi di Modena	329	289	248	211	88	75	64	56	53	40	39	95	71	70
Soliera	476	409	393	437	86	83	92	169	133	128	133	79	76	79
TOTALE DISTRETTO	3.154	2.992	2.850	2.800	95	90	89	940	913	854	839	97	91	89
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMLIA														
Bastiglia	145	140	123	122	97	85	84	43	43	34	34	100	79	79
Bomporto	350	362	338	309	103	97	88	67	66	54	54	99	81	81
Castelfranco Emilia	1.131	1.116	1.071	1.051	99	95	93	238	222	217	207	93	91	87
Nonantola	513	497	477	460	97	93	90	99	106	93	69	107	94	70
Ravarino	218	200	188	166	92	86	76	45	46	46	36	102	102	80
San Cesario S. Panaro	205	209	201	186	102	98	91	61	47	46	42	77	75	69
TOTALE DISTRETTO	2.562	2.524	2.398	2.294	99	94	90	553	530	490	442	96	89	80
DISTRETTO DI MIRANDOLA														
Camposanto	95	109	99	89	115	104	94		15	11	15			
Cavezzo	220	215	179	174	98	81	79	78	66	66	64	85	85	82
Concordia s. Secchia	245	238	209	207	97	85	84	53	48	47	41	91	89	77
Finale Emilia	484	482	427	430	100	88	89	146	143	145	131	98	99	90
Medolla	194	186	175	160	96	90	82	53	52	67	65	98	126	123
Mirandola	763	726	694	633	95	91	83	199	159	159	160	80	80	80
San Felice S. Panaro	346	330	313	287	95	90	83	81	83	78	74	102	96	91
San Possidonio	109	97	104	92	89	95	84	28	24	17	23	86	61	82
San Prospero	226	209	190	173	92	84	77	62	51	50	46	82	81	74
TOTALE DISTRETTO	2.682	2.592	2.390	2.245	97	89	84	700	641	640	619	92	91	88
DISTRETTO DI MODENA														
Modena	5.254	5.147	5.004	4.881	98	95	93	2.060	1.963	1.981	1.831	95	96	89
TOTALE DISTRETTO	5.254	5.147	5.004	4.881	98	95	93	2.060	1.963	1.981	1.831	95	96	89
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO														
Fanano	63	65	65	62	103	103	98	14	9	13	13	64	93	93
Fiumalbo	25	24	17	25	96	68	100							
Lama Mocogno	61	58	56	64	95	92	105	10	12	12	10	120	120	100
Montecreto	23	20	24	24	87	104	104							
Pavullo nel Frignano	534	540	505	468	101	95	88	141	133	110	109	94	78	77
Pievepelago	43	39	41	40	91	95	93	16	16	10	11	100	63	69
Polinago	38	45	41	36	118	108	95							
Riolunato	17	15	19	19	88	112	112							
Serramazzone	242	237	205	206	98	85	85	37	30	27	28	81	73	76
Sestola	55	55	60	39	100	109	71	16	8	10	10	50	63	63
TOTALE DISTRETTO	1.101	1.098	1.033	983	100	94	89	234	208	182	181	89	78	77
DISTRETTO DI SASSUOLO														
Fiorano Modenese	543	543	544	514	100	100	95	131	133	151	155	102	115	118
Formigine	1.096	1.074	989	899	98	90	82	282	282	263	311	100	93	110
Frassinoro	34	31	28	28	91	82	82	3	6	2	5	200	67	167
Maranello	478	481	481	492	101	101	103	172	148	161	154	86	94	90
Montefiorino	47	43	40	44	91	85	94	28	6	6	9	21	21	32
Palagano	40	42	41	37	105	103	93							
Prignano s. Secchia	95	94	86	86	99	91	91	13	11	10	6	85	77	46
Sassuolo	1.211	1.171	1.115	1.051	97	92	87	385	373	319	302	97	83	78
TOTALE DISTRETTO	3.544	3.479	3.324	3.151	98	94	89	1.014	959	912	942	95	90	93
DISTRETTO DI VIGNOLA														
Casteln.vo Rangone	495	492	487	451	99	98	91	117	117	118	106	100	101	91
Castelvetro Modena	399	382	373	346	96	93	87	53	52	52	44	98	98	83
Guiglia	123	104	112	100	85	91	81	20	19	20	15	95	100	75
Marano sul Panaro	186	194	187	161	104	101	87	42	48	60	60	114	143	143
Montese	79	89	91	91	113	115	115							
Savignano s. Panaro	276	278	261	254	101	95	92	63	62	53	48	98	84	76
Spilamberto	372	398	391	375	107	105	101	75	75	75	67	100	100	89
Vignola	821	807	801	813	98	98	99	207	200	187	171	97	90	83
Zocca	148	142	139	135	96	94	91	15	14	14	13	93	93	87
TOTALE DISTRETTO	2.899	2.886	2.842	2.726	100	98	94	592	587	579	524	99	98	89
TOTALE PROVINCIA	21.196	20.718	19.841	19.080	98	94	90	6.093	5.801	5.638	5.378	95	93	88

Tavola 6.12 - Provincia di Modena, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
DISTRETTO DI CARPI						
Campogalliano	272	68	25,0	67	10	14,9
Carpi	1.880	544	28,9	600	61	10,2
Novi di Modena	211	82	38,9	39	7	17,9
Soliera	437	88	20,1	133	13	9,8
TOTALE DISTRETTO	2.800	782	27,9	839	91	10,8
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMLIA						
Bastiglia	122	27	22,1	34	1	2,9
Bomporto	309	37	12,0	54	3	5,6
Castelfranco Emilia	1.051	277	26,4	207	13	6,3
Nonantola	460	72	15,7	69	3	4,3
Ravarino	166	46	27,7	36	4	11,1
San Cesario S. Panaro	186	37	19,9	42	5	11,9
TOTALE DISTRETTO	2.294	496	21,6	442	29	6,6
DISTRETTO DI MIRANDOLA						
Camposanto	89	33	37,1	15	2	13,3
Cavezzo	174	47	27,0	64	4	6,3
Concordia s. Secchia	207	79	38,2	41	3	7,3
Finale Emilia	430	134	31,2	131	8	6,1
Medolla	160	34	21,3	65		
Mirandola	633	220	34,8	160	18	11,3
San Felice S. Panaro	287	94	32,8	74	5	6,8
San Possidonio	92	42	45,7	23	2	8,7
San Prospero	173	27	15,6	46	1	2,2
TOTALE DISTRETTO	2.245	710	31,6	619	43	6,9
DISTRETTO DI MODENA						
Modena	4.881	1.411	28,9	1.831	227	12,4
TOTALE DISTRETTO	4.881	1.411	28,9	1.831	227	12,4
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO						
Fanano	62	17	27,4	13	1	7,7
Fiumalbo	25	3	12,0			
Lama Mocogno	64	12	18,8	10		
Montecreto	24	2	8,3			
Pavullo nel Frignano	468	116	24,8	109	9	8,3
Pievepelago	40	14	35,0	11		
Polinago	36	10	27,8			
Riolunato	19	5	26,3			
Serramazzone	206	44	21,4	28		
Sestola	39	7	17,9	10		
TOTALE DISTRETTO	983	230	23,4	181	10	5,5
DISTRETTO DI SASSUOLO						
Fiorano Modenese	514	96	18,7	155	3	1,9
Formigine	899	97	10,8	311	7	2,3
Frassinoro	28	5	17,9	5		
Maranello	492	73	14,8	154	7	4,5
Montefiorino	44	2	4,5	9		
Palagano	37	5	13,5			
Prignano s. Secchia	86	9	10,5	6		
Sassuolo	1.051	330	31,4	302	11	3,6
TOTALE DISTRETTO	3.151	617	19,6	942	28	3,0
DISTRETTO DI VIGNOLA						
Casteln.vo Rangone	451	107	23,7	106	5	4,7
Castelvetro Modena	346	79	22,8	44		
Guiglia	100	23	23,0	15		
Marano sul Panaro	161	37	23,0	60		
Montese	91	30	33,0			
Savignano s. Panaro	254	89	35,0	48	2	4,2
Spilamberto	375	156	41,6	67	6	9,0
Vignola	813	291	35,8	171	21	12,3
Zocca	135	48	35,6	13		
TOTALE DISTRETTO	2.726	860	31,5	524	34	6,5
TOTALE PROVINCIA	19.080	5.106	26,8	5.378	462	8,6

Tavola 6.13 - Provincia di Bologna, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CASELECCHIO DI RENO															
Casalecchio di Reno	9	401					1	6	2	14	12	421	10	408	13
Monte San Pietro	2	76									2	76	1	60	16
Sasso Marconi	2	76	2	28					1	7	5	111	5	111	0
Valsamoggia (*)	7	263			1	8					8	271	7	255	16
Zola Predosa	5	176					3	41	1	7	9	224	9	227	-3
TOTALE DISTRETTO	25	992	2	28	1	8	4	47	4	28	36	1.103	32	1.061	42
DISTRETTO DI CITTA' DI BOLOGNA															
Bologna	86	3.845	11	203	4	78	9	148	7	49	117	4.323	116	4.359	-36
TOTALE DISTRETTO	86	3.845	11	203	4	78	9	148	7	49	117	4.323	116	4.359	-36
DISTRETTO DI IMOLA															
Borgo Tossignano	1	54									1	54	1	54	
Casalfiumanese			1	26							1	26	1	26	
Castel del Rio									1	7	1	7	1	7	
Castel Guelfo Bologna	1	54									1	54	1	54	
Castel San Pietro T.	4	200					1	10			5	210	5	214	-4
Dozza	1	70									1	70	1	70	
Fontanelice	1	9									1	9	1	9	
Imola	13	639					1	14	10	66	24	719	24	720	-1
Medicina	4	136	1	25							5	161	5	161	
Mordano	1	42									1	42	1	42	
TOTALE DISTRETTO	26	1.204	2	51	-	-	2	24	11	73	41	1.352	41	1.357	-5
DISTRETTO DI PIANURA EST															
Argelato	3	165	2	42			1	9			6	216	6	217	-1
Baricella	2	49									2	49	2	49	
Bentivoglio	1	73									1	73	1	73	
Budrio	2	142									2	142	2	142	
Castel Maggiore	3	135	2	20							5	155	5	155	
Castello d'Argile	1	48									1	48	1	48	
Castenaso	5	164					1	6			6	170	6	166	4
Galliera	1	28									1	28	1	28	
Granarolo Emilia	3	121	1	25					1	7	5	153	4	146	7
Malalbergo	3	68	1	20							4	88	5	107	-19
Minerbio	3	104									3	104	3	104	
Molinella	4	137									4	137	4	137	
Pieve di Cento	1	49									1	49	1	49	
San Giorgio di Piano	1	63	1	20	1	16	1	12			4	111	4	110	1
San Pietro in Casale	2	120									2	120	2	120	
TOTALE DISTRETTO	35	1.466	7	127	1	16	3	27	1	7	47	1.643	47	1.651	-8
DISTRETTO DI PIANURA OVEST															
Anzola dell'Emilia	2	138									2	138	2	138	
Calderara di Reno	2	107	1	20			1	25			4	152	4	146	6
Crevalcore	2	90					1	11			3	101	3	97	4
Sala Bolognese	1	78	1	24							2	102	2	102	
San Giovanni in Pers.	5	298	2	40							7	338	7	341	-3
Sant'Agata Bolognese	1	69	1	20							2	89	2	89	
TOTALE DISTRETTO	13	780	5	104	-	-	2	36	-	-	20	920	20	913	7

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI PORRETTA TERME															
Camugnano															
Castel d'Aiano															
Castel di Casio															
Castiglione Pepoli	1	40									1	40	1	40	
Gaggio Montano	1	35									1	35	1	35	
Granaglione															
Grizzana Morandi	2	31									2	31	2	31	
Lizzano in Belvedere	1	12									1	12	1	12	
Marzabotto	1	34	1	20							2	54	2	54	
Monzuno	1	34									1	34	1	34	
Porretta Terme	1	32									1	32	1	32	
San Benedetto VDS															
Vergato	1	36									1	36	1	36	
TOTALE DISTRETTO	9	254	1	20	-	-	-	-	-	-	10	274	10	274	0
DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA															
Loiano	1	18									1	18	1	18	
Monghidoro											-	-	1	5	-5
Monterenzio	1	42									1	42	1	42	
Ozzano dell'Emilia	4	180									4	180	4	180	
Pianoro	5	155					1	27			6	182	6	182	
San Lazzaro di Savena	6	331	2	37							8	368	8	368	
TOTALE DISTRETTO	17	726	2	37	-	-	1	27	-	-	20	790	21	795	-5
TOTALE PROVINCIA	211	9.267	30	570	6	102	21	309	23	157	291	10.405	287	10.410	-5

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.

Tavola 6.14 - Provincia di Bologna, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO														
Casalecchio di Reno	1.034	963	941	913	93	91	88	433	379	368	367	88	85	85
Monte San Pietro	258	237	241	247	92	93	96	63	48	47	54	76	75	86
Sasso Marconi	382	355	332	313	93	87	82	120	103	92	94	86	77	78
Valsamoggia (*)	950	891	901	896	94	95	94	242	218	225	223	90	93	92
Zola Predosa	538	517	501	485	96	93	90	223	218	207	207	98	93	93
TOTALE DISTRETTO	3.162	2.963	2.916	2.854	94	92	90	1.081	966	939	945	89	87	87
DISTRETTO DI CITTÀ DI BOLOGNA														
Bologna	9.384	9.273	9.319	9.461	99	99	101	4.064	4.052	3.959	4.014	100	97	99
TOTALE DISTRETTO	9.384	9.273	9.319	9.461	99	99	101	4.064	4.052	3.959	4.014	100	97	99
DISTRETTO DI IMOLA														
Borgo Tossignano	102	96	82	83	94	80	81	38	39	40	31	103	105	82
Casalfiumanese	104	105	100	91	101	96	88	8	8	8	8	100	100	100
Castel del Rio	28	26	29	24	93	104	86			6	5			
Castel Guelfo Bologna	171	141	136	136	82	80	80	47	44	34	32	94	72	68
Castel San Pietro T.	517	525	507	494	102	98	96	172	167	175	172	97	102	100
Dozza	199	191	181	179	96	91	90	70	59	52	44	84	74	63
Fontanelice	76	67	71	60	88	93	79	7	9	9	9	129	129	129
Imola	1.831	1.877	1.842	1.800	103	101	98	679	680	659	635	100	97	94
Medicina	525	529	477	475	101	91	90	148	156	154	148	105	104	100
Mordano	145	153	132	131	106	91	90	42	34	35	35	81	83	83
TOTALE DISTRETTO	3.698	3.710	3.557	3.473	100	96	94	1.211	1.196	1.172	1.119	99	97	92
DISTRETTO DI PIANURA EST														
Argelato	272	266	242	233	98	89	86	151	158	143	129	105	95	85
Baricella	208	200	191	179	96	92	86	41	41	45	45	100	110	110
Bentivoglio	156	154	152	155	99	97	99	65	54	63	55	83	97	85
Budrio	557	545	537	521	98	96	94	120	142	136	141	118	113	118
Castel Maggiore	477	462	206	455	97	43	95	145	145	150	143	100	103	99
Castello d'Argile	246	223	480	199	91	195	81	47	44	42	28	94	89	60
Castenaso	400	393	394	396	98	99	99	170	164	155	165	96	91	97
Galliera	172	159	142	138	92	83	80	25	28	27	24	112	108	96
Granarolo Emilia	298	293	331	340	98	111	114	135	115	123	137	85	91	101
Malalbergo	250	242	244	232	97	98	93	87	75	58	67	86	67	77
Minerbio	233	229	222	223	98	95	96	69	76	69	70	110	100	101
Molinella	507	494	476	428	97	94	84	120	111	118	97	93	98	81
Pieve Di Cento	179	186	184	185	104	103	103	69	27	29	31	39	42	45
San Giorgio di Piano	261	251	220	225	96	84	86	109	101	95	87	93	87	80
San Pietro in Casale	384	372	377	351	97	98	91	112	105	107	98	94	96	88
TOTALE DISTRETTO	4.600	4.469	4.398	4.260	97	96	93	1.465	1.386	1.360	1.317	95	93	90
DISTRETTO DI PIANURA OVEST														
Anzola dell'Emilia	345	342	337	342	99	98	99	125	122	110	106	98	88	85
Calderara di Reno	400	397	369	351	99	92	88	163	163	131	115	100	80	71
Crevalcore	424	388	373	343	92	88	81	99	95	97	85	96	98	86
Sala Bolognese	276	267	266	243	97	96	88	98	88	97	97	90	99	99
San Giovanni in Pers.	788	784	789	772	99	100	98	320	306	290	298	96	91	93
Sant'Agata Bolognese	255	257	234	222	101	92	87	75	79	76	65	105	101	87
TOTALE DISTRETTO	2.488	2.435	2.368	2.273	98	95	91	880	853	801	766	97	91	87

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO DI PORRETTA TERME														
Camugnano	32	33	30	30	103	94	94							
Castel d'Aiano	35	32	31	32	91	89	91							
Castel di Casio	83	72	76	68	87	92	82							
Castiglione Pepoli	120	126	140	123	105	117	103	40	35	35	19	88	88	48
Gaggio Montano	142	138	127	109	97	89	77	35	26	16	13	74	46	37
Granaglione	55	48	51	53	87	93	96							
Grizzana Morandi	109	102	99	92	94	91	84	22	23	18	20	105	82	91
Lizzano in Belvedere	51	42	44	44	82	86	86	9	4	7	12	44	78	133
Marzabotto	191	178	156	164	93	82	86	48	43	35	37	90	73	77
Monzuno	181	155	145	142	86	80	78	31	34	26	18	110	84	58
Porretta Terme	104	110	116	115	106	112	111	30	29	21	24	97	70	80
San Benedetto VDS	93	105	93	103	113	100	111							
Vergato	216	209	199	193	97	92	89	36	36	36	33	100	100	92
TOTALE DISTRETTO	1.412	1.350	1.307	1.268	96	93	90	251	230	194	176	92	77	70
DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA														
Loiano	137	129	112	102	94	82	74	18	18	18	18	100	100	100
Monghidoro	85	83	88	74	98	104	87	5	4	2		80	40	0
Monterenzio	190	197	171	153	104	90	81	14	50	34	34	357	243	243
Ozzano dell'Emilia	410	391	362	336	95	88	82	155	159	153	149	103	99	96
Pianoro	394	408	421	413	104	107	105	153	157	156	145	103	102	95
San Lazzaro di Savena	821	774	776	753	94	95	92	379	349	293	297	92	77	78
TOTALE DISTRETTO	2.037	1.982	1.930	1.831	97	95	90	724	737	656	643	102	91	89
TOTALE PROVINCIA	26.781	26.182	25.795	25.420	98	96	95	9.676	9.420	9.081	8.980	97	94	93

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno. La popolazione 0-2 e i bambini degli anni 2011-2013 sono la somma delle popolazioni e bambini dei vecchi comuni.

Tavola 6.15 - Provincia di Bologna, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza%	totale	di cui stranieri	incidenza%
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO						
Casalecchio di Reno	913	216	23,7	367	52	14,2
Monte San Pietro	247	25	10,1	54	7	13,0
Sasso Marconi	313	38	12,1	94	3	3,2
Valsamoggia (*)	896	206	23,0	223	10	4,5
Zola Predosa	485	59	12,2	207	10	4,8
TOTALE DISTRETTO	2.854	544	19,1	945	82	8,7
DISTRETTO DI CITTA' DI BOLOGNA						
Bologna	9.461	2.655	28,1	4.014	725	18,1
TOTALE DISTRETTO	9.461	2.655	28,1	4.014	725	18,1
DISTRETTO DI IMOLA						
Borgo Tossignano	83	18	21,7	31	2	6,5
Casalfiumanese	91	27	29,7	8		
Castel del Rio	24	4	16,7	5		
Castel Guelfo Bologna	136	24	17,6	32	1	3,1
Castel San Pietro T.	494	90	18,2	172	10	5,8
Dozza	179	31	17,3	44	1	2,3
Fontanelice	60	16	26,7	9		
Imola	1.800	370	20,6	635	70	11,0
Medicina	475	68	14,3	148	16	10,8
Mordano	131	29	22,1	35	4	11,4
TOTALE DISTRETTO	3.473	677	19,5	1.119	104	9,3
DISTRETTO DI PIANURA EST						
Argelato	233	44	18,9	129	13	10,1
Baricella	179	33	18,4	45	3	6,7
Bentivoglio	155	25	16,1	55		
Budrio	521	100	19,2	141	16	11,3
Castel Maggiore	455	71	15,6	143	17	11,9
Castello d'Argile	199	42	21,1	28	3	10,7
Castenaso	396	42	10,6	165	10	6,1
Galliera	138	35	25,4	24	4	16,7
Granarolo Emilia	340	36	10,6	137	6	4,4
Malalbergo	232	43	18,5	67	7	10,4
Minerbio	223	44	19,7	70	5	7,1
Molinella	428	69	16,1	97		
Pieve di Cento	185	29	15,7	31	3	9,7
San Giorgio di Piano	225	44	19,6	87	10	11,5
San Pietro in Casale	351	68	19,4	98	9	9,2
TOTALE DISTRETTO	4.260	725	17,0	1.317	106	8,0
DISTRETTO DI PIANURA OVEST						
Anzola dell'Emilia	342	81	23,7	106	10	9,4
Calderara di Reno	351	56	16,0	115	6	5,2
Crevalcore	343	97	28,3	85	4	4,7
Sala Bolognese	243	33	13,6	97	4	4,1
San Giovanni in Persiceto	772	137	17,7	298	27	9,1
Sant'Agata Bolognese	222	65	29,3	65		
TOTALE DISTRETTO	2.273	469	20,6	766	51	6,7
DISTRETTO DI PORRETTA TERME						
Camugnano	30	3	10,0			
Castel d'Aiano	32	3	9,4			
Castel di Casio	68	6	8,8			
Castiglione Pepoli	123	24	19,5	19		
Gaggio Montano	109	25	22,9	13		
Granaglione	53	10	18,9			
Grizzana Morandi	92	16	17,4	20		
Lizzano in Belvedere	44	5	11,4	12	2	16,7
Marzabotto	164	38	23,2	37	4	10,8
Monzuno	142	25	17,6	18		
Porretta Terme	115	35	30,4	24	2	8,3
San Benedetto VDS	103	14	13,6			
Vergato	193	64	33,2	33	2	6,1
TOTALE DISTRETTO	1.268	268	21,1	176	10	5,7

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza%	totale	di cui stranieri	incidenza%
<i>DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA</i>						
Loiano	102	18	17,6	18	1	5,6
Monghidoro	74	25	33,8			
Monterenzio	153	39	25,5	34		
Ozzano dell'Emilia	336	25	7,4	149		
Pianoro	413	69	16,7	145	1	0,7
San Lazzaro di Savena	753	123	16,3	297	32	10,8
TOTALE DISTRETTO	1.831	299	16,3	643	34	5,3
TOTALE PROVINCIA	25.420	5.637	22,2	8.980	1.112	12,4

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno.

Tavola 6.16 - Provincia di Ferrara, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO CENTRO NORD															
Berra	1	35									1	35	1	35	
Copparo	2	107	3	83							5	190	5	190	
Ferrara	25	1.091	1	18	2	30	4	114			32	1.253	33	1.231	22
Formignana	1	39									1	39	1	39	
Jolanda di Savoia			1	24	1	9					2	33	1	24	9
Masi Torello			1	18							1	18	2	26	-8
Ro											-	-	-	-	
Tresigallo	1	36	1	18							2	54	2	54	
Voghiera	1	20	1	15							2	35	2	35	
TOTALE DISTRETTO	31	1.328	8	176	3	39	4	114	-	-	46	1.657	47	1.634	23
DISTRETTO OVEST															
Bondeno	2	65	2	27							4	92	4	92	
Cento	2	177	2	40	1	24	1	12			6	253	6	250	3
Mirabello	1	58									1	58	1	58	
Poggio Renatico	2	89									2	89	2	79	10
Sant'Agostino	1	36									1	36	1	36	
Vigarano Mainarda	1	14									1	14	1	14	
TOTALE DISTRETTO	9	439	4	67	1	24	1	12	-	-	15	542	15	529	13
DISTRETTO SUD EST															
Argenta	5	119									5	119	4	81	38
Codigoro	1	36									1	36	1	36	
Comacchio	1	40	1	12	1	24	1	19			4	95	5	109	-14
Fiscaglia (*)	2	76									2	76	2	76	
Goro	1	18									1	18	1	18	
Lagosanto	1	20					1	15			2	35	1	18	17
Mesola	1	46	1	23							2	69	2	48	21
Ostellato			2	19							2	19	2	19	
Portomaggiore	3	95	1	20							4	115	3	101	14
TOTALE DISTRETTO	15	450	5	74	1	24	2	34	-	-	23	582	21	506	76
TOTALE PROVINCIA	55	2.217	17	317	5	87	7	160	-	-	84	2.781	83	2.669	112

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro.

Tavola 6.17 – Provincia di Ferrara, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2014- 2015	2012- 2013	2013- 2014	2014- 2015
DISTRETTO CENTRO NORD														
Berra	92	78	86	74	85	93	80	36	19	17	20	53	47	56
Copparo	274	262	251	241	96	92	88	140	127	118	109	91	84	78
Ferrara	2.980	2.815	2.699	2.670	94	91	90	1.255	1.232	1.121	1.138	98	89	91
Formignana	57	48	48	59	84	84	104	24	29	30	28	121	125	117
Jolanda di Savoia	47	49	42	48	104	89	102	13	22	15	33	169	115	254
Masi Torello	48	43	48	47	90	100	98	26	24	20	18	92	77	69
Ro	74	61	51	55	82	69	74							
Tresigallo	113	116	71	84	103	63	74	44	45	40	31	102	91	70
Voghiera	72	78	109	68	108	151	94	34	33	32	30	97	94	88
TOTALE DISTRETTO	3.757	3.550	3.405	3.346	94	91	89	1.572	1.531	1.393	1.407	97	89	90
DISTRETTO OVEST														
Bondeno	334	331	304	294	99	91	88	81	82	79	78	101	98	96
Cento	1.155	1.138	1.054	1.008	99	91	87	268	245	226	220	91	84	82
Mirabello	102	95	86	74	93	84	73	48	53	51	52	110	106	108
Poggio Renatico	321	319	312	283	99	97	88	77	72	62	59	94	81	77
Sant'Agostino	222	204	142	183	92	64	82	33	33	33	33	100	100	100
Vigarano Mainarda	218	212	197	194	97	90	89	19	13	9	13	68	47	68
TOTALE DISTRETTO	2.352	2.299	2.095	2.036	98	89	87	526	498	460	455	95	87	87
DISTRETTO SUD EST														
Argenta	535	533	525	465	100	98	87	118	95	69	92	81	58	78
Codigoro	206	231	215	220	112	104	107	36	36	34	33	100	94	92
Comacchio	478	449	435	411	94	91	86	94	88	94	80	94	100	85
Fiscaglia (*)	181	160	169	152	88	93	84	47	56	65	50	119	138	106
Goro	86	74	77	74	86	90	86	18	18	17	17	100	94	94
Lagosanto	124	125	114	96	101	92	77	15	18	18	21	120	120	140
Mesola	145	143	138	132	99	95	91	31	42	29	27	135	94	87
Ostellato	129	129	112	95	100	87	74	16	15	15	14	94	94	88
Portomaggiore	349	315	278	256	90	80	73	86	75	66	56	87	77	65
TOTALE DISTRETTO	2.233	2.159	2.063	1.901	97	92	85	461	443	407	390	96	88	85
TOTALE PROVINCIA	8.342	8.008	7.563	7.283	96	91	87	2.559	2.472	2.260	2.252	97	88	88

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro. La popolazione 0-2 e i bambini degli anni 2011-2013 sono la somma delle popolazioni e bambini dei vecchi comuni.

Tavola 6.18 - Provincia di Ferrara, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
DISTRETTO CENTRO NORD						
Berra	74	16	21,6	20	1	5,0
Copparo	241	23	9,5	109	11	10,1
Ferrara	2.670	598	22,4	1.138	188	16,5
Formignana	59	9	15,3	28		
Jolanda di Savoia	48	7	14,6	33		
Masi Torello	47	5	10,6	18		
Ro	55	11	20,0			
Tresigallo	84	12	14,3	31		
Voghiera	68	16	23,5	30	3	10,0
TOTALE DISTRETTO	3.346	697	20,8	1.407	203	14,4
DISTRETTO OVEST						
Bondeno	294	76	25,9	78	2	2,6
Cento	1.008	246	24,4	220	8	3,6
Mirabello	74	23	31,1	52		
Poggio Renatico	283	56	19,8	59	3	5,1
Sant'Agostino	183	34	18,6	33		
Vigarano Mainarda	194	24	12,4	13		
TOTALE DISTRETTO	2.036	459	22,5	455	13	2,9
DISTRETTO SUD EST						
Argenta	465	115	24,7	92	2	2,2
Codigoro	220	39	17,7	33	1	3,0
Comacchio	411	28	6,8	80		
Fiscaglia (*)	152	33	21,7	50	1	2,0
Goro	74	1	1,4	17		
Lagosanto	96	9	9,4	21		
Mesola	132	10	7,6	27		
Ostellato	95	10	10,5	14		
Portomaggiore	256	102	39,8	56	1	1,8
TOTALE DISTRETTO	1.901	347	18,3	390	5	1,3
TOTALE PROVINCIA	7.283	1.503	20,6	2.252	221	9,8

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro.

Tavola 6.19 - Provincia di Ravenna, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI FAENZA															
Brisighella	1	24	1	24							2	48	2	48	
Casola Valsenio	1	25			1	8					2	33	2	33	
Castel Bolognese	1	60			1	20			1	5	3	85	3	73	12
Faenza	12	468	1	21	2	28	1	12	2	14	18	543	17	536	7
Riolo Terme	2	41									2	41	2	41	
Solarolo	1	40									1	40	1	40	
TOTALE DISTRETTO	18	658	2	45	4	56	1	12	3	19	28	790	27	771	19
DISTRETTO DI LUGO															
Alfonsine	2	106	1	24			1	12			4	142	4	137	5
Bagnacavallo	2	92	3	79	1	66					6	237	6	237	
Bagnara di Romagna	1	21	1	21							2	42	2	42	
Conselice	2	87									2	87	2	87	
Cotignola	2	53	1	12							3	65	3	65	
Fusignano	3	97	1	20							4	117	3	86	31
Lugo	5	238	7	135							12	373	12	374	-1
Massa Lombarda	1	73	2	50	1	20					4	143	4	130	13
Sant'Agata sul Santerno	1	58									1	58	1	58	
TOTALE DISTRETTO	19	825	16	341	2	86	1	12	-	-	38	1.264	37	1.216	48
DISTRETTO DI RAVENNA															
Cervia	4	104	1	35	1	14	1	11	5	35	12	199	12	199	
Ravenna	32	1.254	11	231	1	8	1	5	2	11	47	1.509	46	1.486	23
Russi	1	84	3	83							4	167	4	167	
TOTALE DISTRETTO	37	1.442	15	349	2	22	2	16	7	46	63	1.875	62	1.852	23
TOTALE PROVINCIA	74	2.925	33	735	8	164	4	40	10	65	129	3.929	126	3.839	90

Tavola 6.20 - Provincia di Ravenna, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO DI FAENZA														
Brisighella	183	191	183	187	104	100	102	44	35	24	21	80	55	48
Casola Valsenio	62	67	71	70	108	115	113	26	29	25	29	112	96	112
Castel Bolognese	297	304	301	260	102	101	88	82	82	84	75	100	102	91
Faenza	1.691	1.599	1.624	1.536	95	96	91	434	418	386	403	96	89	93
Riolo Terme	173	160	140	135	92	81	78	35	41	37	41	117	106	117
Solarolo	124	114	113	119	92	91	96	33	29	21	26	88	64	79
TOTALE DISTRETTO	2.530	2.435	2.432	2.307	96	96	91	654	634	577	595	97	88	91
DISTRETTO DI LUGO														
Alfonsine	297	295	264	266	99	89	90	125	129	121	123	103	97	98
Bagnacavallo	435	440	426	410	101	98	94	162	150	161	153	93	99	94
Bagnara di Romagna	87	99	98	94	114	113	108	34	42	42	35	124	124	103
Conselice	288	268	279	285	93	97	99	81	68	66	71	84	81	88
Cotignola	197	179	188	197	91	95	100	70	50	51	52	71	73	74
Fusignano	225	217	213	201	96	95	89	75	75	43	78	100	57	104
Lugo	834	829	762	696	99	91	83	276	278	271	260	101	98	94
Massa Lombarda	365	346	330	336	95	90	92	128	117	100	92	91	78	72
Sant'Agata sul Santerno	110	97	93	98	88	85	89	36	34	26	25	94	72	69
TOTALE DISTRETTO	2.838	2.770	2.653	2.583	98	93	91	987	943	881	889	96	89	90
DISTRETTO DI RAVENNA														
Cervia	717	663	605	614	92	84	86	164	159	166	127	97	101	77
Ravenna	4.196	4.075	3.845	3.717	97	92	89	1.333	1.328	1.295	1.246	100	97	93
Russi	355	356	327	326	100	92	92	146	146	139	132	100	95	90
TOTALE DISTRETTO	5.268	5.094	4.777	4.657	97	91	88	1.643	1.633	1.600	1.505	99	97	92
TOTALE PROVINCIA	10.636	10.299	9.862	9.547	97	93	90	3.284	3.210	3.058	2.989	98	93	91

Tavola 6.21 - Provincia di Ravenna, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
DISTRETTO DI FAENZA						
Brisighella	187	46	24,6	21		
Casola Valsenio	70	13	18,6	29		
Castel Bolognese	260	62	23,8	75	1	1,3
Faenza	1.536	336	21,9	403	57	14,1
Riolo Terme	135	37	27,4	41	3	7,3
Solarolo	119	30	25,2	26	3	11,5
TOTALE DISTRETTO	2.307	524	22,7	595	64	10,8
DISTRETTO DI LUGO						
Alfonsine	266	51	19,2	123	11	8,9
Bagnacavallo	410	113	27,6	153	16	10,5
Bagnara di Romagna	94	21	22,3	35	1	2,9
Conselice	285	90	31,6	71	5	7,0
Cotignola	197	38	19,3	52	5	9,6
Fusignano	201	60	29,9	78	2	2,6
Lugo	696	176	25,3	260	23	8,8
Massa Lombarda	336	112	33,3	92	20	21,7
Sant'Agata sul Santerno	98	18	18,4	25	2	8,0
TOTALE DISTRETTO	2.583	679	26,3	889	85	9,6
DISTRETTO DI RAVENNA						
Cervia	614	143	23,3	127	11	8,7
Ravenna	3.717	795	21,4	1.246	116	9,3
Russi	326	70	21,5	132	24	18,2
TOTALE DISTRETTO	4.657	1.008	21,6	1.505	151	10,0
TOTALE PROVINCIA	9.547	2.211	23,2	2.989	300	10,0

Tavola 6.22 - Provincia di Forlì-Cesena, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO															
Bagno di Romagna	1	18	2	43							3	61	3	61	
Cesena	16	695	3	63			1	11	1	7	21	776	22	784	-8
Mercato Saraceno											-	-	-	-	
Montiano			1	10							1	10	1	10	
Sarsina	1	20									1	20	1	20	
Verghereto															
TOTALE DISTRETTO	18	733	6	116	-	-	1	11	1	7	26	867	27	875	-8
DISTRETTO DI FORLÌ															
Bertinoro	3	102					1	6			4	108	4	107	1
Castrocaro T. Terra del Sole	1	33	3	62							4	95	4	95	
Civitella di Romagna	2	34									2	34	2	22	12
Dovadola															
Forlì	24	1.010	10	215	4	67			10	126	48	1.418	46	1.451	-33
Forlimpopoli	3	75	1	54			1	10			5	139	5	146	-7
Galeata	1	14									1	14	1	14	
Meldola	1	45	1	22			1	8			3	75	3	72	3
Modigliana	1	33	1	10							2	43	2	43	
Portico S. Benedetto			1	10							1	10	-	-	10
Predappio	1	37									1	37	1	37	
Premilcuore											-	-	-	-	
Rocca San Casciano			1	12							1	12	1	12	
Santa Sofia	1	35									1	35	1	24	11
Tredozio	1	11									1	11	1	11	
TOTALE DISTRETTO	39	1.429	18	385	4	67	3	24	10	126	74	2.031	71	2.034	-3
DISTRETTO DEL RUBICONE															
Borghi	1	15									1	15	1	18	-3
Cesenatico	5	159	1	30	1	23					7	212	7	212	
Gambettola	2	68									2	68	2	70	-2
Gatteo	1	19	1	30							2	49	2	49	
Longiano	1	50									1	50	1	50	
Roncofreddo	2	56			1	16					3	72	3	72	
San Mauro Pascoli	2	117									2	117	2	117	
Savignano sul Rubicone	2	31									2	31	2	31	
Sogliano al Rubicone											-	-	-	-	
TOTALE DISTRETTO	16	515	2	60	2	39	-	-	-	-	20	614	20	619	-5
TOTALE PROVINCIA	73	2.677	26	561	6	106	4	35	11	133	120	3.512	118	3.528	-16

Tavola 6.23 - Provincia di Forlì-Cesena, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO														
Bagno di Romagna	153	149	148	135	97	97	88	50	52	49	43	104	98	86
Cesena	2.528	2.505	2.439	2.372	99	96	94	684	660	623	605	96	91	88
Mercato Saraceno	231	195	189	199	84	82	86	10				0	0	0
Montiano	45	44	35	36	98	78	80	10	10	10	9	100	100	90
Sarsina	83	71	68	69	86	82	83	17	20	20	20	118	118	118
Verghereto	45	38	32	38	84	71	84							
TOTALE DISTRETTO	3.085	3.002	2.911	2.849	97	94	92	771	742	702	677	96	91	88
DISTRETTO DI FORLÌ														
Bertinoro	369	371	356	338	101	96	92	99	102	95	78	103	96	79
Castrocaro T. e Terra del Sole	151	164	167	160	109	111	106	44	41	44	44	93	100	100
Civitella di Romagna	118	115	113	121	97	96	103	18	15	20	28	83	111	156
Dovadola	35	37	34	35	106	97	100							
Forlì	3.254	3.199	3.107	2.995	98	95	92	1.127	1.111	1.051	1.021	99	93	91
Forlimpopoli	419	408	370	367	97	88	88	135	125	131	115	93	97	85
Galeata	89	92	91	84	103	102	94	14	14	11	10	100	79	71
Meldola	287	298	284	255	104	99	89	76	75	61	68	99	80	89
Modigliana	123	108	111	103	88	90	84	30	25	18	22	83	60	73
Portico San Benedetto	16	15	10	12	94	63	75	8	9		5	113	0	63
Predappio	160	158	157	147	99	98	92	21	21	18	23	100	86	110
Premilcuore	13	14	11	7	108	85	54	-						
Rocca San Casciano	38	43	35	34	113	92	89	10	10	10	10	100	100	100
Santa Sofia	101	112	111	114	111	110	113	13	12	13	16	92	100	123
Tredozio	26	31	30	22	119	115	85	8	11	7	11	138	88	138
TOTALE DISTRETTO	5.199	5.165	4.987	4.794	99	96	92	1.603	1.571	1.479	1.451	98	92	91
DISTRETTO DEL RUBICONE														
Borghi	117	108	93	88	92	79	75	12	10	9	9	83	75	75
Cesenatico	756	743	726	660	98	96	87	148	138	152	148	93	103	100
Gambettola	336	313	297	294	93	88	88	87	59	47	46	68	54	53
Gatteo	343	333	336	322	97	98	94	39	30	39	30	77	100	77
Longiano	245	237	234	211	97	96	86	46	50	49	50	109	107	109
Roncofreddo	72	85	82	84	118	114	117	15	16	16	11	107	107	73
San Mauro Pascoli	357	370	354	331	104	99	93	56	56	56	55	100	100	98
Savignano sul Rubicone	574	542	524	501	94	91	87	80	81	90	89	101	113	111
Sogliano al Rubicone	101	106	101	101	105	100	100	20	20	24	26	100	120	130
TOTALE DISTRETTO	2.901	2.837	2.747	2.592	98	95	89	503	460	482	464	91	96	92
TOTALE PROVINCIA	11.185	11.004	10.645	10.235	98	95	92	2.877	2.773	2.663	2.592	96	93	90

Tavola 6.24 - Provincia di Forlì-Cesena, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO						
Bagno di Romagna	135	24	17,8	43		
Cesena	2.372	434	18,3	605	47	7,8
Mercato Saraceno	199	44	22,1			
Montiano	36	7	19,4	9	3	33,3
Sarsina	69	14	20,3	20		
Verghereto	38	7	18,4			
TOTALE DISTRETTO	2.849	530	18,6	677	50	7,4
DISTRETTO DI FORLÌ						
Bertinoro	338	44	13,0	78		
Castrocaro T. e Terra del Sole	160	29	18,1	44	2	4,5
Civitella di Romagna	121	35	28,9	28	2	7,1
Dovadola	35	7	20,0			
Forlì	2.995	707	23,6	1.021	114	11,2
Forlimpopoli	367	67	18,3	115	8	7,0
Galeata	84	37	44,0	10	1	10,0
Meldola	255	81	31,8	68	6	8,8
Modigliana	103	24	23,3	22		
Portico San Benedetto	12	2	16,7	5	1	20,0
Predappio	147	34	23,1	23	1	4,3
Premilcuore	7	-	-			
Rocca San Casciano	34	7	20,6	10		
Santa Sofia	114	44	38,6	16		
Tredozio	22	2	9,1	11	2	18,2
TOTALE DISTRETTO	4.794	1.120	23,4	1.451	137	9,4
DISTRETTO DEL RUBICONE						
Borghi	88	4	4,5	9		
Cesenatico	660	88	13,3	148	3	2,0
Gambettola	294	85	28,9	46		
Gatteo	322	56	17,4	30	1	3,3
Longiano	211	29	13,7	50		
Roncofreddo	84	15	17,9	11	1	9,1
San Mauro Pascoli	331	73	22,1	55	4	7,3
Savignano sul Rubicone	501	174	34,7	89	14	15,7
Sogliano al Rubicone	101	13	12,9	26		
TOTALE DISTRETTO	2.592	537	20,7	464	23	5,0
TOTALE PROVINCIA	10.235	2.187	21,4	2.592	210	8,1

Tavola 6.25 - Provincia di Rimini, servizi posti (pub-priv) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente

comune	nidi e micronidi		sezioni primavera		spazio bambini		centri per bambini e genitori		servizi domiciliari e/o sperimentali		totale anno 2014-2015		totale anno 2013-2014		var.ass posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO AREA DI RICCIONE															
Cattolica	1	80			2	49					3	129	3	129	
Coriano	1	27									1	27	1	27	
Gemmano															
Misano Adriatico	1	62									1	62	1	62	
Mondaino															
Monte Colombo	1	24									1	24	1	24	
Montefiore Conca															
Montegridolfo															
Montescudo	1	10	1	15							2	25	2	25	
Morciano di Romagna	1	60									1	60	1	60	
Riccione	4	293			1	20					5	313	4	293	20
Saludecio															
San Clemente	1	23									1	23	1	23	
San Giovanni in Marignano	1	64	1	20			1	8			3	92	3	95	-3
TOTALE DISTRETTO	12	643	2	35	3	69	1	8	-	-	18	755	17	738	17
DISTRETTO AREA DI RIMINI															
Bellaria-Igea Marina	2	102					1	20			3	122	3	124	-2
Casteldecio											-	-	-	-	
Maiolo											-	-	-	-	
Novafeltria	1	34									1	34	1	34	
Pennabilli	1	18									1	18	1	18	
Poggio Torriana (*)	1	23									1	23	1	23	
Rimini	25	952	2	54	1	10			2	14	30	1.030	32	1.048	-18
San Leo											-	-	-	-	
Sant'Agata Feltria											-	-	-	-	
S.Arcangelo di Romagna	4	150							1	7	5	157	4	150	7
Talamello	1	10									1	10	1	10	
Verucchio	2	59									2	59	2	59	
TOTALE DISTRETTO	37	1.348	2	54	1	10	1	20	3	21	44	1.453	45	1.466	-13
TOTALE PROVINCIA	49	1.991	4	89	4	79	2	28	3	21	62	2.208	62	2.204	4

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Poggio Berni e Torriana.

Tavola 6.26 - Provincia di Rimini, serie storica 2011-2014 popolazione 0-2 e bambini nei servizi educativi e numeri indici

comune	popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				indici base 2011 = 100			bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				indici base 2011-2012 = 100		
	2011	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2012-2013	2013-2014	2014-2015
DISTRETTO AREA DI RICCIONE														
Cattolica	414	402	406	394	97	98	95	130	128	115	115	98	88	88
Coriano	348	322	308	310	93	89	89	38	23	8	13	67	21	34
Gemmano	30	36	32	27	120	107	90							
Misano Adriatico	416	394	377	361	95	91	87	73	77	62	62	105	85	85
Mondaino	33	33	25	26	100	76	79							
Monte Colombo	152	140	136	119	92	89	78	5	5	14	18	100	280	360
Montefiore Conca	76	77	71	61	101	93	80							
Montegridolfo	18	28	33	33	156	183	183							
Montescudo	131	135	122	105	103	93	80	28	21	19	19	75	68	68
Morciano di Romagna	218	222	204	220	102	94	101	49	42	30	32	86	61	65
Riccione	852	844	835	820	99	98	96	316	288	229	237	91	72	75
Saludecio	100	95	104	93	95	104	93							
San Clemente	228	234	232	238	103	102	104	19	23	23	15	121	121	79
San Giovanni in Marignano	261	267	264	264	102	101	101	87	83	65	70	95	75	80
TOTALE DISTRETTO	3.277	3.229	3.149	3.071	99	96	94	745	690	565	581	93	76	78
DISTRETTO AREA DI RIMINI														
Bellaria-Igea Marina	658	629	600	552	96	91	84	111	114	121	120	103	109	108
Casteldecì	8	9	10	10	113	125	125							
Maiolo	23	18	21	19	78	91	83							
Novafeltria	169	178	186	176	105	110	104	32	29	20	22	91	63	69
Pennabilli	65	61	62	64	94	95	98	17	18	18	16	106	106	94
Poggio Torriana (*)	163	183	163	153	112	100	94	29	23	22	23	79	76	79
Rimini	3.956	3.889	3.715	3.711	98	94	94	895	902	884	868	101	99	97
San Leo	108	112	81	77	104	75	71							
Sant'Agata Feltria	39	30	36	33	77	92	85							
S.Arcangelo di Romagna	625	632	582	551	101	93	88	137	137	127	134	100	93	98
Talamello	27	31	27	25	115	100	93			3	8			
Verucchio	323	304	281	270	94	87	84	48	49	39	35	102	81	73
TOTALE DISTRETTO	6.164	6.076	5.764	5.641	99	94	92	1.269	1.272	1.234	1.226	100	97	97
TOTALE PROVINCIA	9.441	9.305	8.913	8.712	99	94	92	2.014	1.962	1.799	1.807	97	89	90

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Poggio Berni e Torriana. La popolazione 0-2 e i bambini degli anni 2011-2013 sono la somma delle popolazioni e bambini dei vecchi comuni.

Tavola 6.27 – Provincia di Rimini, popolazione residente 0-2 (totale e straniera), bambini nei servizi educativi (totali e stranieri) e incidenze percentuali

comune	popolazione 0-2 anni residente 2014			bambini in tutti i servizi educativi 2014-2015		
	totale	di cui stranieri	incidenza %	totale	di cui stranieri	incidenza %
<i>DISTRETTO AREA DI RICCIONE</i>						
Cattolica	394	77	19,5	115	10	8,7
Coriano	310	24	7,7	13		
Gemmano	27	2	7,4			
Misano Adriatico	361	42	11,6	62	4	6,5
Mondaino	26	7	26,9			
Monte Colombo	119	9	7,6	18		
Montefiore Conca	61	5	8,2			
Montegridolfo	33	4	12,1			
Montescudo	105	11	10,5	19		
Morciano di Romagna	220	49	22,3	32		
Riccione	820	128	15,6	237	7	3,0
Saludecio	93	9	9,7			
San Clemente	238	29	12,2	15		
San Giovanni in Marignano	264	17	6,4	70		
TOTALE DISTRETTO	3.071	413	13,4	581	21	3,6
<i>DISTRETTO AREA DI RIMINI</i>						
Bellaria-Igea Marina	552	112	20,3	120		
Casteldecì	10	1	10,0			
Maiolo	19	2	10,5			
Novafeltria	176	38	21,6	22	2	9,1
Pennabilli	64	5	7,8	16		
Poggio Torriana (*)	153	19	12,4	23	2	8,7
Rimini	3.711	789	21,3	868	93	10,7
San Leo	77	15	19,5			
Sant'Agata Feltria	33	3	9,1			
S.Arcangelo di Romagna	551	80	14,5	134	4	3,0
Talamello	25	6	24,0	8		
Verucchio	270	44	16,3	35		
TOTALE DISTRETTO	5.641	1.114	19,7	1.226	101	8,2
TOTALE PROVINCIA	8.712	1.527	17,5	1.807	122	6,8

(*) Comune nuovo nato dalla fusione dei comuni di Poggio Berni e Torriana.

Allegato 1

Questionari di rilevazione 2014-2015

SpiER sistema informativo servizi prima infanzia Emilia-Romagna



RILEVAZIONE SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Anno educativo 2014/2015

(Deve compilare la scheda il soggetto GESTORE dei servizi educativi per la prima infanzia)

Nominativo del **Responsabile** dei dati riportati nella scheda:

Cognome:

Nome:

Tel.: Fax:

E-mail:

Firma:

Cod	Tipologia servizi prima infanzia rilevati	Cod	Natura giuridica degli Enti
1	NIDO D'INFANZIA	1	COMUNE
2	MICRO NIDO	2	UNIONE DI COMUNI/ASSOCIAZIONI DI COMUNI/CONSORZIO di enti pubblici
3	SEZIONE DI NIDO AGGREGATA A UNA SCUOLA DI INFANZIA O AD ALTRI SERVIZI EDUCATIVI / SCOLASTICI (SEZIONE PRIMAVERA)	3	COMUNITA' MONTANA
4	SPAZIO BAMBINI	4	IPAB
5	CENTRO PER BAMBINI E GENITORI	5	ASP
6	EDUCATRICE DOMICILIARE (*)	6	ALTRO ENTE PUBBLICO
7	PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO	7	ASSOCIAZIONE (di genitori, ecc.)
8	SERVIZIO SPERIMENTALE	8	COOPERATIVA SOCIALE
		9	COOPERATIVA
		10	FONDAZIONE
		11	ENTE RELIGIOSO
		12	IMPRESA PRIVATA
		13	SOCIETA' PRIVATA CON PARTECIP. PUBBLICA
		14	ALTRO ENTE PRIVATO

(*) La Direttiva 85/2012 si applica ai servizi educativi per la prima infanzia di nuova costituzione; per i servizi domiciliari esistenti l'autorizzazione può essere rinnovata fino alla cessazione del servizio. (Dir. 85/2012 Allegato B P.to 10 Norma transitorie)

Informativa per il trattamento dei dati

La presente rilevazione viene attuata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del "Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia", di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" (aggiornato con integrazioni e modifiche da L.R. n.6/2012) per cui Regione, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, tramite l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, garantisce alla Regione, agli Enti locali ed ai soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia, il più ampio accumulo e scambio delle informazioni, per permettere l'effettuazione delle necessarie verifiche di efficacia e di efficienza degli interventi realizzati.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, è gestito in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e Comunali.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna.

L'interessato può rivolgersi, anche oralmente, all'URP della Regione Emilia-Romagna per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per la Regione Emilia-Romagna il responsabile dell'indagine è il Direttore Generale della Direzione Sanità e Politiche Sociali.

- 1. Dati identificativi del servizio: Anagrafica -

NOTA IMPORTANTE.

Le informazioni contenute in questa prima parte di sezione fanno parte dell'Anagrafe centralizzata (fino a pag.5). Le eventuali modifiche segnalate negli specchietti vuoti devono essere poi effettuate attraverso l'applicativo informatico, dal Comune referente. (cfr Guida alla compilazione).

DATI ANAGRAFICI DEL SERVIZIO

Codice del servizio: Denominazione del servizio:

Indirizzo – Via/V.le/P.zza:

CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:

Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:

TIPOLOGIA SERVIZIO:

DATA PRIMA ATTIVAZIONE SERVIZIO (gg/mm/aaaa):

E' un servizio aziendale ? Numero complessivo (ricettività/offerta) dei posti bambino (* v.di nota) :

COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE

Denominazione del servizio:

Indirizzo – Via/V.le/P.zza:n.:

CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:

Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:

TIPOLOGIA SERVIZIO:

(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

DATA PRIMA ATTIVAZIONE SERVIZIO (gg/mm/aaaa):/...../...../

E' un servizio aziendale ? Sì • No •

Numero complessivo (ricettività/offerta) dei posti bambino (*): :

() (se il gestore è Privato i posti sono quelli indicati nell'atto di autorizzazione; indicare la ricettività/offerta massima comprensiva degli eventuali incrementi dettati dalla Direttiva 85/2012:*

→ p.to 2.4a (Nidi d'infanzia) – 4.1a (Spazio bambini) “Indipendentemente dalla capienza della struttura, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti, i soggetti gestori potranno iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del 15%, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico...”

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

(se il Titolare e/o Gestore è Privato)

<p>Tipo Autorizzazione: DEFINITIVA • CONDIZIONATA • PRATICA IN CORSO •</p> <p>Data autorizzazione (gg/mm/aa):/...../.....</p> <p>Numero autorizzazione:</p>
<i>COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE</i>
<p>Tipo Autorizzazione: DEFINITIVA • CONDIZIONATA • PRATICA IN CORSO •</p> <p>Data autorizzazione (gg/mm/aa):/...../.....</p> <p>Numero autorizzazione:</p>

DATA CESSAZIONE ATTIVITA' DEL SERVIZIO (gg/mm/aa)/...../.....

DATA RIPRESA ATTIVITA' (gg/mm/aa)/...../.....
(dopo una eventuale chiusura temporanea o sospensione)

NOTE

- **Se il servizio è cessato nel corso del 2014 la compilazione può terminare qui, altrimenti proseguire il questionario.**
- **Eventuali date di Cessazione dell'attività o ripresa dopo una chiusura vanno comunicate al Comune referente che provvederà a segnalarle attraverso le consuete procedure informatiche.**

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO TITOLARE DEL SERVIZIO

(Sede legale o Direzione Centrale dell'attività)

Codice Ente:			
Codice Fiscale:	Denominazione:		
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:			
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
NATURA GIURIDICA ENTE:			
COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE			
Codice Fiscale:		Denominazione:	
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:		n.	
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
NATURA GIURIDICA :			
<i>(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)</i>			

(compilare SOLO se il Gestore è diverso dal titolare)

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO GESTORE DEL SERVIZIO

Codice Ente:			
Codice Fiscale:	Denominazione:		
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:			
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
NATURA GIURIDICA ENTE:			
COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE			
Codice Fiscale:		Denominazione:	
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:		n.	
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
NATURA GIURIDICA :			
<i>(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)</i>			

- Scheda di Rilevazione -

1.1) UBICAZIONE DEL SERVIZIO:

1.1a) Indicare se la sede è condivisa con:

- a) Nido d'infanzia •
- b) Micro-nido •
- c) Sezione di nido aggregata a scuola dell'infanzia o ad altri servizi educativi scolastici (SEZIONI PRIMAVERA) •
- d) Spazio bambini •
- e) Centro per bambini e genitori •
- f) Scuola dell'infanzia •
- g) Altra struttura educativa/scolastica? (es. polo scolastico) •

1.1b) Se il servizio è presso una scuola dell'infanzia indicare se la scuola è:

- Comunale / Altro ente pubblico •
- Statale •
- Privata •

1.1c) Indicare la denominazione e l'indirizzo della scuola dell'infanzia:

Denominazione:

Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.

RISERVATA ALLE SEZIONI DI NIDO AGGREGATE A SCUOLE INFANZIA O ALTRE STRUTTURE SCOLASTICHE (SEZIONI PRIMAVERA)

1.2 Indicare se il servizio:

Accoglie bambini da 24 a 36 mesi (*secondo la Dir.Reg. 85/2012 anche bambini iscritti a settembre che compiano 21 mesi entro il 31.12 a condizione che la data del loro inserimento effettivo venga posticipata rispetto a quella prevista per l'accesso dei bambini in età*) Sì • No •

Accoglie **esclusivamente** bambini da 24 a 36 mesi Sì • No •

1.4) L'immobile adibito a sede del servizio è di/in:

- PROPRIETA' DEL TITOLARE •
- PROPRIETA' DEL GESTORE •
- AFFITTO DA ENTI PUBBLICI •
- AFFITTO DA PRIVATI •
- USUFRUTTO O USO GRATUITO •
- ALTRO TITOLO (specificare) •

1.5) Se il GESTORE è un soggetto/ente diverso dal TITOLARE, indicare il tipo di accordo/contratto stipulato, l'eventuale riserva per numero posti a favore del Titolare e numero bambini inseriti al 31.12 su quei posti: (*Sono esclusi gli appalti di forniture e beni. Se l'affidamento riguarda esclusivamente la gestione del funzionamento del servizio e non ci sono indicazioni esplicite di riserva di posti, indicare solo il tipo di accordo*)

					Tempo Pieno	Part Time
APPALTO	•	Posti	Bambini
CONCESSIONE	•	Posti	Bambini
CONVENZIONE	•	Posti	Bambini
ALTRO (specificare)	•	Posti	Bambini

-1.1.Altri accordi del titolare e/o del gestore -

1.1.1) Il soggetto Titolare ha stipulato altri accordi / contratti (oltre a quello eventualmente indicato alla precedente domanda 1.5) con altri enti per l'eventuale inserimento di bambini ?

- SI • *(compilare tante copie di questa pagina quanti sono gli accordi con gli enti)*
 NO •

1.1.2) Indicare il tipo di Accordo / Contratto, l'eventuale riserva di posti e i bambini al 31.12 inseriti effettivamente su quei posti:

						Tempo Pieno	Part Time
CONVENZIONE	•	Posti	Bambini
ALTRO (specificare)	•	Posti	Bambini

1.1.3) Indicare i DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE, con il quale è stato stipulato l'accordo:

Codice Fiscale: Denominazione:.....
 Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.....
 CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:
 Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:
 RAPPRESENTANTE LEGALE:
 NATURA GIURIDICA :
(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

1.1.4) Il soggetto Gestore ha stipulato altri accordi / contratti (oltre a quello eventualmente indicato alla precedente domanda 1.5) con altri enti per l'eventuale inserimento di bambini ?

- SI • *(compilare tante copie di questa pagina quanti sono gli accordi con gli enti)*
 NO •

1.1.5) Indicare il tipo di Accordo / Contratto, l'eventuale riserva di posti e i bambini al 31.12 inseriti effettivamente su quei posti:

						Tempo Pieno	Part Time
CONVENZIONE	•	Posti	Bambini
ALTRO (specificare)	•	Posti	Bambini

1.1.6) Indicare i DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE, con il quale è stato stipulato l'accordo:

Codice Fiscale: Denominazione:.....
 Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.....
 CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:
 Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:
 RAPPRESENTANTE LEGALE:
 NATURA GIURIDICA :
(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

-2.Funzionamento del servizio -

PER TUTTE LE TIPOLOGIE

2.1) Indicare in quali mesi rimarrà aperto il servizio:

SETT. • OTT. • NOV. • DIC. • GEN. • FEB. • MAR. • APR. • MAG. • GIU. • LUG. • AGO. •

2.2) Numero delle giornate di apertura all'utenza da Settembre 2014 ad Agosto 2015:

2.2a) Il servizio rimane aperto il sabato? SI • NO • SOLO IN CERTI PERIODI •

RISERVATO AGLI SPAZIO BAMBINI, AI CENTRI PER BAMBINI E GENITORI E SERVIZI SPERIMENTALI

2.3) Numero di giorni di apertura settimanale al pubblico:

2.4) Orario di apertura:

	MATTINA				POMERIGGIO				SERA			
	DALLE		ALLE		DALLE		ALLE		DALLE		ALLE	
	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.
Lunedì												
Martedì												
Mercoledì												
Giovedì												
Venerdì												
Sabato												
Domenica												

Ore: un numero intero tra 1 e 23; Min.: un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

2.5 Totale ore settimanali di apertura al Pubblico (*campo calcolato dal sistema*):

2.6 Totale ore annuali per attività aggiuntive:

TUTTE LE TIPOLOGIE ESCLUSE GLI SPAZIO BAMBINI E I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

(Nota. I Servizi della tipologia **Piccolo gruppo educativo** ovviamente non contemplando sezioni, non compilano la 2.8, 2.9a, 2.9b, 2.11, 2.12a, 2.12b. Compilano comunque le dom. 2.7, 2.9, 2.10 e 2.12 non tenendo conto del termine sezioni)

2.7) Il servizio offre la possibilità, anche limitatamente ad alcuni mesi, di usufruire dell'orario anticipato e/o posticipato, su domanda presentata dai genitori, rispetto al normale orario di apertura (una sola risposta)?

	ORE	MINUTI
SÌ, SOLO ANTICIPATO	•	•
SÌ, SOLO POSTICIPATO	•	•
SIA ORARIO ANTICIPATO CHE POSTICIPATO	•	•

L'orario inserito non deve superare le 4 ore. Ore: un numero intero tra 0(o nulla) e 4; Minuti: un numero intero tra 0(o nulla) e 59.

SEZIONI A TEMPO PIENO

2.8) Numero di sezioni a tempo pieno:
*(il servizio è a tempo pieno quando osserva un orario di apertura **pari o superiore alle 8 ore** giornaliere)*

2.9)

	DALLE		ALLE	
	Ore	Minuti	Ore	Minuti
Orario delle sezioni a tempo pieno
<i>(non deve essere incluso servizio anticipato/posticipato indicato alla domanda 2.7)</i>				
Ore: un numero intero tra 1 e 23; Minuti: un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.				

2.9a) Le sezioni hanno tutte lo stesso orario ? *(rispondere solo se si hanno sezioni)* Sì • No •

2.9b) Se NO indicare le eventuali differenze di orari delle sezioni

.....

.....

.....

2.10) All'interno delle sezioni a tempo pieno è prevista la possibilità di richiedere il servizio part time? Sì • No •

SEZIONI A PART TIME

2.11) Numero di sezioni part time:..
*(Il servizio è a tempo parziale, quando osserva un orario di apertura **inferiore alle 8 ore**; indicare solo la/e sezione/i stabilmente organizzata/e per funzionare con orario **inferiore alle 8 ore**)*

2.12)

	DALLE		ALLE	
	Ore	Minuti	Ore	Minuti
Orario delle sezioni a tempo pieno
<i>(non deve essere incluso servizio anticipato/posticipato indicato alla domanda 2.7)</i>				
Ore: un numero intero tra 1 e 23; Minuti: un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.				

2.12a) Le sezioni hanno tutte lo stesso orario ? *(rispondere solo se si hanno sezioni)* Sì • No •

2.12b) Se NO indicare le eventuali differenze di orari delle sezioni

.....

.....

.....

2.13) Indipendentemente dal Tempo pieno o Part time le sezioni sono omogenee per classi di età? Sì • No •

- 3. Bambini iscritti -

TUTTE LE TIPOLOGIE ESCLUSI I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

3.1) Bambini totali iscritti alla data del 31/12/2014 per età e sesso:

	Numero Maschi	Numero Femmine	TOTALE
Dai 3 ai 8 mesi			
Dai 9 ai 11 mesi			
Dai 12 ai 18 mesi			
Dai 19 ai 23 mesi			
Dai 24 ai 36 mesi			
Oltre i 36 mesi			
TOTALE			

* l'età deve riferirsi al 31/12/2014

3.2) Numero bambini iscritti disabili (con certificato ASL o in fase di certificazione):

3.3) Bambini iscritti con Cittadinanza non italiana:

Compilare una riga per ogni paese di provenienza

CITTADINANZA	Numero Maschi	Numero Femmine	TOTALE
Totale bambini stranieri			

3.4) Bambini iscritti nomadi:

Numero Maschi	Numero Femmine	TOTALE

GLI SPAZIO BAMBINI RISPONDONO SOLO ALLE DOMANDE NON INERENTI IL PART TIME.

3.5) Numero totale bambini iscritti part time

3.5a) di cui Numero totale bambini iscritti part time in Sezioni a Tempo Pieno:

3.9) Bambini inseriti provenienti da altri Comuni (*senza accordi*)

PROVENIENZA	Numero bambini iscritti a tempo pieno	Numero bambini iscritti a part time
Comune:		
Comune:		
Comune:		
Comune:		
Comune:		
Comune:		

3.10) Indicare chi gestisce la LISTA DI ATTESA (possibili più risposte):

ENTE GESTORE • ENTE TITOLARE • ALTRI ENTI •

(se barrato altri enti specificare utilizzando gli specchietti riportati di seguito, fotocopiando la pagina tante volte quanti sono gli Enti)

Codice Fiscale:	Denominazione:.....
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:	
CAP:	Località (frazione):
Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:
E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:	
NATURA GIURIDICA :	
<i>(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)</i>	

3.11) Indicare il numero complessivo di richieste non soddisfatte per il servizio (se si ha a disposizione *liste di attesa per servizio*):

al 31.12.2014: al 31.05.2015:

3.11.1) Ci sono state Rinunce al posto a inizio anno ? Sì • No •

3.11.2) Ci sono stati Ritiri di bambini in corso d'anno ? Sì • No •

3.11.3) Indicare il numero di Rinunce al posto a inizio anno e Ritiri in corso d'anno ed eventuali motivazioni:

MOTIVAZIONI	Rinunce a Inizio anno (numero)	Ritiri in corso d'anno (Numero)
NON RILEVATO E/O NON MOTIVATO		
MOTIVI FAMILIARI NON MEGLIO SPECIFICATI		
MOTIVI ECONOMICI NON MEGLIO SPECIFICATI		
DIFFICOLTA' LAVORATIVE		
ORGANIZZAZIONE FAMILIARE MODIFICATA		
INCOMPATIBILITA' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA / FAMILIARE		
TRASFERIMENTO FAMIGLIA ALTROVE		
MOTIVI DI SALUTE (DEL BIMBO E/O MADRE)		
SITUAZIONE LAVORATIVA MODIFICATA		
SCELTA E/O CHIAMATA IN ALTRO SERVIZIO PREFERITO		
AMMISSIONE ANTICIPATA SCUOLA INFANZIA		
ALTRE SCELTE		
ALTRO (specificare) _____		

3.12) Totale presenze annue dei bambini
(Corrisponde alla somma dei bambini presenti ogni giorno nell'anno di riferimento)

3.13) Frequenza media giornaliera dei bambini
(è un campo calcolato dal sistema informatico attraverso il rapporto fra dom. 3.12 e dom. 2.2)

3.14) Totale familiari/adulti presenze su base annua
(includere anche le attività di compresenza adulti/bambini)

3.14a) Frequenza media giornaliera dei familiari/adulti
(è un campo calcolato dal sistema informatico attraverso il rapporto fra dom. 3.14 e dom. 2.2)

3.15) Numero totale annuo di incontri per attività
(riferite esclusivamente agli adulti)

3.16) Nel centro vengono svolte anche le seguenti attività (anche risposte multiple):

a. Corsi/Gruppi per i genitori Sì • No •

b. Attività educative con affidamento alle educatrici Sì • No •
(svolte in contemporanea con le attività per i genitori)

c. Corso di massaggio infantile Sì • No •

d. Spazio neutro Sì • No •

e. Consulenze per i genitori Sì • No •

f. Altre attività Sì • No • *specificare*

3.17) E' previsto uno spazio dedicato esclusivamente ai familiari/adulti? Sì • No •

3.18) Il servizio realizza attività con il Centro per le famiglie del territorio ?' Sì • No •

- 4. Personale -

4.1) Personale complessivo operante per il servizio alla data del 31/12/2014 o ultima data utile prima della chiusura natalizia

Tipologia di personale	Numero addetti Tempo Pieno	ORE SETT.LI COMPLESSIVE		Numero addetti part Time	ORE SETT.LI COMPLESSIVE	
		ORE	MINUTI		ORE	MINUTI
EDUCATORI						
EDUCATORI DI SOSTEGNO						
ADDETTI AI SERVIZI GENERALI						

Nota. Nel caso di addetti che lavorano su più servizi riportare l'impegno orario dedicato al servizio.

Vanno compresi gli addetti di ditte esterne appaltatrici di servizi.

ORE: Un numero intero. MINUTI: Un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

4.2) Numero Coordinatori pedagogici

.....

4.2 a) Numero ore annue del/i coordinatore/i pedagogico/i dedicate al servizio

(da compilare in raccordo con il Coordinatore pedagogico)

.....

4.3) Altre figure operanti nel servizio alla data del 31/12/2014

	Numero addetti	ORE SETT.LI COMPLESSIVE	
		ORE	MINUTI
Operatori servizio civile			
Volontari			
Tirocinanti/stagisti			

ORE: Un numero intero. MINUTI: Un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

TUTTE LE TIPOLOGIE ESCLUSE GLI SPAZIO BAMBINI E I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

4.4) Da quali soggetti sono gestite le seguenti attività alla data del 31/12/2014

(barrare le caselle corrispondenti alla situazione)?

	1) dall'ente gestore	2) dall'ente gestore assieme ad altro soggetto	3) solo da altri soggetti
a) preparazione pasti	•	•	•
b) pulizia	•	•	•
c) guardaroba/lavanderia	•	•	•
d) attività di prolungamento orario (anticipo/posticipo)	•	•	•

N.B.: nel caso di gestione prolungam. orario
assieme ad altro soggetto o solo con altri soggetti,
compilare la domanda 4.4a successiva

4.4a) Nel caso di attività prolungamento orario assieme ad altro soggetto o solo con altri soggetti indicare i dati anagrafici dell'ente:

Codice Fiscale: Denominazione:.....
 Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.....
 CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:
 Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:
 RAPPRESENTANTE LEGALE:
 NATURA GIURIDICA :
 ((riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

- 5.Attività estiva -

(Si rileva solo se ha funzionato almeno fino al 31.07.2015)

TUTTE LE TIPOLOGIE ESCLUSI I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

5.1) Dati anagrafici del SOGGETTO GESTORE - sede legale o Direzione Centrale dell'attività

Codice Fiscale: Denominazione:.....
 Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.....
 CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:
 Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:
 RAPPRESENTANTE LEGALE:
 NATURA GIURIDICA :
 (riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

5.2) Numero complessivo dei bambini iscritti:

5.3) Personale in servizio alla data del 31/07/2015, suddiviso per articolazione oraria:

Tipologia di personale	Numero addetti Tempo Pieno	ORE SETT.LI COMPLESSIVE		Numero addetti part Time	ORE SETT.LI COMPLESSIVE	
		ORE	MINUTI		ORE	MINUTI
EDUCATORI						
EDUCATORI DI SOSTEGNO						
ADDETTI AI SERVIZI GENERALI						

Nota. Nel caso di addetti che lavorano su più servizi riportare l'impegno orario dedicato al servizio.

Vanno compresi gli addetti di ditte esterne appaltatrici di servizi.

ORE: Un numero intero. MINUTI: Un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

- 6.Dati finanziari -

Tutti gli importi devono riferirsi all'anno finanziario 2014 (bilancio consuntivo) o in alternativa all'anno educativo 2014/2015 (se non si hanno ancora a disposizione i dati fare riferimento al bilancio 2013 o all'anno educativo 2013/2014) devono riguardare esclusivamente il SERVIZIO a cui la scheda è intestata

6.1) Tutti gli importi fanno riferimento a:

anno finanziario (consuntivo) 2014	•	anno finanziario (consuntivo) 2013	•
anno educativo 2014 – 2015	•	anno educativo 2013 - 2014	•

6.2) Nel corso del periodo finanziario di riferimento si è verificato un cambio di gestione? SI • NO •

NOTA: Gli importi non devono contenere decimali. Arrotondare per eccesso o per difetto (es. 2.000,49: 2.000 – 2.000,50: 2.001)

COSTI

6.3) Indicare chi sostiene i costi del servizio (apporre una X, sono possibili più risposte):

	Gestore	Titolare	Comuni convenzionati	Altro Ente/Soggetti (Comune capofila, federazioni, ass.ni...)
a) AFFITTO LOCALI				
b) PERSONALE EDUCATIVO				
c) PERSONALE DI SOSTEGNO				
d) PREPARAZIONE e SOMMINISTRAZIONE PASTI MERENDA (per i Servizi Integrativi)				
f) MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZ./ARREDI				
g) UTENZE				
h) COORDINATORE PEDAGOGICO				
i) MATERIALI DI CONSUMO				
m) SERVIZI GENERALI (lavanderia, pulizie, ecc.)				

6.4) COSTO COMPLESSIVO ANNUALE DEL SERVIZIO SOSTENUTO DAL GESTORE (esclusa eventuale manutenzione straordinaria. Nel caso non si disponga di bilancio per centri di costo eventuale stima in base al numero di bambini iscritti)

6.5) COSTO AGGIUNTIVO EVENTUALMENTE SOSTENUTO DAL COMUNE NEL CUI TERRITORIO E' COLLOCATO IL SERVIZIO (in caso di appalto, convenzione, accordo; importo depurato dal costo sostenuto per l'appalto/convenzione che rientra nella voce Entrate per il gestore Dom. 6.12 p.to b)

6.6) COSTO AGGIUNTIVO SOSTENUTO DA ALTRI SOGGETTI/ENTI/COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO (compresi costi sostenuti da precedente gestore nel caso di cambio gestione; importo depurato dal costo sostenuto per eventuali appalti/convenzione che rientra nella voce Entrate per il gestore)

TOTALE COSTO DEL SERVIZIO

- 7.DATI SUL SISTEMA TARIFFARIO -

7.1) Presenza di meccanismi di determinazione della retta con applicazione ISEE ? Sì • No •

7.1.1) Utilizzo dell'ISEE per l'accesso (determinazione) delle graduatorie ? Sì • No •

A tempo pieno

A part time

7.2) Importo della retta mensile massima applicabile, compresi pasti

7.3) Reddito annuale ISEE sotto il quale è prevista l'esenzione

7.4) Reddito annuale ISEE sopra il quale è prevista la retta massima

7.5) Presenza di altri meccanismi di abbattimento/sconto/agevolazione della retta:

7.6) Numero bambini accolti dal servizio durante l'anno (*numero iscritti al 31.12 più eventuali inserimenti successivi:*)

Numero bambini totali	
Di cui con retta massima	
Di cui esenti	
Di cui con rette graduate in base all'ISEE	
Di cui con rette agevolate in base ad altri meccanismi	

SPAZIO DELLE NOTE

può essere utilizzato per segnalare qualsiasi informazione sintetica si ritenga utile fornire per la comprensione dei dati e dei valori immessi.



RILEVAZIONE SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Anno educativo 2014/2015

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL
COMUNE DI: :**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA
DELL'UNIONE (ASSOCIAZIONE /
CONSORZIO): :**

DEI COMUNI DI :

La presente scheda va compilata da parte del:

- COMUNE nel cui territorio vi sia almeno uno dei servizi educativi 0-3 anni rilevati nella scheda Unità di Offerta
- COMUNE, che sostenga un costo per i servizi sopra elencati convenzionati e/o provveda a raccogliere le domande di inserimento per detti servizi, in propri registri comunali e compili una lista dei bambini esclusi dai servizi, oggetto della rilevazione, anche in assenza di servizi sul proprio territorio
- UNIONE (opp ASSOCIAZIONE opp CONSORZIO): se il bilancio relativo ai servizi educativi di prima infanzia è di competenza della Unione o Associazione.

Informativa per il trattamento dei dati

La presente rilevazione viene attuata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" (aggiornato con integrazioni e modifiche da L.R. n.6/2012) per cui Regione, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, tramite l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, garantisce alla Regione, agli Enti locali ed ai soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia, il più ampio accumulo e scambio delle informazioni, per permettere l'effettuazione delle necessarie verifiche di efficacia e di efficienza degli interventi realizzati.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, è gestito in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e Comunali. I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna.

L'interessato può rivolgersi, anche oralmente, all'URP della Regione Emilia-Romagna per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per la Regione Emilia-Romagna il responsabile dell'indagine è il Direttore Generale della Direzione Sanità e Politiche Sociali.

DOMANDE DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI

presentate all'Amministrazione Comunale

Anno scolastico di riferimento 2014/2015

	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera	Spazio bambini	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
Il Comune riceve le domande di iscrizione <i>(barrare la tipologia dei servizi per cui riceve le domande)</i>	●	●	●	●	●
Numero bambini frequentanti da annualità precedenti, al 31/12/2014.
Numero totale delle domande presentate al Comune/Unione, per l'anno scolastico 2014/2015, aventi i requisiti di ammissibilità <i>(situazione al 31/12/2014)</i> , esclusi i bambini già frequentanti
Numero domande soddisfatte <i>(bambini accolti)</i> al 31.12.2014
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.12.2014
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.05.2015
 Il Comune detiene l'albo del personale per le iniziative di conciliazione ? <i>(Dir. 85/2012 p.to 7)</i>				SI ●	NO ●

Se la scheda è compilata dalla Unione di Comuni compilare la tabella precedente per ogni Comune facente parte dell'Unione (fare fotocopia di questa pagina per ogni Comune dell'Unione).

Comune di :	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera	Spazio bambini	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
Il Comune riceve le domande di iscrizione <i>(barrare la tipologia dei servizi per cui riceve le domande)</i>	●	●	●	●	●
Numero bambini frequentanti da annualità precedenti, al 31/12/2014.
Numero totale delle domande presentate al Comune/Unione, per l'anno scolastico 2014/2015, aventi i requisiti di ammissibilità <i>(situazione al 31/12/2014)</i> , esclusi i bambini già frequentanti
Numero domande soddisfatte <i>(bambini accolti)</i> al 31.12.2014
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.12.2014
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.05.2015
 Il Comune detiene l'albo del personale per le iniziative di conciliazione ? <i>(Dir. 85/2012 p.to 7)</i>				SI ●	NO ●

DATI FINANZIARI

Tutti gli importi sostenuti dal Comune, dal Consorzio o dall'Unione di Comuni, devono riferirsi all'anno finanziario 2014 (bilancio consuntivo) o in alternativa all'anno educativo 2014/2015 (se non si hanno a disposizione i dati fare riferimento al bilancio 2013 o all'anno educativo 2013/2014).

I dati fanno riferimento a:

- | | | | |
|------------------------------------|---|------------------------------------|---|
| anno finanziario (consuntivo) 2014 | • | anno finanziario (consuntivo) 2013 | • |
| anno educativo 2014 – 2015 | • | anno educativo 2013 - 2014 | • |

Per chi dispone di costi aggregati per altre tipologie di intervento, procedere ad una stima.

NOTA: Gli importi non devono contenere decimali. Arrotondamento per eccesso o per difetto (es.2000,49=2000; 2000,50=2001)

1 - COSTI COMPLESSIVI

COSTI	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera (o Aggr. Dir. 85/2012)	Spazio bambini	Centro per bambini e genitori	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
PERSONALE (educativo, coord. ped., pers. amm.vo, addetti servizi gen., cuochi)						
SERVIZI EDUCATIVI APPALTATI / CONVENZIONATI (esclusi appalti di forniture e beni)						
MENSA CUCINA / DERRATE / REFEZIONE / MERENDA (escluso personale cuochi etc...)						
UTENZE (tel., gas, luce acqua)						
MANUTENZIONI ORDINARIE						
AFFITTO						
ALTRI COSTI (sono compresi appalti di forniture e beni, interessi passivi, fitti, materiale di consumo...)						
TOTALE COSTI						
MANUTENZIONI STRAORDINARIE						
INTEGRAZIONI RETTE A FAMIGLIE I CUI FIGLI FREQUENTANO SERVIZI PRIVATI NON CONVENZIONATI (<i>tra cui voucher</i>)						
CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER SERVIZI IN CONVENZIONE						

1.2 I dati dei costi riportati sono dati stimati ?

Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	SI	•	NO	•
Sezioni Primavera (o Aggr. Dir. 85/2012)	SI	•	NO	•
Spazio bambini	SI	•	NO	•
Centro per bambini e genitori	SI	•	NO	•
Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	SI	•	NO	•
Servizi sperimentali	SI	•	NO	•

2 – ENTRATE

	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera (o Aggr. Dir. 85/2012)	Spazio bambini	Centro per bambini e genitori	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE (rette...)						
FONDI REGIONALI / PROVINCIALI						
FONDI STATALI						
ALTRI COMUNI (convenzioni / accordi)						
DONAZIONI / LASCITI / OFFERTE						
ALTRO specificare:						
TOTALE						

SPAZIO DELLE NOTE

può essere utilizzato per segnalare qualsiasi informazione sintetica
si ritenga utile fornire per la comprensione dei dati e dei valori immessi.

Allegato 2

**I dati della rilevazione
delle scuole dell'infanzia non statali,
A.s. 2014-2015**

Tavola 1 - Scuole dell'infanzia. Confronto anno scolastico 2014-2015 e precedenti

tipologia	indicatori	anni scolastici		
		2012-2013	2013-2014	2014-2015
scuole infanzia non statali*	numero scuole	833	831	830
	numero iscritti	61.771	60.816	59.351
	variazione % bambini (base 2012-2013)		-1,55	-3,92
	variazione % bambini annuale		-1,55	-2,41
	indice di presa in carico (iscritti su pop. residente 3-5)	48,33	47,87	47,43
scuole infanzia statali**	numero scuole	727	733	732
	numero iscritti	55.252	56.428	55.440
	variazione % bambini (base 2012-2013)		2,13	0,34
	variazione % bambini annuale		2,13	-1,75
	indice di presa in carico (iscritti su pop. residente 3-5)	43,23	44,41	44,31
tutte le scuole	numero scuole	1.560	1.564	1.562
	numero iscritti	117.023	117.244	114.791
	variazione % bambini (base 2012-2013)		0,19	-1,91
	variazione % bambini annuale		0,19	-2,09
	indice di presa in carico (iscritti su pop. residente 3-5)	91,57	92,28	91,74

Fonti: *Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

**Portale SIDI ed elaborazioni su dati Miur, Ufficio scolastico regionale, Organico di fatto.

Tavola 2 - Scuole dell'infanzia statali* e non statali**, a.s. 2014/2015

province e città metropolitana di Bologna	scuola statale*		scuola non statale**		totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piacenza	66	63,46	38	36,54	104	100,00
Parma	64	44,76	79	55,24	143	100,00
Reggio Emilia	65	31,55	141	68,45	206	100,00
Modena	123	51,68	115	48,32	238	100,00
Bologna	161	47,21	180	52,79	341	100,00
Ferrara	49	38,28	79	61,72	128	100,00
Ravenna	47	38,21	76	61,79	123	100,00
Forlì-Cesena	95	63,76	54	36,24	149	100,00
Rimini	62	47,69	68	52,31	130	100,00
Emilia-Romagna	732	46,86	830	53,14	1.562	100,00

Fonti: *Portale SIDI ed elaborazioni su dati Miur, Ufficio scolastico regionale, Organico di fatto

**Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Figura 1 - Scuole dell'infanzia statali e non statali sul totale delle scuole, a.s. 2014/2015

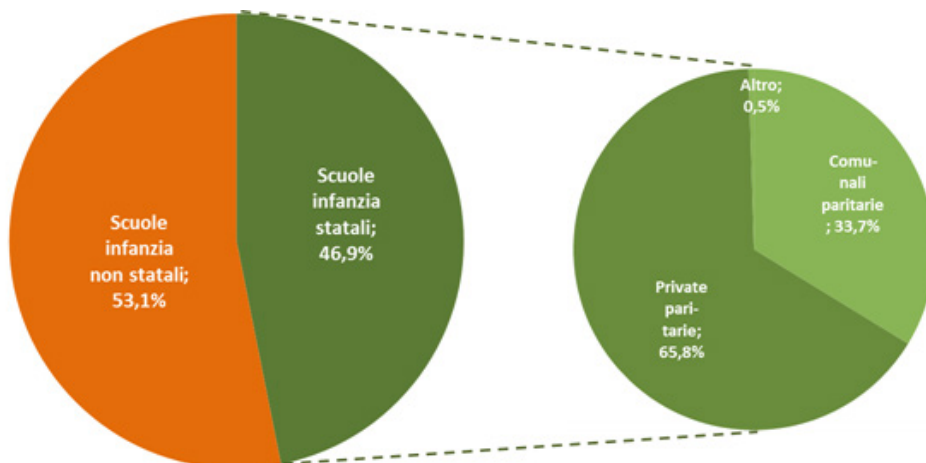


Tavola 3 - Scuole dell'infanzia non statali per tipologia, a.s. 2014-2015

province e città metropolitana di Bologna	comunale		privata		altro*		totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piacenza		0,00	38	100,00		0,00	38	100,00
Parma	23	29,11	55	69,62	1	1,27	79	100,00
Reggio Emilia	56	39,72	85	60,28		0,00	141	100,00
Modena	30	26,09	84	73,04	1	0,87	115	100,00
Bologna	86	47,78	94	52,22		0,00	180	100,00
Ferrara	14	17,72	65	82,28		0,00	79	100,00
Ravenna	25	32,89	51	67,11		0,00	76	100,00
Forlì-Cesena	18	33,33	35	64,81	1	1,85	54	100,00
Rimini	28	41,18	39	57,35	1	1,47	68	100,00
Emilia-Romagna	280	33,73	546	65,78	4	0,48	830	100,00

*Tipologia altro: Province di Parma e Rimini. gestore e titolare ASP; Provincia di Forlì-Cesena. titolare ASP Rubicone a gestione indiretta; Provincia di Modena. titolarità comunale gestione indiretta.

Fonte: Rilevazione integrativa scuole dell'infanzia paritarie, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 4 - Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali* e non statali**, a.s. 2014/2015

province e città metropolitana di Bologna	scuola statale*		scuola non statale**		totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piacenza	4.460	64,31	2.475	35,69	6.935	100,00
Parma	4.735	43,31	6.199	56,69	10.934	100,00
Reggio Emilia	4.353	29,62	10.343	70,38	14.696	100,00
Modena	10.381	53,61	8.984	46,39	19.365	100,00
Bologna***	12.971	50,43	12.751	49,57	25.722	100,00
Ferrara	3.000	39,31	4.631	60,69	7.631	100,00
Ravenna	4.805	47,87	5.233	52,13	10.038	100,00
Forlì-Cesena	6.565	62,54	3.932	37,46	10.497	100,00
Rimini	4.170	46,47	4.803	53,53	8.973	100,00
Emilia-Romagna	55.440	48,30	59.351	51,70	114.791	100,00

Fonti: *Miur, Ufficio scolastico regionale, Organico di fatto.

**Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

***Bologna una scuola privata e non paritaria non rispondente.

Tavola 5 - Bambini iscritti alla scuola dell'infanzia non statale per titolarità scuola, a.s. 2014-2015

province e città metropolitana di Bologna	comunale		privata		altro		totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Piacenza		0,00	2.475	100,00		0,00	2.475	100,00
Parma	2.394	38,62	3.786	61,07	19	0,31	6.199	100,00
Reggio Emilia	4.323	41,80	6.020	58,20		0,00	10.343	100,00
Modena	2.182	24,29	6.774	75,40	28	0,31	8.984	100,00
Bologna*	6.607	51,82	6.144	48,18		0,00	12.751	100,00
Ferrara	946	20,43	3.685	79,57		0,00	4.631	100,00
Ravenna	2.227	42,56	3.006	57,44		0,00	5.233	100,00
Forlì-Cesena	1.438	36,57	2.405	61,16	89	2,26	3.932	100,00
Rimini	2.152	44,81	2.524	52,55	127	2,64	4.803	100,00
Emilia-Romagna	22.269	37,52	36.819	62,04	263	0,44	59.351	100,00

*Bologna una scuola privata e non paritaria non rispondente.

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 6 - Scuole dell'infanzia non statali paritarie e non paritarie per titolarità, a.s. 2014-2015

province e città metropolitana di Bologna	comunali paritarie		totale comunali	private paritarie		totale private	altro* paritarie		totale altro	totale scuole	di cui non paritarie
	no	si		no	si		no	si			
Piacenza					38	38				38	0
Parma		23	23		55	55		1	1	79	0
Reggio Emilia	2	54	56		85	85				141	2
Modena		30	30	3	81	84	1		1	115	4
Bologna**	2	84	86	3	91	94				180	5
Ferrara		14	14	3	62	65				79	3
Ravenna		25	25	1	50	51				76	1
Forlì-Cesena		18	18	1	34	35		1	1	54	1
Rimini		28	28		39	39		1	1	68	0
Emilia-Romagna	4	276	280	11	535	546	1	3	4	830	16

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

*Tipologia altro: Province di Parma e Rimini, gestore e titolare ASP; Provincia di Forlì-Cesena, titolare ASP Rubicone a gestione indiretta; Provincia di Modena, titolarità comunale gestione indiretta.

**Bologna una scuola privata e non paritaria non rispondente

Tavola 7 - Numero di sezioni per tipologia di gestione, a.s. 2014/2015

province e città metropolitana di Bologna	tipologia scuola											totale sezioni		
	comunale				privata				altro			totale sezioni	di cui a tempo parziale	
	sezioni omogenee	sezioni miste	totale sezioni	di cui a tempo parziale	sezioni omogenee	miste	totale sezioni	di cui a tempo parziale	sezioni omogenee	miste	totale sezioni			di cui a tempo parziale
Piacenza	-	-	-	-	16	89	105	-	-	-	-	-	105	-
Parma	-	87	87	-	40	118	158	2	-	1	1	-	246	2
Reggio Emilia	133	39	172	8	177	93	270	3			-		442	11
Modena	85	3	88	-	162	121	283	-	-	1	1	-	372	-
Bologna	122	142	264	1	124	141	265	4			-		529	5
Ferrara	1	37	38	-	62	99	161	3			-		199	3
Ravenna	23	63	86	-	80	55	135	1			-		221	1
Forlì-Cesena	28	30	58	-	67	27	94	3	3	-	3	-	155	3
Rimini	64	22	86	-	28	72	100	-	-	6	6	-	192	-
Emilia-Romagna	456	423	879	9	756	815	1.571	16	3	8	11	-	2.461	25

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 8 - Bambini anticipatori iscritti alla scuola dell'infanzia non statale per tipologia scuola, a.s. 2014-2015

province e città metropolitana di Bologna	tipologia scuola						totale anticipatori	totale iscritti	% anticipatori sul totale degli iscritti
	comunale		privata		altro				
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%			
Piacenza		-	133	100,00		-	133	2.475	5,37
Parma	0	-	106	99,07	1	0,93	107	6.199	1,73
Reggio Emilia	1	0,68	147	99,32		-	148	10.343	1,43
Modena	1	0,57	173	99,43	0	-	174	8.984	1,94
Bologna	3	1,12	266	98,88		-	269	12.751	2,11
Ferrara	0	-	134	100,00		-	134	4.631	2,89
Ravenna	0	-	73	100,00		-	73	5.233	1,39
Forlì-Cesena	0	-	41	100,00	0	-	41	3.932	1,04
Rimini	4	3,96	90	89,11	7	6,93	101	4.803	2,10
Emilia-Romagna	9	0,76	1.163	98,56	8	0,68	1.180	59.351	1,99

Fonte dati: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 9 - Bambini diversamente abili (certificati AUSL) iscritti alle scuole dell'infanzia non statali per tipologia scuola, a.s. 2014-2015

province e città metropolitana di Bologna	totale bambini iscritti	di cui diversamente abili	% sul totale degli iscritti
Piacenza	2.475	14	0,57
Parma	6.199	49	0,79
Reggio Emilia	10.343	126	1,22
Modena	8.984	113	1,26
Bologna	12.751	186	1,46
Ferrara	4.631	41	0,89
Ravenna	5.233	78	1,49
Forlì-Cesena	3.932	46	1,17
Rimini	4.803	64	1,33
Emilia-Romagna	59.351	717	1,21

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 10 - Bambini diversamente abili (certificati AUSL) iscritti alle scuole dell'infanzia non statali per tipologia scuola, a.s. 2014/2015

province e città metropolitana di Bologna	comunale		privata		altro		totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Piacenza	-	-	14	100,00	-	-	14
Parma	35	71,43	14	28,57	-	-	49
Reggio Emilia	95	75,40	31	24,60	-	-	126
Modena	38	33,63	75	66,37	-	-	113
Bologna	146	78,49	40	21,51	-	-	186
Ferrara	25	60,98	16	39,02	-	-	41
Ravenna	52	66,67	26	33,33	-	-	78
Forlì-Cesena	22	47,83	23	50,00	1	2,17	46
Rimini	51	79,69	13	20,31	-	-	64
Emilia-Romagna	464	64,71	252	35,15	1	0,14	717

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 11 - Bambini di cittadinanza non italiana iscritti alle scuole dell'infanzia non statali, v.a e %, a.s. 2014/2015

province e città metropolitana di Bologna	bambini iscritti con cittadinanza non italiana	pop. straniera residente 3-5 anni 1.1.2015	% iscritti stranieri su pop. straniera residente 3-5 anni	tutti gli iscritti	% iscritti stranieri su tot. iscritti	pop. residente 3-5 anni	% pop. straniera 3-5 sul tot. della pop. 3-5
Piacenza	181	2.127	8,51	2.475	7,31	7.587	28,03
Parma	780	2.838	27,48	6.199	12,58	12.560	22,60
Reggio Emilia	1.094	3.692	29,63	10.343	10,58	16.902	21,84
Modena	868	5.127	16,93	8.984	9,66	21.179	24,21
Bologna	1.634	5.396	30,28	12.751	12,81	27.214	19,83
Ferrara	297	1.449	20,50	4.631	6,41	8.319	17,42
Ravenna	544	2.135	25,48	5.233	10,40	10.644	20,06
Forlì-Cesena	422	2.147	19,66	3.932	10,73	11.145	19,26
Rimini	436	1.517	28,74	4.803	9,08	9.580	15,84
Emilia-Romagna	6.256	26.428	23,67	59.351	10,54	125.130	21,12

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 12 - Bambini con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole dell'infanzia non statali per tipologia scuola e provincia, a.s. 2014/2015

province e città metropolitana di Bologna	comunale			privata			altro			totale complessivo		
	totale iscritti	di cui con cittadinanza non italiana	% sul totale degli iscritti	totale iscritti	di cui con cittadinanza non italiana	% sul totale degli iscritti	totale iscritti	di cui con cittadinanza non italiana	% sul totale degli iscritti	totale iscritti	di cui con cittadinanza non italiana	% sul totale degli iscritti
Piacenza				2.475	181	7,31				2.475	181	7,31
Parma	2.394	542	22,64	3.786	237	6,26	19	1	5,26	6.199	780	12,58
Reggio Emilia	4.323	725	16,77	6.020	369	6,13				10.343	1.094	10,58
Modena	2.182	361	16,54	6.774	504	7,44	28	3	10,71	8.984	868	9,66
Bologna	6.607	1.374	20,80	6.144	260	4,23				12.751	1.634	12,81
Ferrara	946	133	14,06	3.685	164	4,45				4.631	297	6,41
Ravenna	2.227	350	15,72	3.006	194	6,45				5.233	544	10,40
Forli-Cesena	1.438	288	20,03	2.405	134	5,57	89	0	0,00	3.932	422	10,73
Rimini	2.152	273	12,69	2.524	132	5,23	127	31	24,41	4.803	436	9,08
Emilia-Romagna	22.269	4.046	18,17	36.819	2.175	5,91	263	35	13,31	59.351	6.256	10,54

% bambini con cittadinanza non italiana per tipologia scuola	comunale 64,7	privata 34,8	altro 0,6
--	-------------------------	------------------------	---------------------

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 13 - Personale totale nelle scuole dell'infanzia non statali, v.a., a.s. 2014/2015

province e città metropolitana di Bologna	insegnanti (escluso personale di sostegno)	insegnanti di sostegno	educatori di sostegno	personale amministrativo	personale per servizi generali e tecnici, collaboratori scolastici	personale di cucina	volontari insegnanti (di cui all'art. 1 comma 5 l. 62/2000)	altri volontari	totale personale
Piacenza	144	3	9	22	40	47	7	32	304
Parma	542	33	6	46	164	141	11	31	974
Reggio Emilia	895	82	18	80	273	210	10	21	1.589
Modena	642	52	33	89	238	88	14	34	1.190
Bologna	963	101	167	83	377	84	12	53	1.840
Ferrara	307	36	7	39	108	89	5	50	641
Ravenna	369	16	48	49	175	48	16	42	763
Forli-Cesena	311	31	16	23	105	46	5	17	554
Rimini	360	28	16	67	134	53	2	8	668
Emilia-Romagna	4.533	382	320	498	1.614	806	82	288	8.523
Emilia-Romagna %	53,19	4,48	3,75	5,84	18,94	9,46	0,96	3,38	100,00

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.

Tavola 14 - Personale totale nelle scuole dell'infanzia non statali, %, a.s. 2014/2015

Province e Città Metropolitana di Bologna	insegnanti (escluso personale di sostegno)	insegnanti di sostegno	educatori di sostegno	personale amministrativo	personale per servizi generali e tecnici, col- laboratori scolastici	personale di cucina	volontari insegnanti (di cui all'art. 1 com- ma 5 l. 62/2000)	altri volontari	totale personale
Piacenza	3,18	0,79	2,81	4,42	2,48	5,83	8,54	11,11	3,57
Parma	11,96	8,64	1,88	9,24	10,16	17,49	13,41	10,76	11,43
Reggio Emilia	19,74	21,47	5,63	16,06	16,91	26,05	12,20	7,29	18,64
Modena	14,16	13,61	10,31	17,87	14,75	10,92	17,07	11,81	13,96
Bologna	21,24	26,44	52,19	16,67	23,36	10,42	14,63	18,40	21,59
Ferrara	6,77	9,42	2,19	7,83	6,69	11,04	6,10	17,36	7,52
Ravenna	8,14	4,19	15,00	9,84	10,84	5,96	19,51	14,58	8,95
Forlì-Cesena	6,86	8,12	5,00	4,62	6,51	5,71	6,10	5,90	6,50
Rimini	7,94	7,33	5,00	13,45	8,30	6,58	2,44	2,78	7,84
<i>Emilia-Romagna</i>	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Rilevazione scuole dell'infanzia non statali, Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza, Regione Emilia-Romagna.